I nodi dell'economia

Radiatori giù fino a due gradi e due ore di riscaldamento in meno. Il decreto può superare i 10 miliardi di euro

Scostamento, lo stop di Draghi ai partiti e scattano i piani di razionamento del gas

IL CASO

Alessandro Barbera / ROMA

Nonostante le pressioni dei partiti, del mondo industriale nonostante le minacce di Vladimir Putin, per finanziare il terzo piano di emergenza energetica Mario Draghi non è intenzionato ad aumentare il livello di spesa oltre i limiti fissati con l'Europa. Lo ha ribadito ieri ai ministri durante il Consiglio in cui Roberto Cingolani ha presentato le possibili opzioni di risparmio energetico. E però Draghi ha chiesto ai tecnici di trovare tutte le risorse possibili dentro gli attuali vincoli di bilancio. Al momento i più cauti dicono che il nuovo decreto non supererà i dieci miliardi di euro, gli ottimisti credono sia possibile far di più.

Due le poste su cui si farà leva. La prima: l'aumento del gettito della tassa sui profitti energetici. La norma verrà riscritta per essere immune da ricorsi e sarà più pesante dell'attuale. E due: il buon andamento delle entrate fiscali. Alcune voci - come l'Iva incassata dal settore del turismo - è andata meglio del previsto. Il premier ha dato ai tecnici una settimana di tempo per scrivere il decreto.

A Palazzo Chigi per il momento non c'è particolare allarme per la situazione degli approvvigionamenti, su cui l'Italia è più avanti di altri. Cingolani ha spiegato che gli stoccaggi per l'inverno hanno raggiunto l'83%, e che i razionamenti verranno imposti solo se necessario. Ci sarà anzitutto una campagna informativa di sensibilizzazione simile a quella già avviata per l'acqua: in televisione e sulla rete appariranno consigli su come evitare gli sprechi con gli elettrodomestici e i termosifoni. Nelle zone più calde del centrosud il massimo di restrizioni potrebbe arrivare a due gradi di temperatura e due ore di riscaldamento in meno. Alle aziende verranno proposti incentivi per chi ad esempio può programmare alcune produzioni nei mesi meno freddi.

Per evitare di chiedere maggiori sacrifici, aumenterà la produzione di elettricità da energie rinnovabili e da carbone «pur non venendo meno ai protocolli sul clima», garantisce Cingolani. Per ora sono da escludere sia la didattica a distanza nelle scuole un giorno alla settimana, sia la riduzione degli orari degli uffici pubblici. Il governo si affida al buon senso di Regioni e Comuni, contando sul fatto che un po' di risparmi eviteranno che le loro stesse bollette siano troppo alte. Anche in questo caso non si esclude la possibilità di dover fare di più. Se la situazione dovesse precipitare, si imporrà una direttiva a livello nazionale. La maggiore preoccupazione del governo in questo momento è per la tenuta delle aziende, e dunque dell'economia. Per questo nel nuovo decreto ci saranno un rafforzamento del credito di imposta e sussidi per le aziende in crisi di liquidità.

Far bastare dieci miliardi non sarà semplice. Draghi però non sente ragioni. Sta spiegando a tutti che il momento è delicatissimo: «Tutto quel che spenderemmo in più per sostenere l'economia verrebbe vanificato dall'aumento del costo per il debito». L'inflazione arriverà presto a due cifre, la Banca centrale europea sta per aumentare ancora i tassi di interesse, e gli investitori non sono rassicurati su come si comporterà il centrodestra dopo la vittoria alle elezioni. Per ottenere uno scostamento di bilancio Draghi dovrebbe presentarsi in Europa con atto formale, che - visto il contesto - la Commissione dovrebbe a quel punto concedere a tutti i partner dell'Unione. L'Italia non è però un Paese come gli altri: un aumento delle spese oltre i limiti fin qui fissati significherebbe sfidare i mercati e avere la certezza dell'impennata degli spread fra i titoli pubblici italiani e tedeschi. L'unico fattore che può garantire qualche margine in più al Tesoro viene da un effetto tecnico dell'inflazione: l'impatto nominale sul valore del prodotto interno lordo migliora il livello del debito. Ma si tratta di poca cosa per un Paese che - en passant - a novembre dovrà anche occuparsi di trovare i soldi per la Finanziaria dell'anno prossimo. —

83%
Il livello di stoccaggio di metano raggiunto ieri dall'Italia

6
I miliardi di metri cubi di idrocarburi di risparmi del piano del governo


Il ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani e il presidente del Consiglio Mario Draghi

ROBERTO CINGOLANI
MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Si aumenterà la produzione di elettricità dalle fonti rinnovabili e dal carbone

IL PREMIER SCRIVE ALLO STUDENTE

La lettera ad Alessio per la tesina «Ti ringrazio di avermela dedicata»


Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Caro Alessio,

«Caro Alessio, ti scrivo». È raggiante lo studente che ieri ha ricevuto da Mario Draghi una lettera di risposta alla sua tesina, che il ragazzo ha pubblicato su Twitter. «Mi ha molto colpito che tu abbia scelto di dedicarmi la tesina e ti ringrazio di averla condivisa. Non so se merito simili elogi o paragoni tanto illustri ma spero che la mia storia possa esserti di ispirazione. In ogni fase della vita ho sempre considerato fondamentale impegnarmi nello studio e nel lavoro. I risultati che ho attenuto sono anche merito degli straordinari maestri che ho avuto, nei ha ricordati alcuni come Federico Caffè e Franco Modigliani, è bello che un ragazzo come te li conosca», scrive il premier. «La mia tesina parlava della sua vita – scrive Alessio – ora sono contentissimo». —

La sferzata ai ministri: «Serve uno sforzo eccezionale». Smaltiti oltre 1.200 provvedimenti

Il premier chiede lo sprint sul Recovery «Venti obiettivi da raggiungere in 2 mesi»

IL RETROSCENA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Mario Draghi accelera sul Pnrr, il premier vuole mettere in sicurezza i soldi che arrivano dall'Ue per la ripresa post-Covid e in consiglio dei ministri sprona i ministri a «lavorare sodo» per far sì che già a fine ottobre sia completato il 50% degli obiettivi previsti per il 2022, più di quanto finora concordato con l'Ue.

In consiglio dei ministri è stato il sottosegretario Roberto Garofoli a illustrare gli aggiornamenti al programma di governo, tracciando anche un bilancio dell'attività dell'esecutivo dall'insediamento del 21 febbraio 2021 ad oggi: complessivamente sono stati "smaltiti" 1.274 provvedimenti, previsti dalle iniziative dei governi della legislatura in corso e di quella precedente. Solo nei primi otto mesi del 2022 - ha sottolineato Garofoli - sono stati smaltiti 546 provvedimenti, e tra questi 106 decreti dei 153 previsti dalla legge di bilancio per il 2022. Ma, appunto, il cuore del ragionamento è stato l'invito del premier ad accelerare, per raggiungere quanti più risultati possibili nei prossimi due mesi, cioè di fatto prima dell'insediamento del nuovo governo.

Una mossa, spiega una fonte di maggioranza, che serve anche ad evitare possibili ritardi sul Pnrr in caso di tempi più lunghi per la formazione del nuovo governo dopo le elezioni. Il piano messo a punto, ha spiegato Garofoli, prevede «target ambiziosi» che porterà ad una «drastica riduzione dello stock» di decreti attuativi della legislatura in corso: 243 decreti in tutto, 120 da attuare a settembre e 123 ad ottobre.

Sul Pnrr l'accelerazione è netta: ad oggi, spiegano da palazzo Chigi, gli obiettivi raggiunti sono 9, di cui 8 in anticipo rispetto alla scadenza prevista per il quattro trimestre 2022. Uno dei traguardi in scadenza a settembre è stato già raggiunto e gli altri tre, assicura il governo, verranno conseguiti entro la scadenza prevista. Ma Draghi chiede di anticipare altri 8 traguardi, rispetto alla scadenza prevista per il quarto trimestre 2022. Di fatto, a settembre dovrebbero essere completati 11 obiettivi contro i 4 previsti inizialmente. Entro la fine di ottobre, poi, il premier vuole assicurare il completamento di altri 9 obiettivi, nonostante in quel mese non fosse prevista alcuna scadenza. Tra questi sono compresi gli atti delegati per la riforma del processo civile e penale. In questo modo per fine ottobre saranno raggiunti 29 obiettivi sui 55 previsti entro fine anno per rispettare gli impegni del Pnrr.

Un'accelerazione che porterà il governo ad approvare a settembre il decreto sui balneari, tema legato alla legge sulla concorrenza. La Lega non è contenta, come dice Massimiliano Romeo: «Non è affatto corretto, la Lega si opporrà con ogni mezzo». Antonio Misiani, Pd, apprezza la stretta sul Pnrr: «E' molto importante accelerare, tanto più che a destra si scherza col fuoco, chiacchierando di revisione del piano con il rischio di farci perdere i soldi Pnrr e farci escludere dallo scudo anti-spread». —


Il sottosegretario Roberto Garofoli ha illustrato gli aggiornamenti al programma di governo

RISCALDAMENTO

Termosifoni con minor durata e temperatura: consumi giù dell'8%

1

Un grado in meno, per un'ora in meno al giorno, nello scenario migliore. Nel caso di interruzione totale di gas dalla Russia i termosifoni potrebbero essere accesi fino a due ore in meno al giorno e fino a due gradi in meno. Non è una novità assoluta la riduzione da 20 a 19 gradi è stata già messa in atto negli anni scorsi da alcune città per ridurre l'inquinamento da particolato presente nell'aria. Ridurre di un grado la temperatura interna comporta un risparmio energetico che oscilla dal 5% al 10%, a seconda delle zone climatiche. È chiaro che si ha un effetto maggiore laddove i termosifoni sono accesi 12 ore e non 6. Ma dipende anche dall'efficienza energetica degli edifici e dunque dal loro isolamento. Nella zona climatica di Firenze, in edifici di classe energetica D abbassare il termostato da 20 a 19 gradi produrrebbe un risparmio dell'8% di energia, per l'Enea. Negli edifici pubblici si è tenuti a rispettare la riduzione ma nelle abitazioni private come si può garantire che vengano effettivamente regolati i termostati sulle temperature e per la durata indicate dal governo? Non è avvenuto quest'estate con i condizionatori, forse si avrà col rincaro dei costi e a una riduzione spontanea dei consumi. —

IMPRESE

Prezzi calmierati per le aziende Confermato il credito d'imposta

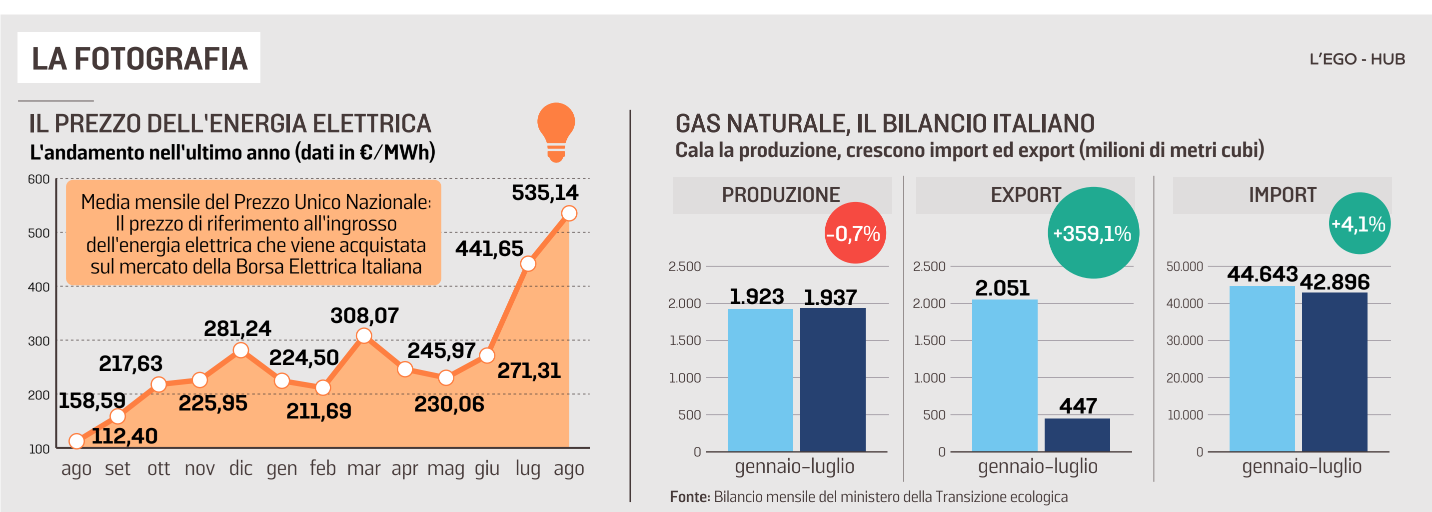
2

Entro metà mese ci saranno prezzi controllati per aiutare le aziende energivore e gasivore: in pratica sarà loro riservata una quota di energia a prezzi più bassi. Il piano che il Ministero per la Transizione Ecologica sta definendo è «basato sugli studi certificati condotti da Enea in materia di consumo e risparmio energetico» ha precisato il dicastero annunciando una campagna di sensibilizzazione. Si va avanti quindi lungo la strada tracciata dal decreto di maggio che prevede interventi a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica. In particolare, viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022 da imprese, i cui costi per kWh della componente energia elettrica, calcolati sulla base della media del primo trimestre 2022 ed al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, hanno subito un incremento del costo per kWh superiore al 30% relativo al medesimo periodo dell'anno 2019, anche tenuto conto di eventuali contratti di fornitura di durata stipulati dall'impresa. Il credito d'imposta è riconosciuto anche per la spesa per l'energia elettrica prodotta da queste imprese e autoconsumata nel secondo trimestre 2022. —

L'autunno freddo

Il prezzo del gas e il calo delle forniture in arrivo dalla Russia impongono un cambio radicale nei consumi elettrici per ridurre al massimo le difficoltà

FLAVIA AMABILE, GIULIANO BALESTRERI, SANDRA RICCIO



CONSUMI DOMESTICI

Sostituire le vecchie lampadine e staccare la presa di Pc e wifi

3

Sostituire le vecchie lampadine con i Led può far risparmiare il 10% della bolletta, ma il 75% del consumo totale di elettricità è legato ai carichi fantasma: i consumi degli apparecchi quando rimangono attaccati alla rete elettrica in stand-by. Tradotto: per tagliare subito i costi bisogna scollegarli dalla rete. Magari utilizzando una presa multipla dove accoportare Pc, router wifi, stampante e altri per disconnetterli in un colpo solo. Anche utilizzare gli elettrodomestici negli orari migliori orari aiuta a risparmiare: la sera, per esempio, è la fascia oraria più economica, ma nel caso della lavatrice un buon consiglio è quello di lavare i capi a 40 gradi oltre a evitare il prelavaggio se non necessario. In questo senso è bene sapere che l'asciugatrice è l'oggetto con i più alti consumi elettrici. Un altro elettrodomestico da maneggiare con cura quando si vuole risparmiare in casa è la lavastoviglie: nella maggior parte dei casi, per igienizzare le stoviglie, è sufficiente un lavaggio veloce a freddo. È importante pulire correttamente il filtro: per consentire un'efficienza maggiore ed evitare l'asciugatura con aria calda, basterà aprire lo sportello per ridurre il ciclo di lavaggio di circa 15 minuti e risparmiare così il 45% di energia. Il condizionatore, usato in modalità deumidificatore, peserà meno sulla bolletta. —

SANZIONI

Controlli a campione nei condomini e campagna di sensibilizzazione

4

La stretta su termosifoni e termostati rischia di scontrarsi con l'impossibilità dei controllare effettivamente l'efficacia della norma. Se la pubblica amministrazione sarà obbligata per legge a rispettare le indicazioni del piano Cingolani e le imprese verranno costrette ad adeguarsi, più complicata è la situazione nel caso delle abitazioni privati. Rispetto all'indicazione sull'utilizzo dei condizionatori arrivata prima dell'estate, però, c'è una situazione differente: la polizia locale, infatti, potrà effettuare controlli a campione nei condomini dove il riscaldamento è centralizzato e verificare la temperature reale della caldaia. Se non fosse quella stabilità, l'intero condominio verrebbe sanzionato. E' invece impossibile ipotizzare che qualcuno entri nei singoli appartamenti - dove il riscaldamento è autonomo - per verificare quello che succede. Un po' perché gli inquilini potrebbero abbassare il termostato prima di aprire la porta, un po' perché lo Stato dovrà per forza di cose fidarsi della capacità di responsabilizzazione dei suoi cittadini. Anche per questo nei prossimi giorni è previsto il lancio di una massiccia campagna di comunicazione per spiegare come utilizzare al meglio l'energia riducendo al massimo gli sprechi e l'impatto sulla bolletta di luce e gas. —

IL CASO

Allarme latte Il costo sale verso i 2 euro al litro

ROMA

E ora tocca al latte. Il caro energia estende i suoi effetti a macchia d'olio e coinvolge anche uno dei beni di largo consumo più diffusi nel carrello della spesa degli italiani. Il rischio è che, sulla scia dei rincari della produzione, il prezzo possa salire precipitosamente e passare nel giro di poche settimane dagli attuali 1,7-1,8 euro ad oltre 2 euro al litro.

L'allarme arriva da due delle più importanti aziende del settore, Granarolo e Lactalis, subentrata a Parmalat ormai da oltre un decennio. Mettendo da parte la tradizionale concorrenza che li vede opposti nel banco frigo dei supermercati, i due gruppi si sono rivolti al governo per chiedere interventi immediati che scongiurino «conseguenze disastrose» per migliaia di imprese della filiera, ma anche per le famiglie italiane, già alle prese con rincari generalizzati dei prodotti alimentari e con il caro-bollette. Granarolo e Lactalis citano gli aumenti registrati finora, a partire dall'alimentazione animale (aggravata dalla siccità che riduce sia i raccolti degli agricoltori sia la produzione di latte) che ha reso necessario un aumento quasi del 50% del prezzo del latte riconosciuto agli allevatori, fino al packaging (con carta e plastica sono in aumento costante da mesi). Ora ci sono però anche gli incrementi dei costi energetici e in questo caso l'inflazione è già del 200% nel 2022 con il rischio, secondo il presidente di Granarolo Gianpiero Calzolari, di un ulteriore 100% nel 2023: «è insostenibile anche da parte di una grande azienda». Il problema non risparmia le aziende zootecniche: quasi un allevamento su dieci, denuncia la Coldiretti, è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività per l'esplosione dei costi.

E il prezzo alla stalla, calcola la Assolatte, «sta aumentando in modo vertiginoso, raggiungendo valori che fino a pochi mesi fa nessuno avrebbe mai immaginato». Lo scorso anno, in queste settimane, il prezzo del latte spot (sfuso in cisterna) «era di 39 centesimi, il latte alla stalla ne costava 38. Oggi, il primo viaggia su valori superiori ai 65 centesimi (+66%) e il secondo è arrivato a 57 centesimi (+50%)». Prima che gli effetti si abbattano sulle famiglie, Altroconsumo diffonde intanto i suoi consigli per fare la spesa. Con scelte attente dei supermercati e dei discount si può infatti arrivare a risparmiare migliaia di euro: fino a 3.350 per una famiglia di quattro persone guardando con attenzione ai prezzi dei prodotti di marca e a quelli a marchio del distributore. —

NOTIZIE IN PILLOLE

Sut: meno Iva sul combustibile

Il deputato friulano Luca Sut del M5s: «A fronte dell'aumento sensibile del prezzo del pellet, ho ritenuto doveroso proporre un emendamento al Decreto Aiuti bis, per un abbassamento strutturale dell'Iva sul combustibile dal 22% al 10%».



Cassa alla Burgo di Tolmezzo

Incontro tra i vertici della cartiera Mosaico (gruppo Burgo) di Tolmezzo e i sindacati. Sul tavolo l'avvio della cassa integrazione per i dipendenti (circa 300) fino al 2 ottobre. Il motivo? I costi insostenibili della produzione, causa caro energia.



La corsa dell'inflazione

Aumenti a doppia cifra Il carrello della spesa diventa sempre più caro

La classifica dell'Unione nazionale consumatori: al vertice voli aerei ed energia
Tra gli alimentari record per oli non d'oliva, burro, margarina, farina, riso e pasta

Maurizio Cescon / UDINE

La morsa del carovita soffoca ogni giorno di più i consumatori. L'autunno si sta avvicinando e si confermano, purtroppo, tutte le previsioni peggiori fatte negli scorsi mesi. L'inflazione segna nuovi primati (+8,4%, mai così alta dal 1985, un'epoca lontanissima), il prezzo del gas costa 10 volte tanto rispetto al 2021, così come l'energia elettrica. E tutte queste fiammate dei prezzi si sono ormai riversate sui beni alimentari e di prima necessità. Non meglio va a imprese energivore – costrette a fermare o rallentare la produzione – ed esercizi pubblici, che spengono le luci in anticipo e mettono le maxi bollette in vetrina. L'ultima statistica, che fotografa esattamente la situazione, è dell'Unione nazionale consumatori che ha fatto la classifica dei rincari.



BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI ATTIVI

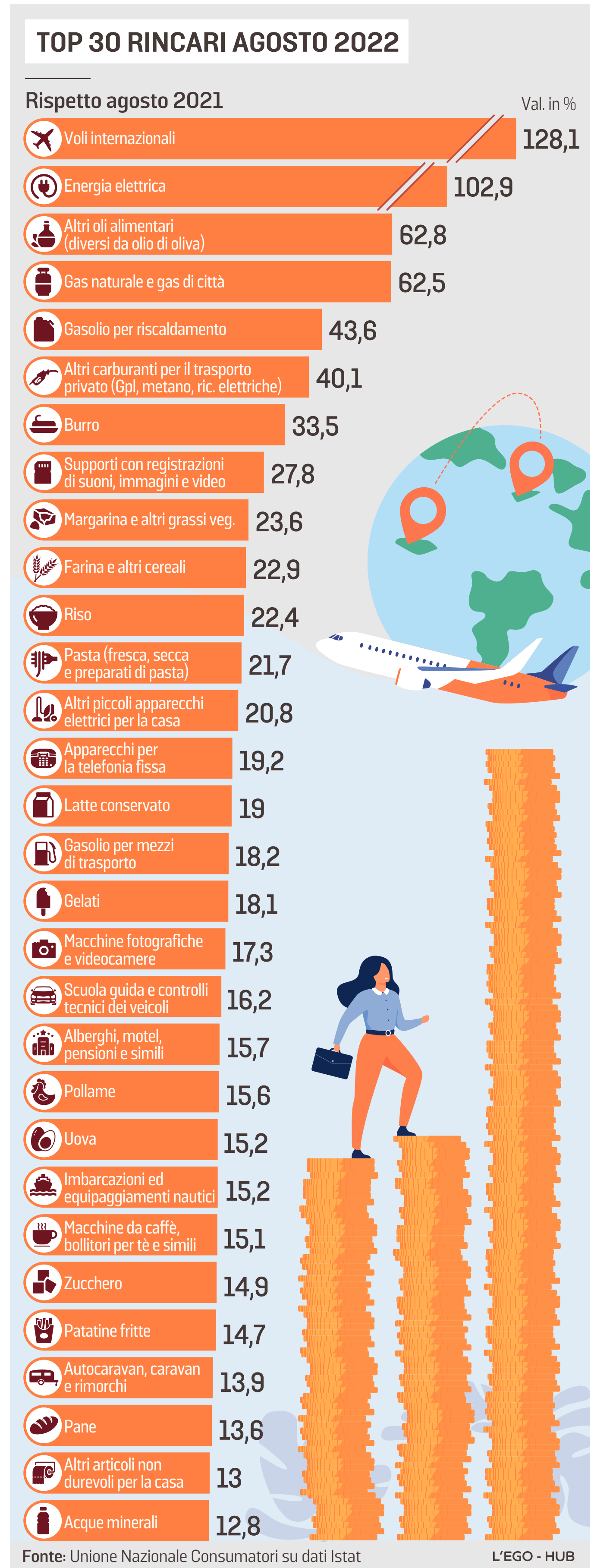
«Finora sono stati adottati solo palliativi: bonus spot con effetto placebo»

VOLI, ENERGIA E OLIO

Per la top 30 relativa a tutto il paniere, vincono questa non esaltante graduatoria i voli internazionali "decollati" del 128,1% su agosto 2021, al secondo posto l'energia elettrica (mercato libero e tutelato) che più che raddoppiata in un anno con +102,9%, dove ancora una volta il mercato libero va molto peggio del tutelato con +135,9%, equivalente a una stangata aggiuntiva annua per una famiglia media pari a 858 euro contro un aggravio medio, tra libero e tutelato, pari a 650 euro. Medaglia di bronzo all'olio diverso da quello di oliva (+62,8), che vince per gli alimentari e si traduce in un rincaro di 15 euro e 30 cent. E ancora il gas naturale e gas di città con +62,5% che corrisponde a una maggior spesa annua pari a 362 euro. Seguono il gasolio per riscaldamento (+43,6%), Gpl e metano (+40,1%), al settimo posto il burro (+33,5%, pari a 9,37 euro) e medaglia d'argento tra gli alimentari. Poi supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (+27,8%), la margarina che con +23,6% si colloca sul gradino più basso del podio per il cibo. Chiude la top ten la margarina (+22,9%, +9 euro e 29 cent), quarta tra gli alimentari. All'11esimo posto il riso (+22,4%), poi il cibo simbolo del made in Italy, la pasta (fresca, secca e preparati di pasta), in sesta posizione per il cibo con +21,7% e un aggravio a famiglia pari a 30 euro e 47 cent. Si segnalano poi il latte conservato (+19%), il gasolio per mezzi di trasporto (+18,2%), i gelati (+18,1%), alberghi, motel, pensioni e simili che con +15,7% rispetto alla scorsa estate.

CONSUMATORI ATTIVI: RIENTRO SALATO

«Il rientro dalle ferie purtroppo sarà molto salato». Lo dice da tempo, ora non può che constatarlo: la presidente dell'associazione Consumatori attivi, l'avvocato udinese Barbara Puschiasis, non è sorpresa dalla piega che stanno prendendo gli eventi relativi al carovita. «La stangata d'autunno - aggiunge - si farà sentire più che mai a causa del caro energia, dell'emergenza idrica, della crisi delle materie prime, del caro carburanti, del conflitto Russia-Ucraina e di altri fattori. Viene stimato dunque che ciascuna famiglia italiana si troverà a dover sopportare rincari per 700 euro circa con riferimento al solo autunno. L'aumento dei prezzi per settore segna intanto questi rincari per il solo mese di agosto 2022, ovviamente destinati ad aumentare ancora: +10,6% per l'alimentare, +31,5 abitazione, acqua, elettricità e combustibili, +6,5% per le strutture ricettive, +1,7% per abbigliamento e calzature, +5,9% per la casa, +10,3% per i trasporti. Per settembre è previsto un +0,50% dell'Euribor (se la decisione sarà confermata dalla Bce) (+42 euro al mese su rate da 500 euro di mutuo) e un +7% per la scuola. Il 5 ottobre, inoltre, scadrà il taglio delle accise sui carburanti che, se non rinnovato, porterà a un immediato rialzo dei listini, con benzina e gasolio che si attesterebbero ben sopra i 2 euro al litro. Da un anno e mezzo Consumatori attivi denuncia la situazione, ma da un anno e mezzo vengono adottati solo palliativi da chi ci amministra. Bonus spot che sono stati capaci di fare da effetto placebo sui cittadini, senza però risolvere situazioni che oggi assumono contorni gravissimi mettendo in pericolo la sopravvivenza di imprese e famiglie». —



CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Da fotovoltaico a cogenerazione il Piano energia degli industriali

PORDENONE

Se i numeri dicono qualcosa, gli oltre 500 partecipanti all'incontro convocato da Confindustria Alto Adriatico confermano come il tema "energia" sia oggi in vetta alle preoccupazioni delle imprese. Prezzo, disponibilità, certezza di approvvigionamenti, interventi governativi ed europei, scenario... aspetti che si declinano in sostenibilità della produzione, con un numero crescente di aziende che sta pensando, se non pianificando, dopo la fase dello stop & go, fermate prolungate. Ma la domanda vera è: che fare? E la risposta è «agire subito», secondo Michelangelo Agrusti, presidente dell'associazione degli industriali, e su più fronti.

Detto che un piano di dettaglio e articolato Confindustria Alto Adriatico già lo ha, ci sono aspetti e azioni nelle mani di altri, che sono altrettanto urgenti. Uno fra tutti «una corsia rossa - spiega il presidente Agrusti - che tutti gli enti preposti ai processi autorizzativi devono garantire a progetti che hanno a che fare con la produzione di energia». In sostanza: se per posizionare un impianto fotovoltaico sono necessari da pochi giorni a qualche settimana (dipende ovviamente dalla potenza) «non si possono attendere 10 mesi per avere le autorizzazioni». E questa è la prima richiesta che gli industriali rivolgeranno alla Regione nel corso dell'incontro già fissato per l'8 settembre a Trieste con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, gli assessori regionali alle Attività produttive e alla Difesa dell'Ambiente e i rappresentanti delle categorie economiche e le imprese che forniscono energia. Una seconda richiesta riguarda il sostegno, anche finanziario, della Regione ai Confidi chiamati, in questa fase, a supportare le aziende che vogliano investire nelle rinnovabili ma anche quelle in difficoltà nell'onorare i pagamenti di forniture energetiche il cui importo è cresciuto in modo esponenziale. E anche su questo aspetto



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Confindustra AA si è mossa definendo accordi con banche del territorio perché garantiscano linee di credito dedicate.

Altra proposta condivisa «la creazione di un gruppo di acquisto di pannelli fotovoltaici - spiega ancora Agrusti -, che farà capo al Consorzio energia dell'associazione, utile a fare massa critica e spuntare prezzi più vantaggiosi».

In sostanza, il primo passo è «accelerare con azioni finalizzate all'efficientamento energetico: le imprese concordano sul fare tutto quel che è possibile per diventare autoproduttori di energia destinata all'autoconsumo, e questo significa - rimarca il presidente degli industriali di Pordenone e Trieste - che l'industria intende fare la propria parte in questa partita, riducendo la domanda». Fotovoltaico, cogenerazione, termovalorizzazione sono tutte strade utili per raggiungere l'obiettivo. —

E.D.G.

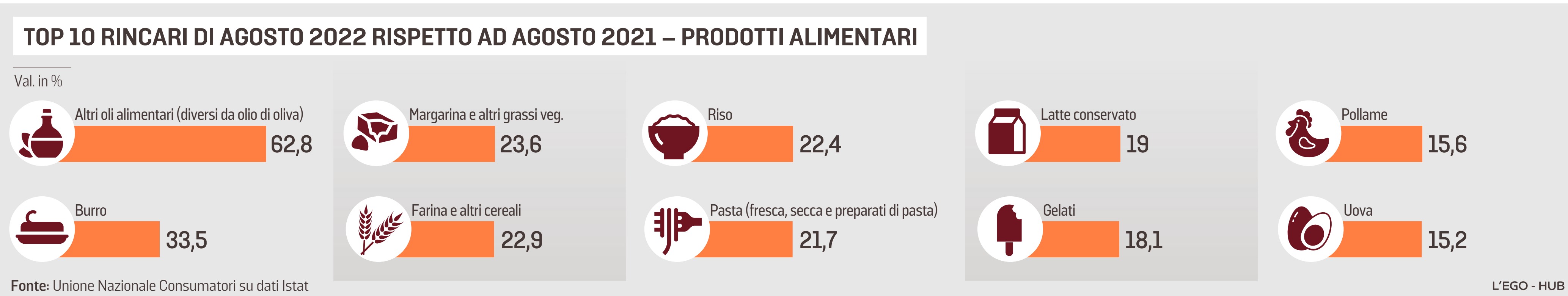
CONSUMI E CURE

«Gli anziani saranno più penalizzati»

Chi avrà le ripercussioni più pesanti per il carovita impazzito? «Pensiamo al pensionato con una pensione minima e che vive da solo – afferma l'avvocato Barbara Puschiasis presidente di Consumatori attivi –. Riuscirà a garantirsi quest'inverno la luce e il gas per scaldare la casa, per cucinare per poter far fronte alle esigenze quotidiane? I dati dimostrano altresì come si stia registrando una importante contrazione dei consumi e ovviamente ciò ricade anche sulle scelte alimentari optando per meno prodotti di qualità perché più costosi. Per altro anche dal punto di vista sanitario i riflessi sono importanti. Meno cure mediche, che solo a pagamento scontano tempi tollerabili di attesa, e dunque a lungo andare più costi per la sanità, per la cura di patologie croniche o in stato avanzato nei soggetti fragili». —



La corsa dell'inflazione



Basta con gli incentivi a pioggia Prezzi elevati per tanto tempo

Necessario eliminare la burocrazia e attuare interventi strutturali per imprese e famiglie

PAOLO ERMANO

A guardare la storia d'Italia repubblicana, il periodo di bassa inflazione come quello che abbiamo vissuto negli ultimi anni è stato un unicum. Negli anni '60, quelli della fine del boom economico, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie variò mediamente del 3,7% su base annua. Negli anni'80, da alcuni mitizzati come ultima epoca d'oro dell'economia italiana, registrammo un indice medio dell'11% annuo: fra il 1997 e il 2019 sarà dell'1,8% medio. Questa lunga pace sui prezzi, dovuta alla continua espansione dei mercati verso Paesi a sempre più basso costo del lavoro e all'euro, ci ha abituati a uno scenario che non rivedremo facilmente. Diversi analisti economici concordano sul fatto che le molte tensioni accumulate in questi decenni, insieme al generale aumento dello standard di vita a livello globale, manterranno l'inflazione su valori elevati per diversi anni.

Si pensi al gas. Già prima delle ritorsioni russe per le sanzioni conseguenti alla violenta invasione dell'Ucraina il prezzo della materia prima era iniziato a salire in maniera preoccupante. Il principale problema sembra essere l'offerta di materia prima: non c'è gas a prezzi bassi per tutti in un mercato globale dell'energia in cui è cresciuta la domanda di gas più dell'offerta. La stessa considerazione può esser fatta per molte altre materie prime o semilavorati, mercati già messi a sotto stress negli ultimi anni a causa del Covid: l'aumento dei costi di organizzazione delle attività (si pensi a sicurezza e igiene), la temporanea chiusura di molti stabilimenti o infrastrutture, come i porti, e il cambiamento della domanda fortemente indirizzata verso i beni tecnologici e quelli di uso casalingo sono alcune delle forze che hanno alimentato una spirale inflazionistica.

Per le famiglie italiane, e a maggior ragione per quelle regionali, queste variazioni dei prezzi non costituiranno nel breve periodo un grande problema: l'aumento vertiginoso dei risparmi nel 2020 (oltre il 17% del reddito annuo è stato accantonato) e nel 2021 (il 15% del reddito) permetterà ai più di gestire l'aumento dei costi usando un po' di risparmi o cambiando abitudini di consumo. A tal proposito, si tenga conto che circa il 55% della spesa media delle famiglie in regione è impegnata nell'acquisto di prodotti alimentari e servizi per la casa (affitti/mutui, energia, acqua): pertanto, poco meno della metà della spesa mensile è fatta da beni o servizi non sempre necessari, che rappresentano un pratico cuscino per contenere temporaneamente gli aumenti dei prezzi. Non tutte le famiglie hanno tutto questo margine di manovra, sia chiaro: giù nel 2021 l'Istat registrava una decrescita dei consumi delle famiglie meno abbienti a fronte dei maggiori costi per le spese necessarie. L'inflazione non è un problema dei benestanti.

Inoltre, variazioni nel paniere di acquisto non sono indolori per l'economia nel suo complesso. Se si riduce la frequenza di fruizione di bar e ristoranti per far fronte al caro bollette, per fare un esempio, si complica la vita ai locali e a tutta la catena di fornitura: di fatto si sposta reddito dal settore della ristorazione a quello dei servizi energetici, impoverendo la nostra bilancia commerciale (importiamo energia, mentre alimenti e bevande sono in larga parte prodotti nazionali). Infine, se i prezzi continuano ad aumentare anche nei prossimi anni, gli effetti appena esposti produrranno conseguenze ancora più rilevanti.

Cosa fare? In realtà, abbiamo le mani un po' legate: stiamo importando inflazione dall'estero attraverso i beni e servizi che acquistiamo (come l'energia), e questo ne rende difficile il controllo. Tuttavia, si possono mettere in campo alcune azioni. La prima è superare la logica degli incentivi a pioggia, cara ai governi nazionali e a quello regionale, per puntare su imprese e settori più importanti per la nostra economia così da sostenere l'occupazione e le imprese lì dove conta di più. Vale anche per gli aiuti alle famiglie. La seconda è usare meglio l'attività normativa. Sappiamo che abbiamo un sistema complicato e costoso che appesantisce la dinamica economica, sociale e culturale, diventando un costo addizionale. Basterebbero buone norme per favorire maggiormente la competizione nei settori troppo protetti (non solo i taxi, ce ne sono molti altri) e per ridurre gli oneri di sistema (pratiche, visite agli uffici, bolli e altro): in entrambi gli ambiti, concorrenza e regole amministrative, gli esempi virtuosi non mancano e gli effetti positivi non tarderebbero molto a manifestarsi. Forse ce lo siamo dimenticati, ma è anche così che si contrasta il caro-vita. —



MANI LEGATE
IMPORTIAMO INFLAZIONE DALL'ESTERO (GAS ED ENERGIA) E QUESTO RENDE DIFFICILE IL CONTROLLO DEI PREZZI MA POSSIAMO METTERE IN CAMPO BUONE PRATICHE SUL FRONTE CONCORRENZA E NORMATIVE CHE POSSONO DARE RISULTATI IN POCO TEMPO.



LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ
PER QUELLE REGIONALI, QUESTE VARIAZIONI DEI PREZZI NON COSTITUISCONO NEL BREVE PERIODO UN GRANDE PROBLEMA: L'AUMENTO VERTIGINOSO DEI RISPARMI PERMETTERÀ AI PIÙ DI GESTIRE L'AUMENTO DEI COSTI USANDO UN PO' DI RISPARMI O CAMBIANDO ABITUDINI DI CONSUMO

Verso il voto

L'INTERVISTA

Roberto Speranza

«La destra tifa per i no vax Con Fratelli d'Italia e Lega il Paese andrà a sbattere»



Il ministro della Salute: «Tra dieci giorni arriveranno le prime forniture di vaccini aggiornati
Il 25 settembre sarà come un referendum per dire sì o no ai diritti di donne, gay e ambiente»

Niccolò Carratelli / ROMA

Con Meloni e Salvini i No Vax andranno al governo. Per Roberto Speranza, il ministro della Salute che ha affrontato in prima linea tutta la pandemia, il 25 settembre c'è in gioco anche questo. «Gli italiani devono sapere cosa succede alla campagna di vaccinazione anti Covid se vince la destra», dice Speranza, intervistato dal direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, nella trasmissione *30 minuti al Massimo*. Il problema è che «Meloni e Salvini hanno un atteggiamento ambiguo» e che le loro dichiarazioni «fanno l'occhiolino ai No Vax».

Secondo il ministro, serve prudenza in vista dell'autunno, perché «il Covid non ha preso un aereo ed è andato su Marte». E rinnova l'invito alla quarta dose per gli over 60 e tutti i soggetti "fragili", contando sull'arrivo dei vaccini aggiornati contro la variante Omicron nel giro di una settimana, «entro la prima decade di settembre».

Ministro, via Twitter ha invitato Giorgia Meloni a un confronto pubblico su questo tema. Perché?

«Perché credo che il Paese abbia bisogno di sapere fino in fondo la verità: il Covid non è scomparso o evaporato, ma è un tema di cui dovremo occuparci nei prossimi mesi. E l'arma fondamentale è la campagna vaccinale, l'Italia ha un tasso di vaccinazione tra i migliori al mondo: più del 90% dei cittadini ha fatto la doppia dose e siamo tra i primi in Europa per la terza. Cosa succede dopo il 25 settembre? Chi si candida a governare deve dire chiaramente come la pensa: non possono esserci ambiguità su un tema così serio».

Per la verità nel programma di FdI c'è scritto chiaramente: mai più obbligo vaccinale e mai più Green pass. E si ripropone anche una commissione parlamentare d'inchiesta sui danni causati dai vaccini…

«È un linguaggio che ha un obiettivo molto semplice: prendere il voto di quel pezzetto di Paese, circa il 10% di No Vax. Si tende a fare l'occhiolino a queste persone, non si ha il coraggio di ammettere di essere No Vax, ma si mandano messaggi subliminali a quel mondo. Gli italiani hanno il diritto di sapere se c'è qualcuno che vuole cambiare la linea tenuta dal governo finora, basata su diritto alla salute ed evidenza scientifica. Su questo tema sono pronto a un confronto pubblico con Meloni».

Come la pensa sulla linea tenuta in questi due anni è abbastanza noto: tutto sbagliato. Basta vedere anche le polemiche per la candidatura di Andrea Crisanti, no?

«Sì, ma le faccio anche l'esempio del mio sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, che è di centrodestra, ma è persona seria e pro vax: non è stato candidato in un collegio uninominale. Si è speso sul terreno dei vaccini e, come tanti, ha ricevuto insulti e minacce. La campagna vaccinale è patrimonio di tutti, non di una parte, per questo va salvaguardata».

Ad oggi qual è lo stato della campagna e, secondo lei, cosa dovrebbe succedere dal 26 settembre?

«Bisognerà continuare, è appena arrivato il via libera dell'Ema ai vaccini aggiornati contro la variante Omicron, il 5 settembre è attesa la pronuncia dell'Aifa e spero che, entro la prima decade del mese, avremo le prime forniture per iniziare quest'altro pezzo di campagna. Che, in questo momento, è rivolta a tutti gli over 60 e alle persone fragili di ogni età».

Un'altra dose per tutti sarà prevista?

«In questo momento l'Ema e l'Ecdc non danno questa indicazione. Ci saranno ulteriori valutazioni, di cui prenderemo atto. Ma in Italia ora abbiamo circa tre milioni di persone che hanno fatto la quarta dose, dobbiamo far salire questo numero in modo considerevole. L'appello è a fare questo ulteriore richiamo, che creerà uno scudo di protezione rispetto alla stagione tradizionalmente più difficile, l'autunno e l'inverno».

Si aspetta un'altra ondata?

«Il capo dell'Oms ha detto che bisogna tenersi pronti, perché arriva la stagione più complicata per i virus, per ragioni facilmente comprensibili, a cominciare dal fatto che si sta molto al chiuso».

Tornando all'Ema, perché le autorizzazioni sui vaccini, da parte dell'agenzia europea, arrivano sempre un po' in ritardo rispetto, ad esempio, agli Stati Uniti?

«È un dato di fatto che, in tutte le autorizzazioni, Ema è arrivata sempre un passo dietro rispetto a Fda e anche all'agenzia del farmaco britannica. Noi abbiamo sempre chiesto a Ema di fare tutto quello che è necessario per avere il massimo livello di sicurezza: non sono 7 o 10 giorni che fanno la differenza, l'importante è che si faccia tutto con linearità e trasparenza».

C'è chi esprime dubbi sulla decisione di ridurre la qua-

Ha detto



IL COVID

Il virus non è mai scomparso, la quarta dose andrà fatta per i fragili e gli over 60

IL CARO BENZINA

Presto un decreto legge che avrà effetti sull'energia dalle imprese alle famiglie

IL MOVIMENTO 5 STELLE

Conte ha sbagliato con Draghi
Oggi non affiderei la sanità pubblica al partito di Grillo



CALENDA

Letta generoso con Calenda, ma non è stato possibile farlo restare nel centrosinistra

Lunedì il verdetto dell'Agenzia italiana del farmaco

Via libera dell'Ema ai nuovi booster Piano Ue contro l'ondata autunnale

IL CASO

Via libera in Europa ai vaccini Pfizer e Moderna adattati alle varianti Omicron. L'Agenzia europea per i medicinali (Ema) ha dato il suo parere favorevole alla somministrazione dei due composti bivalenti, efficaci sia contro il ceppo originario del Covid, sia contro la sottovariante Omicron BA.1. L'Ema ha dato l'ok al loro utilizzo e per il 5 settembre è attesa la pronuncia dell'Agenzia italiana del farmaco, ma i tempi saranno stretti.

Entro dieci giorni, ha annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza, sono attese le prime forniture in Italia. I vaccini aggiornati sono destinati a persone di età pari o superiore a 12 anni che hanno ricevuto almeno la vaccinazione primaria contro il Covid.

In vista di una probabile ondata di pandemia in autunno l'Ue annuncia nuove misure. «Ora procederemo con l'autorizzazione accelerata di questi vaccini aggiornati per garantire che possano essere introdotti rapidamente in tutta Europa», ha detto la commissaria Ue alla Salute Stella Kyriakides, annunciando che «nelle prossime settimane ci aspettiamo anche un parere sui vaccini adattati contro le varianti Omicron BA.4 e BA.5». La commissaria ha anche dato una chiara indicazione sulla strategia da adottare: «Invito gli Stati membri a pianificare e lanciare le loro campagne di vaccinazione, la Commissione presenterà presto misure per evitare un'ondata questo autunno e inverno». —

Verso il voto



Il ministro Speranza rilancia il decreto contro il caro-energia

LA FLAT TAX

Non è la risposta a chi non riesce a pagare le bollette o ad arrivare alla fine del mese

GLI AMICI DELLA DESTRA

Sono Le Pen che ha perso le elezioni in Francia e Orban che sull'integrazione europea frena

MELONI PREMIER

Meloni è una minaccia per la tenuta dell'Italia è ambigua su temi fondamentali

rantena per i positivi al Covid, da 7 a 5 giorni…
«Anche in questo caso abbiamo seguito una linea di prudenza, basandoci sulle evidenze scientifiche, con un parere dell'Istituto superiore di sanità».
L'ultima accusa è quella di non aver incentivato l'uso di farmaci antinfiammatori per curare il Covid, la cui efficacia è stata ribadita da uno studio dell'Istituto Mario Negri di Milano appena pubblicato.
«Lo stesso autore dello studio, il professor Remuzzi, ha chiesto di non strumentalizzare lo studio e ha detto che siamo stati il primo Paese in assoluto a dare un'indicazione chiara sull'utilizzo degli antinfiammatori. In tutte le circolari del ministero, fin dal novembre 2020, c'è una raccomandazione in questo senso. Alla fine, il discorso è: che ci fate vaccinare a fare, tanto ci sono le cure. Sempre lì si va a parare, per provare a sostenere che i vaccini non servono. Io, invece, dico che i vaccini hanno cambiato la battaglia contro il Covid e hanno salvato l'Italia».
La maggioranza degli italiani, però, stando ai sondaggi, è pronta a votare per Meloni e il centrodestra, sembra una partita chiusa. Come se lo spiega?
«Io continuo ad avere fiducia, penso che un italiano su due non abbia ancora deciso cosa fare e per chi votare. Noi dobbiamo parlare a queste persone e chiedere: in mano a chi vuoi che sia questo Paese dal 26 settembre? Per la tua sicurezza, della tua famiglia, della tua impresa. La mia opinione è che Meloni e Salvini rischiano di portare il Paese a sbattere».
In che modo?
«Isolandola nelle relazioni internazionali, ad esempio. Chi sono gli amici di Salvini e Meloni? La Le Pen, che ha perso le elezioni in Francia, e Orban, che ogni volta cerca di mettere paletti all'integrazione europea. Poi sulla flat tax, che è quanto di più sbagliato e ingiusto ci possa essere in questo momento. Non è la risposta a chi non riesce a pagare le bollette o ad arrivare alla fine del mese. A me piace, invece, il sistema fiscale che c'è in Germania, con un algoritmo che decide le tasse in base ai redditi: chi ha di più paga di più e chi ha di meno paga di meno».
La convince la campagna impostata da Letta? Il rosso contro il nero?
«Dice una grande verità, cioè che alla fine quello che abbiamo di fronte è un grande referendum, su tanti temi. Sul fisco, sui diritti delle persone, sull'ambiente, sul Sud. Nei collegi uninominali o vince il centrodestra a guida Meloni o il centrosinistra a guida Letta: questa è la scelta, o di qua o di là. Gli altri voti sono legittimi, ma inutili».
Anche quello per Giuseppe Conte, che dice di essere più a sinistra di voi? Il Movimento 5 stelle è dato in forte crescita da tutti i sondaggi…
«Io ho sempre visto un certo imbarazzo da parte di Giuseppe, a cui mi lega un'amicizia personale, a pronunciare la parola sinistra, preferisce dire progressista. Sinceramente non mi sentirei di affidare la bandiera della sinistra e le sue battaglie al partito di Beppe Grillo. Per me l'avversario di questa campagna elettorale è e sarà sempre la destra, ma da qui a dire che la sinistra è il Movimento 5 stelle ce ne corre».
Guardando i sondaggi, c'è un po' di rammarico per aver rinunciato all'alleanza con i 5 stelle o a quella con Calenda? Avrebbero cambiato il risultato?
«Questo lo capiremo il 26 settembre, ma io penso che noi siamo competitivi e possiamo vincere. Ho sempre auspicato un campo largo di forze alternative alla destra, ho vissuto con sofferenza la frattura con il Movimento, frutto di un grave errore di Conte: con Letta abbiamo provato in tutti i modi a convincerlo a non togliere la fiducia a Draghi. Letta poi ha dimostrato grande generosità nelle trattative con Calenda, ma non è stato possibile tenerlo nel centrosinistra. Oggi è il tempo della campagna elettorale e di una scelta chiara da parte degli italiani».
Se Meloni diventa premier è una minaccia per la democrazia?
«È una minaccia per la tenuta del Paese, perché è piena di ambiguità su temi fondamentali, come la sanità. Ma l'Italia è una grande democrazia, ha le spalle larghe per reggere ogni prova. Il rischio non è per la democrazia, ma per il Paese, che con questa destra andrà a sbattere».
Ipotesi di fantapolitica: se vince il centrosinistra lei vuol fare ancora il ministro della Salute?
«Di questo preferisco non parlare, noi dobbiamo vincere le elezioni per il bene degli italiani. Io ho la coscienza a posto, ho fatto tutto il possibile e ho tenuto insieme due assi essenziali, su cui vorrei ci fosse continuità, a prescindere da chi governerà. Uno è il primato del diritto alla salute: ci sono stati momenti in cui si voleva aprire, aprire e aprire e io ho detto "prima il diritto alla salute". Il secondo è la centralità dell'evidenza scientifica, che dobbiamo rendere sempre più protagonista». —

Il segretario del Pd ai Navigli accelera sulla ''campagna del Nord''
«Avremo buoni risultati anche nelle roccaforti del Carroccio»

Letta e il modello Milano «Giovani e indecisi la rimonta parte da qui»



Il Segretario del Partito Democratico Enrico Letta alla Festa dell'Unità a Milano

IL RETROSCENA

Francesco Moscatelli / MILANO

«Ribaltare il tavolo». «Cambiare il destino». Enrico Letta, a Milano per inaugurare la festa dell'Unità nell'ex scalo ferroviario accanto alla stazione di Porta Genova, ripete il concetto come un mantra. Si presenta davanti ai fotografi scortato da una quindicina di ragazzi con le t-shirt «Scegli» e già si capisce che il Pd, nelle prossime tre settimane, punterà soprattutto a intercettare l'elettorato giovanile e quel Nord «produttivo e deluso dalla destra». «Cominciamo da Milano la rimonta che ci porterà ad arrivare al 25 settembre e convincere gli italiani a cambiare i sondaggi e cambiare le previsioni che danno oggi il centrodestra vincente- dice Letta- . Lo faremo innanzitutto con il voto dei giovani che hanno già dimostrato di essere favorevoli nei nostri confronti. E poi parleremo con gli indecisi, i tanti astensionisti che ci sono: sono convinto che li convinceremo con la bontà delle nostre proposte». Un primo risultato, per cominciare, potrebbe essere quello di recuperare il punto percentuale che in base agli ultimi sondaggi lo separa da Giorgia Meloni, e di rubare a Fratelli d'Italia il titolo di partito più votati dagli italiani. La «campagna del Nord», in questo senso, è fondamentale. Si parte dai Navigli ma Letta ha spiegato ai suoi che «l'obiettivo è confermare le buone performance delle amministrative anche nelle tradizionali roccaforti della Lega, aree come Monza o come i Comuni dell'hinterland milanese». Non a caso questa sera sarà a Cantù, città della sua squadra di basket del cuore ma anche simbolo di quei «territori del fare» in cui tornare a combattere, mentre il 9 settembre inaugurerà da Brescia il tour elettorale a bordo del bus elettrico. Lo sguardo, ovviamente, è rivolto anche al voto per Palazzo Lombardia del 2023: «Sul tema della salute faremo campagna elettorale per le regionali in primavera. L'hanno gestita talmente male la pandemia che non potremo non vincere in Lombardia».

ENRICO LETTA
SEGRETARIO DEL PARTITO DEMOCRATICO

Nei 221 seggi uninominali la destra la possiamo battere solo noi come a Sesto San Giovanni

Letta prova a marcare la differenza con gli altri leader anche sul fronte della comunicazione. Nel giorno in cui Silvio Berlusconi sbarca su Tik Tok (Salvini, Meloni e Renzi ci sono da un po'), lui sale sul palco e si fa intervistare dai ragazzi del Pd. Un format pensato per evidenziare che «il Pd è il primo partito tra i giovani tra i 18 e i 25 anni».

La prima riflessione è sul voto utile: «Nei 221 seggi uninominali la destra la possiamo battere solo noi. Come a Sesto San Giovanni in cui la scelta è fra Lele Fiano, a cui mandiamo un forte abbraccio per i vergognosi attacchi antisemiti che ha subito, e Isabella Rauti». La seconda sul ruolo del Pd: «Vorrei che non fossimo più la Protezione civile del Paese, ma che fossimo votati e governassimo per quello che proponiamo». Infine attacca Renzi («C'è il segretario di un altro partito, ex segretario del Pd, che sta sempre lì a commentare cosa fa il Pd, ma perché non dice cosa vuol fare lui?»), Meloni («È molto grave solleticare la cultura no Vax») e pure Giulio Tremonti, simbolo di quel «fallimento della destra» che sui cui Letta vuole puntare per convincere imprenditori, artigiani e Partite Iva.

Ad ascoltarlo ci sono Gianni Cuperlo, Silvia Roggiani, la segretaria milanese scelta per guidare la macchina organizzativa della campagna, Carlo Cottarelli, Patrizia Toia, Piefrancesco Majorino, Lia Quartapelle, gli assessori milanesi Tommaso Sacchi e Pierfrancesco Maran (grande escluso nelle ore fatali della compilazione delle liste). Assente Beppe Sala, ma Letta chiarisce che l'appuntamento con il sindaco è fissato per questa mattina a Palazzo Marino. Poi farà tappa da Pizzaut, il locale di Cassina de' Pecchi gestito da ragazzi autistici in cui nei prossimi giorni è atteso anche il segretario della Lega. —

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

Ieri al Tribunale di Trieste l'estrazione in base alla quale i vari simboli saranno inseriti nelle diverse posizioni in Friuli Venezia Giulia

Ultimo passaggio in Corte d'appello Sorteggiato l'ordine delle liste sulle schede

IL SORTEGGIO

ANDREA PIERINI

Saranno rispettivamente Azione-Italia Viva alla Camera e il movimento Vita al Senato i simboli che compariranno in posizione di testa sulla scheda elettorale il 25 settembre in Friuli Venezia Giulia. Ieri, nella sede della Corte d'appello, il Tribunale di Trieste ha portato a termine l'ultimo atto di propria competenza prima del voto con il sorteggio che ha determinato l'ordine di comparizione sulle schede elettorali. Per ognuno dei due rami del Parlamento ci saranno 16 partiti di cui 8 - quattro per ramo appunto - fanno parte delle due coalizioni di centrodestra e centrosinistra.

Per la scheda relativa alla Camera, in testa a tutti come detto ci sarà Azione - Italia viva, seguita da Italexit per l'Italia di Gianluigi Paragone, dal Movimento 5 stelle e da Mastella Noi di centro europeisti. Ecco poi il raggruppamento della coalizione di centrodestra: al suo interno, sempre secondo l'estrazione, Forza Italia avrà il posto di testa, seguito da Noi Moderati, da Fratelli d'Italia e per finire dalla Lega. La scheda proseguirà con Alternativa per l'Italia - No green pass, con il movimento Vita, con Italia sovrana e popolare e Unione popolare con De Magistris. Da ultimo la coalizione di centrosinistra: al suo interno l'elenco sarà guidato da Impegno civico Luigi Di Maio - centro democratico, seguito da Partito democratico, Alleanza Verdi sinistra e +Europa.

LA PRIMA VOLTA
ANCHE I NEOMAGGIORENNI POTRANNO VOTARE PER IL SENATO

Azione – Italia Viva aprirà l'elenco per la Camera, il movimento Vita estratto al primo posto per il Senato

L'operazione effettuata dopo che la Cassazione aveva confermato l'esclusione di cinque partiti

Quanto invece al Senato, il sorteggio ha decretato la posizione di testa per Vita; a seguire Unione popolare con De Magistris, Alternativa per l'Italia - No green pass, la coalizione di centrosinistra (con Verdi sinistra, +Europa, Impegno civico e Partito democratico). Scendendo gli elettori troveranno Italexit per l'Italia e la coalizione di centrodestra con, nell'ordine, Noi moderati, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. La scheda per il Senato si chiuderà con il Movimento 5 Stelle, Mastella Noi di centro, Azione - Italia Viva e, infine, Italia sovrana e popolare.

Così dunque l'ordine definitivo delle liste ammesse, dopo che la Corte di cassazione aveva confermato la decisione della Corte d'appello giuliana di escludere per mancata presentazione delle firme cinque partiti per un totale di sette liste (non tutti si erano presentati per entrambi i rami del Parlamento): Destre unite, Partito animalista, Forza nuova, Gilet Arancioni e Partito pensiero e azione. Alcuni movimenti hanno manifestato la volontà di presentare ricorso al Tar o alla Corte di giustizia europea.

È attesa ora la decisione da parte del ministero dell'Interno in merito ai colori delle schede. Schede che ora andranno composte e impaginate: potrebbero avere due colonne o anche tre colonne. La composizione prevede che in cima ci sia il nome del candidato al collegio uninominale, e sotto il simbolo del - o dei - partiti che lo appoggiano, con al fianco l'elenco dei candidati al plurinominale.

Per la prima volta nella storia della Repubblica anche i neo maggiorenni riceveranno la scheda per il Senato: prima della riforma del 2021 infatti bisognava aver compiuto 25 anni di età. Complessivamente verranno eletti 600 parlamentari: 200 senatori (erano 315 elettivi più i senatori a vita) e 400 deputati (erano 630). Al Friuli Venezia Giulia spettano 12 seggi: ai quattro vincitori nei collegi uninominali (tre alla Camera, uno al Senato) si aggiungeranno gli otto parlamentari (cinque deputati e tre senatori) che emergeranno dalla quota proporzionale del Rosatellum. —

L'ORDINE DI ESTRAZIONE DELLE LISTE

SCHEDA PER LA CAMERA

- Azione - Italia Viva Calenda
- Italexit per l'Italia
- Movimento 5 Stelle
- Mastella noi di centro europeisti

CENTRODESTRA

- Forza Italia
- Noi moderati / Noi con l'italia Maurizio Lupi – Italia al centro con Toti – Coraggio Italia Brugnaro – Udc
- Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni
- Lega per Salvini premier

- Alternativa per l'Italia No Green pass
- Vita
- Italia sovrana e popolare
- Unione popolare con De Magistris

CENTROSINISTRA

- Impegno civico Luigi Di Maio – Centro democratico
- Partito democratico – Italia democratica e progressista
- Alleanza verdi e sinistra
- +Europa

SCHEDA PER IL SENATO

- Vita
- Unione popolare con De Magistris
- Alternativa per l'Italia – No green pass

CENTROSINISTRA

- Alleanza Verdi e sinistra
- +Europa
- Impegno civico Luigi Di Maio – Centro democratico
- Partito democratico – Italia democratica e progressista

- Italexit per l'Italia

CENTRODESTRA

- Noi moderati / Noi con l'italia Maurizio Lupi – Italia al centro con Toti – Coraggio Italia Brugnaro – Udc
- Lega per Salvini premier
- Forza Italia
- Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni

- Movimento 5 stelle
- Mastella noi di centro europeisti
- Azione -Italia Viva - Calenda
- Italia sovrana e popolare

L'EGO - HUB

MARCO DREOSTO

«Pochi medici»



«In Friuli Venezia Giulia mancano diverse centinaia di medici. Una carenza pesante che grava sul sistema sanitario regionale. La Lega ha una soluzione concreta per risolvere questo problema: cancellare il numero chiuso a Medicina. Una proposta che emula il modello francese dove si accede senza test di ingresso al primo anno di facoltà. Così tutti i ragazzi e le ragazze che fanno domanda avranno libero accesso. Il costo per lo Stato sarebbe a zero e verrebbero premiati il merito e lo studio, non la fortuna», dichiara il candidato della Lega Marco Dreosto.

FURIO HONSELL

Salvare la Terra



Furio Honsell, consigliere regionale e candidato al collegio uninominale del Senato per il centrosinistra, ha incontrato i rappresentanti dei movimenti Extinction Rebellion e Fridays for Future. «C'è la necessità d'un impegno straordinario per bloccare l'aumento di temperatura del Pianeta derivante dal consumo di combustibili fossili – dice Honsell –. Una così radicale transizione energetica, se si vuole sia condivisa dai cittadini, deve procedere parallelamente a una transizione socio-economica che riduca le attuali disparità».

LA PRESENTAZIONE A TOLMEZZO

Montagna, istruzione e salute priorità di Azione e Italia viva

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Azione e Italia Viva con Calenda hanno presentato ieri a Tolmezzo nei locali sul retro della Latteria di Tolmezzo i candidati alle elezioni politiche del 25 settembre. Sono Teresa Tassan Viol (candidata proveniente dalla società civile, viene dal mondo della scuola, è stata preside, oggi in pensione, e nell'Associazione nazionale presidi è presidente regionale e vicepresidente del Consiglio nazionale, oltre che membro della Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità), Nicola Turello (ex sindaco di Pozzuolo, segretario per la provincia di Udine di Azione) Isabella De Monte (già sindaco di Pontebba, già senatrice e già europarlamentare e segretaria regionale di Azione), Antonella Paschetto (insegnante all'istituto tecnico turistico di Pordenone), Francesco Brollo (consigliere comunale, ex sindaco di Tolmezzo ed ex presidente dell'Uti della Carnia). Introdotti dal referente per l'Alto Friuli di Azione, Emanuele Facchin, e dal segretario provinciale di Pordenone di Azione, Claudio Zol, i candidati hanno spiegato le linee programmatiche del Terzo polo sulla montagna.



TERESA TASSAN VIOL
L'INTERVENTO DELLA CANDIDATA VICINA A BROLLO E DE MONTE

Brollo e De Monte si sono soffermati sull'attenzione per la montagna evidenziando che il partito è l'unico in Fvg a esprimere ben due candidati per tale territorio e che si focalizza molto su istruzione, salute e attività produttive, con focus sulla criticità del momento: i rincari energetici. Brollo ha sottolineato le proposte su Its (su cui il Terzo polo prevede fondi e attrezzature amplificate) e centrali di biomasse con teleriscaldamento. Paschetto ha segnalato che l'idea è anche aggiungere fondi per consentire pure ai dipendenti delle fabbriche di potersi iscrivere agli Its per impreziosire le loro competenze in azienda.

Paschetto ha anche aggiunto che si vuole potenziare l'assistenza sanitaria in montagna, ma anche di sburocratizzare molti iter grazie alla digitalizzazione amplificando opportunità formative e lavorative per i giovani e le imprese. —

Verso il voto – La campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia

«Noi moderati in campo per unire» Lupi: «Siamo pronti alla sfida»

«Offriamo una possibilità agli elettori di centrodestra di essere presenti nel nuovo governo»

Lucia Aviani / UDINE

La lista Noi moderati vola alto, puntando a «un grande risultato». Le potenzialità «ci sono»: non ha dubbi Maurizio Lupi, capolista alla Camera in Friuli Venezia Giulia, ieri a Udine per la presentazione dei candidati di una compagine determinata a dare un contributo «importante» alla coalizione di centrodestra. «Sono certo – ha dichiarato – che qui potremo avere dei buoni riscontri: quelli già ottenuti, penso a Gorizia, sono incoraggianti. Noi ci siamo, offriamo una possibilità agli elettori di centrodestra e non vogliamo che nel Governo del nostro Paese manchi ciò che desideriamo rappresentare. C'è bisogno di persone che con coscienza e orgoglio della propria storia, della propria identità e dei valori che essa incarna, con competenza e credibilità si mettano in gioco per costruire. Abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo, ci abbiamo messo la faccia: questa lista è stata un'operazione impegnativa, ma ne è valsa la pena. Bisogna lavorare per unire, non per dividere», ha scandito indicando il simbolo di "Noi Moderati", che include quelli di "Noi con l'Italia" dello stesso Lupi, "Italia al centro" (Toti), "Coraggio Italia" (Brugnaro) e "Unione di centro" . «Il "noi" deve diventare protagonista, in politica, e la politica non può tirarsi indietro di fronte alle grandi sfide in essere», ha proseguito in riferimento alla crisi energetica, che impone rapidità d'azione e chiarezza d'obiettivi, «nel rispetto, sì, della tutela ambientale» ma senza nocivi processi ostruzionistici. «Abbiamo declinato proposte molto concrete», ha aggiunto al riguardo, precisando poi che in testa a tutto «verrà messa la scuola», per "Noi Moderati" priorità assoluta. Al deputato Renzo Tondo il compito di introdurre l'incontro: «Ho chiesto a Lupi – ha detto – di guidare questa complessa battaglia, sul cui risultato sono ottimista. Il simbolo – a noi, adesso, il compito di farlo conoscere – racchiude quattro forze politiche che rappresentano quell'ala moderata di cui c'è tanto bisogno».

Entusiasta di far parte della squadra Giulia Manzan (candidata alla Camera): «In un momento storico contraddistinto da mancanza di fiducia e preoccupazione per il futuro è importante ricucire il legame con i cittadini», ha affermato, indicando fra le sue priorità «rigenerazione urbana, sostenibilità ambientale, accessibilità e centralità della persona». Convinzione della bontà del progetto è stata espressa da Mirco Bortolin (candidato al Senato) e da Laura Baseggio (Senato): «Dare fiducia alla nostra componente – ha rimarcato quest'ultima – significa favorire una politica pragmatica, operativa e concentrata su poche cose, ma sostanziali». E da Gianni Sartor (in corsa per la Camera) un monito: «I voti si contano, non si sondano. L'impegno di ognuno di noi per promuovere la lista è fondamentale». —



I CANDIDATI
DA SINISTRA, MAURIZIO LUPI GIULIA MANZAN E MIRKO BORTOLIN



L'intervento di Maurizio Lupi che ha, alla sua sinistra, l'onorevole uscente Renzo Tondo

L'uscente Renzo Tondo tiene a battesimo Giulia Manzan, Mirko Bortolin, Gianni Sartor e Laura Baseggio

L'invasione dell'Ucraina

Zelensky a Lapid: «Israele aderisca alle sanzioni contro Russia»

«Ho avuto la mia prima conversazione telefonica con il nuovo Primo Ministro di Israele Yair Lapid. Conto sull'adesione del suo Paese alle sanzioni contro la Russia e sulla fornitura di assistenza pratica all'Ucraina per contrastare l'aggressione della Federazione Russa», ha scritto Zelensky su Twitter.



Missili Grad sul villaggio di Pechenihy Distrutta una scuola e altri edifici civili

Le forze russe hanno lanciato missili Grad contro una scuola, edifici residenziali e infrastrutture nel villaggio di Pechenihy, situato nel distretto di Chuhuiv, nella regione di Kharkiv. Lo ha reso noto su Telegram Oleksandr Husarov, capo del villaggio di Pechenihy, citato dall'agenzia Ukrinform.



IL REPORTAGE

Missione nucleare

Il convoglio Aiea colpito dai raid a Zaporizhzhia
«Violata l'integrità della centrale»
La minaccia di Zakarova
«Le radiazioni non hanno bisogno di visti per passare i confini»

FRANCESCO SEMPRINI

PRYMORSKA

Alle 12. 30 (le 11. 30 ora italiana) il convoglio di Suv bianchi con la scritta blu "Un" lascia l'ultimo checkpoint verso Sud, in direzione di Vasylivka, ad attenderlo c'è un tratto di strada malconcia che porta i segni della guerra viva, unica arteria della cosiddetta zona grigia, la terra di nessuno. Li non comandano né ucraini né russi, lì comanda solo la battaglia furente che quotidianamente stupra tratti di asfalto e pezzi di vita, quella dei desolati villaggi bucolici ormai quasi disabitati. Oltre quel check-point i militari di Kiev nulla possono, la sicurezza dei 14 membri della commissione Aiea e del personale di scorta dell'Onu in marcia verso la centrale nucleare di Zaporizhzhia, il nuovo ground zero del conflitto, è nelle mani del destino. «Siamo consapevoli della situazione sul campo, sappiamo che si sono intensificate le attività militari, anche stamane – spiega il direttore di Aiea e capo missione Rafael Grossi prima di mettersi in marcia –. Pochi minuti fa sono stato aggiornato dal comando militare ucraino sui rischi, tuttavia siamo arrivati sino a qui e non ci fermeremo, andremo verso la zona grigia dove finisce il controllo delle forze di Kiev per attraversare la prima linea dove inizia il territorio controllato dalle forze di occupazione».

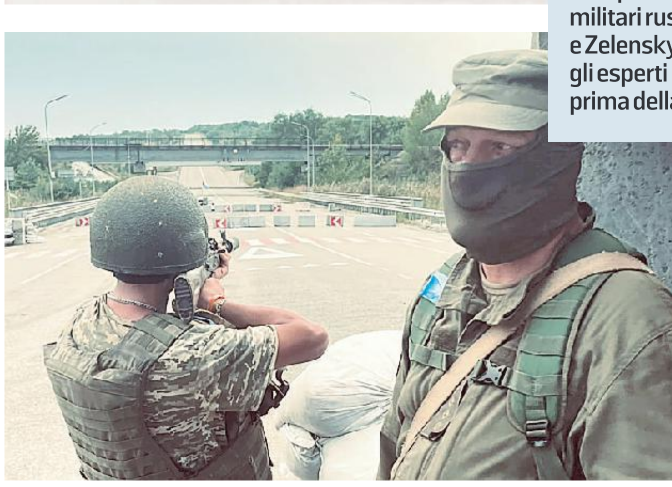
La partenza è fuori discussione, specie dopo il giorno perso a causa dei permessi negati (da Mosca), ma non senza timori e temporeggiamenti dovuti all'intensificare degli scambi di fuoco iniziati già la notte prima. Dai russi arriva il via libera, la missione umanitaria parte, noi con loro. Gli oltre venti chilometri che separano Zaporizhzhia dall'ultimo checkpoint si percorrono ad elevata velocità, l'alternanza di avvallamenti e spazi aperti ci rende un appetibile bersaglio mobile. Giunti all'altezza di Prymorska arriva il primo boato, seguono raffiche di fucili automatici, poi un secondo boato e così via con cadenza pressoché regolare. Dalla radura sulla destra si alzano fumi neri, sempre meno sparuti. «Questa notte è stato individuato il gruppo di incursori russi che cercavano di attraversare la linea di contatto», ci spiega un militare col volto coperto dal passamontagna verde militare. «C'è stato uno scontro a fuoco – prosegue –, i nemici sono scappati ma sono ancora da queste parti, i nostri gli stanno dando la caccia. Erano entrati per sabotare la missione».

Il personale dell'Onu rimane a bordo delle vetture blindate, noi scendiamo e troviamo riparo dietro il muro di una stazione di rifornimento in disuso. Le raffiche sono sempre più insistenti, ma dopo un po' appaiono allontanarsi pian piano, i combattimenti si spostano verso ovest. I militari ucraini mettono di nuovo in guardia Grossi sul rischio cela zona grigia possa trasformarsi in una trappola dinanzi alla quale le forze di Kiev nulla possono fare. Mentre ancora più in là, oltre la linea del fronte in territorio russo, inizia l'ignoto. La stessa Energodar, dove sorge la centrale sulla sponda est del fiume Dnypro, è un campo di battaglia senza soluzione di continuità. Mentre Grossi all'alba preparava la partenza gli ucraini accusavano le forze russe di bombardare la cittadina dove sorge l'impianto con elicotteri, cannoni e sistemi missilistici a lancio multiplo. Puntuale l'accusa veniva rimbalzata dai russi i quali sostenevano che era l'esercito ucraino a sparare con l'artiglieria contro il punto di incontro fissato con la missione dell'Aiea vicino alla cittadina di Vasylivka, 68 chilometri a est della centrale atomica. «Quattro proiettili di cannone sono esplosi a 400 metri dal primo reattore» della centrale nucleare di Zaporizhzhia, riferiva il ministero della Difesa di Mosca. Secondo cui in realtà erano stati sabotatori ucraini a varcare il confine con l'intento di far saltare la missione.

Il direttore Grossi «Procediamo pur consapevoli che i rischi sono molto elevati»

«Augurateci buona fortuna», dice il direttore Grossi, rompendo gli indugi e ordinando al convoglio di proseguire. «Procediamo pur consapevoli che i rischi sono molto, molto elevati. Abbiamo però le rassicurazioni necessarie, andiamo avanti». Le auto si rimettono in marcia, la bandiera azzurra delle Nazioni Unite sulla vettura di testa saluta, sfiorandola, quella gialla e blu dell'Ucraina fissata sulla casupola in cemento armato dell'ultimo check-point. I militari in copertura osservano attenti gli altopiani circostanti per interminabili istanti, la colonna di auto procede a passo spedito, scomparendo all'orizzonte. In sottofondo la consueta sinfonia bellica che, come una tregua spezzata, sembra di nuovo avvicinarsi, è il momento di andare anche per noi, ma in direzione opposta rispetto all'Onu, di corsa verso la zona di sicurezza dove Grossi ha promesso che tornerà con una vittoria in mano, l'ingresso nel nuovo ground zero di questa conflitto, la centrale atomica. La guerra intanto prosegue non solo a colpi di artiglieria, la portavoce del ministero degli Esteri russo, Mariza Zackarova, punta l'indice verso l'Occidente sul tema dei visti negati ai russi. «L'Ue è impegnata in un'importante decisione: rilasciare o meno visti ai russi. Ma le radiazioni non hanno bisogno di un visto per attraversare i confini. Se succede qualcosa a Zaporozhzhia, non si tratterà di visti, passaporti o frontiere». Nella giornata di ieri però c'è un solo protagonista, "la missione nucleare". Al crepuscolo il convoglio Onu, in forma ridotta, riappare in territorio ucraino, a bordo c'è Grossi assieme ad alcuni funzionari, tra cui l'ingegnere italiano Massimo Aparo. «Voglio dirvi innanzitutto che siamo entrati nella centrale e abbiamo iniziato i lavori», afferma soddisfatto il capo missione, il quale riferisce che «l'integrità fisica dell'impianto è stata violata più volte, per fatalità o intenzionalmente. E questo è non può essere più accettato». Quanto resteranno i tecnici a Energodar? «Un primo gruppo resterà fino a domenica o lunedì, poi daremo vita a un presenza continua nella centrale, una task force permanente con l'obiettivo di assicurare che nulla le possa accadere. Una cosa è certa, l'Aiea ora è dentro, e da lì non si muove». —







I tecnici dell'Aiea nella centrale nucleare di Zaporizhzhia. Sotto militari russi di guardia e Zelensky con gli esperti dell'Aiea prima della visita

DIPO
ARREDAMENTI

RIBASSI TOTALI

DAL 20% AL 60%
SU TUTTO[1)]





maxxim

TAVOLO PER IL TRUCCO, colore: bianco, LxAxP: 80x129x40 cm, incl. sgabello, colore: bianco, LxAxP: 37x42x27 cm, 193318

~~179,00~~*
89,99



disponibile in diversi colori

DIVANO ANGOLO, colore: argento, piedini: metallo cromato, L/A/P: 271x72-88x232 cm. Incluso nel prezzo una regolazione del bracciolo e due regolazioni per la testa. Funzione letto con sovraprezzo, 198278/1
*Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. 1) Esclusi i blocchi cucina, tutti gli elettrodomestici da cucina, i lavelli e la rubinetteria, i mobili da giardino, i prodotti già scontati e i prodotti pubblicizzati in questo volantino. Valido esclusivamente per nuovi ordini. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Azione valida dal 2.9.2022 al 8.9.2022.
IZ102

~~1.622,00~~*
799,00

DIPO.IT

LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO

TAVAGNACCO (UDINE), Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore

La rinascita dopo la malattia

L'INTERVISTA

Marta Fenaroli
«Ho vinto il tumore e ora sono in finale a Miss Italia»

La 20enne bresciana, già Miss Lombardia: «Arriverò prima»
Anche sua mamma partecipò al concorso di bellezza nel 1991



Marta Fenaroli, 20 anni, finalista di Miss Italia. In bianco e nero, sua mamma 31 anni fa in concorso





IL MALE

Da una foto ho notato dei rigonfiamenti sul collo poi il dolore fisico è stato tremendo

LA PANDEMIA

Mentre mi curavo nessuno poteva andare in discoteca per le chiusure e questo mi faceva sentire meglio

IL PROPOSITO

Ora che sto bene vorrei sostenere i malati che non hanno una famiglia come la mia. Userò Miss Italia per questo

Emanuela Griglié / MILANO

Quasi un metro e ottanta, mora, 21anni, bresciana: Marta Nerina Fenaroli ha tutte le carte in regolissima per diventare una miss e, infatti, alle fasi nazionali per il concorso della più bella d'Italia è già arrivata, vincendo la fascia di Miss Miluna Lombardia alla selezione di Calvisano, nella bassa bresciana. Ma la sua non è la storia della solita ragazza carina che sogna la pace nel mondo. «Sono passata da detestare con tutte le forze il mio corpo che mi aveva abbandonata a usarlo poi per avere la mia rivalsa», spiega, mentre è in giro per Milano nell'affannata (e quasi impossibile) ricerca di un appartamento a un affitto decente. A Marta infatti tre anni fa era stata diagnosticata una forma di tumore del sangue, con poche possibilità di farcela. E invece oggi solca le passerella di Miss Italia testimoniando che la malattia si può provare a sconfiggerla e che, nel suo fortunato caso, «la fame di vita» - come la chiama lei - ha trionfato.

Felice?

«Scusi sono completamente senza voce, stamattina mi sono svegliata così. Felicissima. Dopo aver combattuto per anni contro il mio corpo, ora proprio quel corpo mi sta regalando una nuova vita e grandi soddisfazioni».

Già brillante studentessa di medicina al San Raffaele, perché ha deciso di partecipare al concorso?

«L'ho fatto un po' per caso, ma pure per far conoscere la mia storia. E, lo ammetto, anche un po' per egoismo: dopo essermi sentita da schifo queste conferme aiutano, fanno stare bene e danno sicurezze. Eppoi sono un po' figlia d'arte: anche mia mamma Zoraima partecipò a Miss Italia 31 anni fa, quando vinse Martina Colombari».

Una famiglia unitissima, mamma ex modella, papà dentista, un fratellino. Infanzia dorata nell'operosa Brescia, dove ha frequentato il liceo scientifico. Fino al fulmine della malattia.

«Di avere il cancro l'ho scoperto per caso la settimana prima della maturità, durante il lockdown. Ero con alcuni amici al lago, mi fanno una foto e io noto questi rigonfiamenti sul collo. Non avevo sintomi. Però faccio dei controlli e mi arriva la terribile notizia. Il giorno dopo avevo l'orale: ho deciso di presentarmi lo stesso senza dire niente ai professori. Non volevo la loro compassione o un trattamento particolare. Soprattutto non volevo fare pena a nessuno. O che i miei compagni pensassero che sfruttavo la malattia per avere corsie preferenziali. Cosa che, purtroppo, ho sentito dire più di una volta nei corridoi dei Miss Italia da alcune ragazze».

Seguono mesi di inferno.

«Non lo auguro a nessuno. Fisicamente ero distrutta, il dolore fisico è stato temendo. Facevo i primi sette giorni a letto, non avevo forze per mangiare o lavarmi o camminare. Dopo la prima settimana mi sforzavo di stare in piedi e, seppur barcollante, di fare cose da 18enne. Erano cicli di 14 giorni: una settimana di vita e una di morte. Non potevo guardarmi, quando ho perso i capelli ho fatto levare tutti gli specchi da casa, era insostenibile per me a livello psicologico. E ho capito ancora di più quanto il nostro mondo così incentrato sulle foto postate sui social e sull'inganno che ci spacciano sia una fregatura. Devo dire però che sono stata anche relativamente fortunata, perché in quel periodo con il Covid erano tutti in quarantena e nessuno usciva. Insomma, io tanto in discoteca non ci sarei potuta andare comunque, fa niente se erano chiuse».

Eppoi la rinascita.

«Aprile 2021 arriva la notizia più bella del mondo: fuori pericolo. Ci è voluta molta forza, mi sento ogni giorno una sopravvissuta. Ma, sarà banale, affrontare la morte aiuta, mi ha insegnato che le cose importanti sono altrove. Ora vivo una vita piena, non do per scontato neanche un secondo. E voglio aiutare chi come me si trova in questa situazione e magari non ha la fortuna di avere gli amici e la famiglia che ho io. L'altro giorno una ragazza malata di tumore mi ha scritto per chiedermi se potevo consigliarla sulle estensione per i capelli. Non esce di casa da mesi. Mi piacerebbe parlare con lei di tutto! Farla sentire meno sola! Vorrei usare il concorso di Miss Italia proprio per questo: raccontare chi sta male e far vendere che si può superare».

Insomma, quando alla finale, se ci arriverai, ti chiederanno cosa desideri non dirai la pace nel mondo?

«Noooo, di sogni ne ho 300mila, non saprei neanche da cosa cominciare. Sicuramente uno è potermi guardarmi indietro e dire: non ho sprecato neanche un giorno di questa mia (guadagnatissima) vita». —

La violenza sulle donne

Brindisi, lei aveva 47 anni e lascia due figli avuti in precedenza. Dopo l'omicidio lui si è suicidato a casa sua

Spara all'ex compagna e si impicca Giuseppina stava andando al lavoro

IL CASO

Valeria D'Autilia / BRINDISI

Il copione è sempre lo stesso. Un uomo che non accetta la fine di una relazione, una donna che finisce per essere uccisa. Una storia d'amore tormentata, lei che dopo mille alti e bassi trova il coraggio di dire basta. La reazione violenta di lui, i messaggi intimidatori, la paura confidata ad amiche e colleghe fino al tragico epilogo. Una mattina come tante altre e a fare da scenario un piccolo comune di campagna tra le province di Brindisi e Taranto, Villa Castelli. Sono da poco passate le sette quando Vito Sussa, 52 anni e un presente da operaio, si presenta nella sartoria dove Giuseppina Fumarola, 48, lavora da oltre 25. La attende all'entrata e poi senza dire nulla esplode due colpi di fucile: uno al petto e l'altro sotto il braccio.


Il luogo del delitto e nel riquadro la vittima con il suo assassino ai tempi della loro relazione

Per le statistiche è la 78esima vittima di femminicidio in questo 2022, ma dietro ai numeri ci sono le storie. Quella di Giuseppina, che tutti in paese chiamavano Giusy, racconta di una donna vitale, capace di grandi sacrifici, dedita alla famiglia e devota al suo lavoro, quella sartoria la frequentava da oltre 25 anni ed era diventata la sua seconda famiglia. Tutti lì dentro sapevano dei problemi con Vito, della fine del loro rapporto e - negli ultimi tempi - anche delle minacce ricevute attraverso alcuni messaggi. Nessuno però poteva immaginare un dramma simile. Dopo gli avvertimenti ricevuti da Vito, Giuseppina non aveva presentato denuncia. Forse per proteggere i due figli (27 e 21 anni) avuti da una precedente relazione o forse perché nemmeno lei immaginava che il compagno di un tempo sarebbe arrivato a tanto. E dire che i tragici indizi c'erano tutti, a partire da quell'ultimo pensiero pubblicato dall'uomo su Facebook il 29 agosto scorso: «Un amico delinquente ti aiuta sempre, ma un amico pazzo ha bisogno di aiuto».

> **78**
> Sono i femminicidi che sono stati commessi in Italia dall'inizio del 2022

Ieri mattina il presagio si è compiuto. Vito ha imbracciato l'arma, ha percorso i cinquanta metri che separano casa sua dalla sartoria e ha commesso il delitto. Poi è tornato indietro e si è impiccato nel garage della sua abitazione dove lo hanno trovato gli investigatori. All'interno sono stati recuperati anche tre fucili e due pistole, armi legalmente detenute essendo l'omicida un appassionato cacciatore.

Pochi gli aspetti ancora da chiarire. Uno fra tutti se ci fossero stati altri episodi violenti tra i due, non denunciati e nemmeno confidati. Per far luce su questi aspetti i militari hanno ascoltato i parenti e l'ex compagno di Giusy. Ma tra chi la conosceva c'è poca voglia di parlare, solo tanto dolore e rabbia: «Non doveva andare così», dice una sua cugina tra le lacrime.

«C'è tanto sgomento nella nostra comunità per quanto avvenuto. È tutto inaccettabile - dice il sindaco di Villa Castelli (Brindisi), Giovanni Barletta -. Facciamo tanti convegni, tante iniziative e, purtroppo, ci troviamo davanti a dei ragazzi poco più che 20enni privati della loro madre in maniera così dolorosa. Conoscevo personalmente la donna - prosegue il primo cittadino - mai avrei pensato che potesse accadere quanto avvenuto. Come amministrazione continueremo a dare sempre più valore ad iniziative che possano sensibilizzare sul tema». Per Elisabetta Aldrovandi, presidente dell'Osservatorio nazionale sostegno vittime, «è una storia che si ripete senza soluzione di continuità e che potrebbe essere stata generata da violenze domestiche non denunciate». —

La spedizione

LA CAROVANA DI LEGAMBIENTE IN FRIULI

L'ultimo ghiacciaio che resiste sul Montasio in cent'anni è calato di quaranta metri



La spedizione sul ghiacciaio del Montasio che resiste allo stress climatico: seduti, al centro, Meroi e Benet

Melania Lunazzi / SELLA NEVEA

Il ghiacciaio occidentale del Montasio è l'unico e anche l'ultimo ghiacciaio rimasto in Friuli Venezia Giulia. Ed è un ghiacciaio che resiste al riscaldamento climatico globale. È l'unico in controtendenza rispetto agli altri "confratelli" presenti sull'arco alpino perché le sue dimensioni non sono più mutate – se non minimamente – a partire dal 2000. Lo sanno i glaciologi e lo ha detto ieri Federico Cazorzi del Comitato glaciologico italiano e professore all'Università di Udine, durante il sopralluogo avvenuto assieme a Legambiente e alla Carovana dei ghiacciai partita lo scorso 17 agosto dall'altro capo delle Alpi e giunta qui per la sua ultima tappa, in tandem con l'iniziativa della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile e del Club alpino italiano "Climbing for climate". Una cinquantina i partecipanti alla camminata simbolica – con diversi esponenti di Legambiente, dell'Università, del Cai e un gruppo di studenti dell'istituto Itis di Tolmezzo, oltre ai testimonial Nives Meroi e Romano Benet, la coppia di Fusine che ha scalato tutti gli Ottomila della terra – partita dal rifugio Grego per risalire in due ore e mezza fino al ghiacciaio, sotto le pareti nord del Jôf Montasio a 1900 metri di altitudine.

È l'unico in controtendenza nelle Alpi: dal 2000 a oggi le sue dimensioni non sono mutate



La Carovana sul Montasio

Scoperto nel 1920 da Ardito Desio, che è stato il primo a mapparlo, fino al 1987 il ghiacciaio non è stato più documentato, fatte salve le fotografie scattate durante la Grande Guerra dagli austroungarici dal Jôf di Miezegnot verso le postazioni italiane qui ubicate. Il Comitato glaciologico misura annualmente le variazioni del ghiacciaio da 14 anni e per gli anni precedenti si è avvalso di documentazione fotografica e annotazioni fornite da un appassionato forestale del tarvisiano, Roberto Degli Uomini. Collocato tra Torre Paliza e Torre Amalia si distingue da altri "corpi glaciali" come quello del Canin per il fatto che si muove. Il suo dinamismo è visibile dai crepacci, che anche quest'anno si sono formati nella parte alta, e la velocità di scorrimento è di alcune decine di centimetri all'anno. Il ghiacciaio del Canin, trovandosi in una conca, non si muove ed è stato "declassato" a glacionevato.

Dal 1920 a oggi lo spessore del ghiacciaio del Montasio è calato di una quarantina di metri (il 75%) ma la sua estensione è rimasta più o meno la stessa (6-7 ettari), anche se non è tutta visibile all'occhio essendo in parte ricoperta di detriti che lo proteggono dalla ulteriore fusione. Se il grafico che misura l'andamento dei ghiacciai delle Alpi riporta una linea irrimediabilmente discendente, quella del Montasio è, dal 2000 a oggi, una linea orizzontale. Questo perché si trova fortemente incassato, prende poche ore di sole ed è alimentato ogni anno dalle nevicate invernali, oltre che dalle valanghe che scivolano dalle ripide pareti soprastanti. Dunque, anche se quest'anno la misurazione del trend effettuata dai glaciologi sempre nello stesso punto ha riportato un record negativo (a causa delle scarse nevicate), rispetto agli altri ghiacciai alpini rimane un ghiacciaio che resiste. —

È fortemente incassato, prende poche ore di sole ma quest'anno ha avuto poca neve



I crepacci sul ghiacciaio

LE IDEE

LA RIFORMA FISCALE DEVE SNELLIRE LE PRATICHE

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

Siamo in piena campagna elettorale e siamo conseguentemente inondati di promesse: dal punto di vista del sistema fiscale tutte le forze politiche, con accenti diversi e con focus su aspetti di volta in volta diversamente argomentati, propongono progettualità e promesse spesso orientate al "taglio" delle cosiddette tasse (elemento questo che fa sempre molto appeal).

Non sono così convinto che il taglio delle tasse sia l'argomento principale che cittadini, imprese e professionisti si aspettano: ci sono altri elementi come la sburocratizzazione della macchina amministrativa, la semplificazione delle norme e la riduzione degli adempimenti che a mio avviso verrebbero volentieri barattati con il mantenimento del livello di tassazione.

Partiamo però dai numeri: ritengo infatti che siano importanti per fare un ragionamento e sempre da quelli bisognerebbe partire per portare idee operative che abbiano senso, tenuta politica, ma, soprattutto, prospettiva per il sistema Paese.

Proviamo a metter in fila alcuni dati (presi da statistiche pubbliche) e poi da lì sviluppiamo il ragionamento:

1 Economia "non osservata": circa 200 miliardi, comprensiva di evasione fiscale, attività illegali e riciclaggio;

2 Evasione stimata: 100 miliardi circa le imposte non versate (di cui Irpef 32 mld, e Iva 27 mld, le due maggiormente occultate);

3 Sistema fiscale fortemente progressivo: un dato su tutti relativo alle imposte dichiarate nel 2020 sui redditi 2019: il grosso delle tasse proviene dal 13% dei cittadini con redditi superiori ai 35.000 euro, che paga il 59% dell'Irpef, solamente 41.000 contribuenti con redditi annui oltre i 300 mila euro (0,1% dei contribuenti) pagano il 6% dell'Irpef. Se sommiamo anche quelli da 100.000 euro in su (poco più di 730.000), pagano il 19,8% delle imposte totali.

4 Adempimenti fiscali: 238 ore pro capite (in media) all'anno per assolvere gli obblighi fiscali (contro una media europea di 180), 205 adempimenti fiscali nel solo mese di agosto.

5 Accertamento: nelle Commissioni tributarie provinciali di primo grado la percentuale di vittoria in contenzioso da parte dell'agenzia delle entrate arriva a malapena al 45% ossia questo significa che nella maggior parte dei casi l'esito della controversia vede vittorioso in giudizio di primo grado il contribuente.

Mettendo insieme questi 5 elementi: economia "non osservata", evasione stimata, sistema fiscale fortemente progressivo, adempimenti fiscali e modalità di accertamento si possono ricercare le linee di indirizzo su cui focalizzare le attenzioni e gli sforzi di politica fiscale, per migliorare il sistema tributario, renderlo più moderno e meno opprimente.

E quindi:

1 Prendere atto che esiste una economia "non osservata" ed essere consapevoli che la stessa non può essere eliminata totalmente ma solo parzialmente limitata, con strumenti volti a ricercarla e, se possibile, reprimerla;

2 Avere consapevolezza che l'evasione stimata ha due principali fattori che la alimentano: il primo è il sistema fortemente progressivo che sembra, di fatto, disincentivare la completa dichiarazione dei redditi ed il secondo è legato alla natura del nostro tessuto imprenditoriale costituito prevalentemente da microimprese dove strutturalmente (come dimostrato delle statistiche) l'evasione è più facile, soprattutto perché tali imprese hanno un rapporto diretto con il consumatore finale (dove la combinazione di interessi fra chi risparmia Iva e chi risparmia Irpef e contributi e più facilmente realizzabile); il contrasto fra interessi (permettere cioè la detrazione di una spesa e quindi incentivare la richiesta di emissione di documenti fiscali – vedi caso bonus edilizi negli ultimi 20 anni) può essere lo strumento giusto;

> Va poi semplificato il procedimento di calcolo delle tasse da pagare, piuttosto che ridurre le imposte

> L'obiettivo è scovare ciò che non viene dichiarato piuttosto della contestazione e della verifica

3 Valutare che il sistema fortemente progressivo non può certamente essere sostituito da una flat tax trasversale che impatterebbe in modo significativamente negativo sui conti dello stato e andrebbe conto il principio costituzionale della capacità contributiva. Il sistema andrebbe rimodulato mantenendo la progressività ma attuandola con massimo tre aliquote di cui una centrale attorno al 30% che comprenda una fascia di redditi molto ampia (dai 25.000 ai 70.000 euro di reddito). Lì verrebbe intercettato il maggior numero di contribuenti e si permetterebbe così, grazie ad una minor pressione fiscale, una ripartenza del consumo interno (maggiori risorse a disposizione) favorito da quella classe di popolazione che viene definita "ceto medio".

4 Attuare una riforma fiscale che sia più votata a snellire gli adempimenti (riducendoli) e a semplificare il procedimento di calcolo delle imposte da pagare, piuttosto che a ridurre le imposte (riducendo così quell'importante numero di 238 ore a testa e favorendo una maggior "disponibilità" all'adempimento fiscale). Riformare significa modificare e innovare, prendendo spunto dal vocabolario della lingua italiana la parola riforma è definita come "il provvedimento che sostenga o realizzi il rinnovamento più o meno profondo di una condizione o situazione esistente per adeguarla a nuove esigenze". E quindi riforma significa in questo caso non già modificare aliquote ma, piuttosto, aggiornare testi di legge vecchi di 40 anni (nati in una economia profondamente diversa) e adeguare non solo il sistema impositivo ma anche quello dell'accertamento e della riscossione.

5 Modificare sostanzialmente l'attività di accertamento e fare sì che l'amministrazione finanziaria volga il proprio obiettivo a scovare ciò che non viene dichiarato (l'economia "non osservata" dalle statistiche) piuttosto che a contestare e verificare, in modo a volte troppo certosino, ciò che viene già dichiarato. Gli strumenti informatici e gli incroci di dati oggi possibili devono cambiare modo di essere utilizzati e devono concentrarsi a intercettare la capacità di spesa del singolo individuo in relazione al reddito dichiarato e devono essere orientati a colpire presunti nullatenenti o società poco trasparenti piuttosto che volgere lo sguardo e l'indagine, come oggi, a chi è alla luce del sole ed in modo trasparente possiede beni e li dichiara (essendo quest'ultimo più facilmente individuabile e con beni facili da sequestrare). —

DOTTORE COMMERCIALISTA

GAS, BOLLETTE E LA POLITICA CHE DICE SEMPRE NO

RENZO TONDO

Raramente mi è capitato di avere letteralmente paura per la mia incolumità. È successo una decina di anni fa, a Trieste, quando avevo presentato, da presidente della Regione la proposta di realizzare un rigassificatore in mare, al largo della costa triestina. Ricordo bene quei momenti. Avevo illustrato il mio progetto, mettendoci la faccia, argomentando. Cercavo il dialogo, semplicemente. L'allora sindaco Cosolini non aprí bocca. Molti scelsero la via del silenzio. Altri preferirono la contestazione, con toni aggressivi, feroci, intimidatori. Eravamo in Porto Vecchio, a pochi passi dal centro. Ricordo un clima di tensione molto, molto pronunciata e, ammetto, di paura.

Qual era la mia colpa? Avevo sollevato il tema dell'autonomia energetica e della sostenibilità. In quegli stessi anni, avevo avanzato la proposta di lavorare con Slovenia e Croazia – quindi, progetto transfrontaliero, in piena sintonia con l'Unione europea – al raddoppio della centrale di Krsko. Obiettivo? Garantire al territorio dell'Euroregione una fonte energetica sicura, che ci affrancasse dalla dipendenza da gas e petrolio. Anche in quel caso, fui attaccato, addirittura deriso con argomentazioni banali e strumentali.

Oggi siamo al cospetto di una profonda e preoccupante crisi energetica: bollette assolutamente folli, prezzo del gas insostenibile, costi di gestione allarmanti. Oggi tutti scoprono che l'energia è un tema centrale e imprescindibile. Benvenuti, potrei dire. Ma abbiamo dovuto attendere dieci anni e un'emergenza epocale per iniziare a parlarne? Mi rivolgo a Calenda, ormai maestro di vita (su Twitter) e depositario della verità assoluta: adesso sull'energia fa il responsabile e il lungimirante, ma chi era il ministro del governo Renzi che ha bocciato il progetto che prevedeva la realizzazione del rigassificatore? Non è lo stesso Calenda che oggi distribuisce perle di saggezza?

Oggi rivendico il merito di essere stato il primo a porre alcuni temi e vedere lontano. Ma non mi fermo a questo, non avrebbe senso. Ho avviato contatti con le istituzioni di Malta per capire come realizzare un dissalatore a Trieste. Abbiamo il mare, possiamo ricavare acqua scongiurando il rischio di siccità e crisi idriche. Adesso dobbiamo liberarci di dinamiche da sindrome di Nimby (not in my back yard) e pensare a come avere una politica energetica sostenibile, efficiente e di prospettiva. Siamo sicuri che i due progetti cui ho fatto riferimento – rigassificatore in mare e ampliamento della centrale di Krsko – siano semplicemente occasioni perse? —

ONOREVOLE - NOI MODERATI

ECONOMIA

L TEMPIO DELLO SHOPPING

Noventa di Piave in progresso Attese 3,5 milioni di presenze

Il design outlet di McArthurGlen segna il ritorno degli americani e dei coreani
La general manager Bricola: «Grande vivacità, pieno recupero nel 23/24»

Roberta Paolini / VENEZIA

«Il 2019 si era chiuso con circa 4 milioni di presenze, nel 2022 non raggiungeremo quel livello ma ci posizioneremo nella fascia tra i 3,3 milioni 3,5 milioni. Un buon recupero se si pensa che quando abbiamo avuto i centri chiusi durante il lockdown abbiamo raggiunto il punto minimo dei 2 milioni di visitatori». Daniela Bricola General Manager Noventa di Piave Designer Outlet anticipa i numeri per il tempio degli acquisti a Nordest. «È una ripresa abbastanza veloce – spiega Bricola - ma quella più rapida riguarda la profilazione: Noventa si riconferma il centro pan europeo con la spesa pro-capite più elevata, con uno scontrino medio che è cresciuto rispetto al 2019 di 8 euro».

Il 2019 resta il punto fermo in termini di comparazione, spiega Bricola, «noi abbiamo chiuso l'anno con una dominanza di fatturato generato dal visitatore non proveniente dal territorio nazionale. Russia e la compagine di Ucraina, Far East, Cina, Korea paesi del sud est asiatico arrivavano a pesare il 21 per cento circa dei volumi del centro». Con la pandemia tutta la parte di lungo raggio, in particolare quella proveniente dall'Asia, si è completamente fermata, erano rimasti Russia e Ucraina che pesavano il 25% di quel 21%.

Secondo i dati tax free, ora quella fetta di clienti di Noventa di Piave sta nell'ordine dell' 8/8,5 per cento. «Intravediamo un trend di crescita vivace – spiega ancora Bricola - considerando che eravamo crollati attorno al 4 per cento. Noi prevediamo una ripresa del visitatore di lungo raggio solo con la fine del conflitto russo-ucraino e il rilascio delle misure restrittive dovute all'evento pandemico. In questi mesi, tuttavia, abbiamo assistito al ritorno del visitatore koreano». Allo stesso tempo il visitatore europeo, quello stagionale estivo, proveniente da Germania, Austria e Nord Europa, si era già visto già nel 2020. La stessa cosa vale per il cliente dell'area a ridosso dei Balcani. «In mancanza del cliente cinese o del sud est asiatico è stato importante per compensare la mancanza di un cliente di lungo raggio come questo e con una profilazione di spesa così importante» spiega Bricola.


Daniela Bricola General Manager Noventa di Piave Designer Outlet

Per McArthurGlen Noventa di Piave ci vorranno almeno un paio di anni per recuperare il pre-pandemia: «Le stime degli esperti di settore guardano al 2023 o 2024 l'anno per il potenziale riallineamento ai valori del 2019». Ciò detto, spiega ancora la top manager, « noi vediamo una grande vivacità, c'è una forte ripresa degli Stati Uniti, altri clienti di area russa come il Kazakistan che compaiono all'interno dei nostri ranking, tutta l'area dei Paesi del Golfo, Israele».

L'ultima fase di ampliamento dell'outlet si è conclusa nella primavera 2021 ed è il risultato di un investimento di 25 milioni di euro per una superficie retail di ulteriori 3.300 mq. Oggi quindi McArthurGlen Noventa di Piave Designer Outlet vanta una superfice di vendita totale di 35.300 mq e un parcheggio con circa 3.100 posti auto, accoglie attualmente 170 negozi tra marchi di lusso e brand conosciuti in tutto il mondo, di cui 12 punti ristoro tra caffè e ristoranti. Tra i brand presenti: Nike, Armani, Polo Ralph Lauren, Hugo Boss, Dolce & Gabbana, Prada, Versace, Levi's, Calvin Klein, Alberta Ferretti, Moschino, Woolrich, Tod's. —

Nella primavera 2021 ultima fase di ampliamento, investiti 25 milioni di euro

L'ESPANSIONE

Birò approda ad Atene Estrima ha inaugurato il primo store in Grecia

PORDENONE

Dopo Amsterdam, Milano, Parigi e Roma, Estrima spa, la società pordenonese produttrice di Birò, il più piccolo veicolo elettrico a quattro ruote, facendo seguito a quanto comunicato l'8 giugno scorso al mercato, annuncia l'apertura dello store di Atene, già pienamente operativo per la vendita, la cura e personalizzazione di Birò. Lo store si trova nel cuore della capitale greca, nella zona di Kolonaki, famosa per l'architettura dei suoi edifici e le attività commerciali presenti.

Birò, grazie alle sue piccole dimensioni e all'innovativa batteria rimovibile Re-move che permette di ricaricare il veicolo a casa o al lavoro e ovunque altro ci sia una presa shuko a 220v, consentirà ai cittadini e ai turisti di muoversi liberamente, in piena sicurezza e in maniera sostenibile nella capitale greca.

«L'apertura dello store di Atene – dichiara il presidente di Estrima, Matteo Maestri –, avvenuta nei tempi stabiliti e comunicati al mercato, rappresenta un altro importante obiettivo raggiunto dall'azienda che consentirà di aumentare la nostra penetrazione commerciale e la nostra visibilità nei confronti dei clienti. Riteniamo che il Birò replicherà anche in Grecia i successi avuti negli altri Paesi, grazie alle proprie caratteristiche uniche che consentono di spostarsi liberamente in città con l'esclusivo privilegio di parcheggiarsi praticamente ovunque e soprattutto nel totale rispetto dell'ambiente». —

L'OPERAZIONE

Quin ha acquisito Qgs Nasce un polo per il digitale

UDINE

Quin, società di consulenza esecutiva e soluzioni Ict per la transizione digitale delle imprese, quartier generale a Udine, sede a Firenze e presenza a Milano e Cesena, ha acquisito il 100% del capitale sociale di QGS - Quin Tech Intensity. QGS Srl – Quin Tech Intensity è la nuova società nata dall'integrazione di due importanti realtà nel panorama Italiano dei System integrator: Gruppo Sistema Srl, realtà storica di Cesena, e il ramo Industria di Quid Informatica Spa, Business Unit del Gruppo fiorentino Quid Informatica. «La scelta di intraprendere questa importante operazione di acquisizione da parte di Quin – spiega Fabio Valgimigli, Ad di Quin e presidente di QGS Srl – rientra nel piano di sviluppo che stiamo portando avanti con grande energia e determinazione, in accordo con la capogruppo Quid Informatica e con il Fondo Equinox, entrato nel capitale sociale del Gruppo nel 2019. —

ESECUTORI DI LAVORI PUBBLICI

Contributi, nuovo bando da Cciaa Pordenone-Udine

UDINE

Esecutori di lavori pubblici, parte il bando che eroga contributi a chi voglia ottenere l'attestazione e anche a chi punti ad acquisire le certificazioni di sistema e di prodotto. L'agevolazione, che può essere richiesta dalle Pmi dei territori delle due ex province di Udine e Pordenone, consiste in un contributo in conto capitale a fondo perduto. Andrà a coprire nella percentuale massima del 50% le spese sostenute, dopo la presentazione della domanda. Il contributo non potrà superare i 5 mila euro; il valore dei progetti dovrà superare i 4 mila euro. Le imprese interessate possono presentare domanda di contributo in bollo alla Cciaa Pn-Ud da oggi e fino al 31 ottobre e prima dell'avvio dell'iniziativa. —

I DATI DELL'ISTAT PER IL SECONDO TRIMESTRE: IL PIL CRESCE DELL'1,1% MA L'INDUSTRIA RALLENTA

Lavoro, la prima battuta d'arresto

Sandra Riccio / MILANO

Per la prima volta da un anno a questa parte l'occupazione torna a calare in Italia. I disoccupati diminuiscono ma solo perché cresce il numero di chi il lavoro non lo cerca più e gli indici Pmi, che evidenziano le aspettative delle imprese, segnalano un peggioramento del settore manifatturiero, con quello italiano al suo peggio da due anni. Non bastano i dati del Pil del secondo trimestre, rivisti al rialzo dall'Istat a +1,1%, a scacciare i timori di una frenata in arrivo. «Mai vista tanta incertezza», commenta il commissario Ue all'economia, Paolo Gentiloni, di fronte agli ultimi dati economici. Da una parte l'inflazione che tocca ad agosto un nuovo record nella zona euro, salendo al 9,1%, dall'altra la disoccupazione più bassa mai registrata in Europa, al 6,6% a luglio.

L'Istat spiega i dati per l'Italia, contraddittori solo in apparenza: il tasso di disoccupazione è calato a luglio di 0,1 punti percentuali (ora è al 7,9%), soprattutto perché sono aumentati gli inattivi (+54mila su giugno) e il tasso di inattività (34,4%, +0,2 punti).

Né uomini né donne cercano più lavoro, principalmente nella fascia di età compresa tra i 35 e i 49 anni. Il calo della disoccupazione non è quindi, in questo caso, un segno di economia in ripresa. Tanto è vero che l'occupazione a luglio è tornata in calo (-0,1 punti sul mese precedente). Gli occupati sono attualmente 23.205.000, di cui 3 milioni 166mila dipendenti a termine, il valore più alto dal 1977, primo anno della serie storica.

La diminuzione degli occupati e l'aumento degli inattivi «può essere interpretato – spiega Francesco Seghezzi, presidente della Fondazione Adapt – come una perdurante situazione di difficoltà delle imprese che usano per lungo tempo la cassa integrazione», che dopo tre mesi porta a calcolare come inattivo chi ne è coinvolto.

Altro segnale negativo riguarda i giovani e le donne che «sono le categorie più penalizzate in questo inizio di trend negativo che interrompe la crescita degli occupati che andava avanti dall'agosto del 2021 – commenta Seghezzi –. Ciò conferma che sono due categorie fragili le quali, non appena c'è qualche choc, che in questo caso può essere legato alle prime conseguenze dell'andamento macroeconomico legato ai costi di materie prime energetiche e non solo, pagano per prime, come avvenuto nelle crisi precedenti, da ultimo quella del covid».

Ai minimi il tasso di disoccupazione Aumentano gli inattivi: +54 mila a luglio

Si tratta comunque di stime provvisorie: a maggio l'Istat aveva segnalato già un primo calo degli occupati ma, con i dati aggiornati ad oggi, quel segno meno si è trasformato addirittura in una crescita. L'Istat ha poi rivisto al rialzo le stime sul Pil italiano nel secondo trimestre 2022. Secondo i dati aggiornati è aumentato dell'1,1% rispetto al trimestre precedente e del 4,7% nei confronti del secondo trimestre del 2021. Nelle stime preliminari del 29 luglio la crescita si fermava all'1%. Ma potrebbe non bastare a frenare i venti di crisi.

L'indice S&P Global Pmi per il settore manifatturiero dell'Eurozona di agosto è sceso a 49. 6 da 49. 8, la lettura più bassa da giugno 2020 e il secondo peggioramento consecutivo delle condizioni operative del settore manifatturiero. Calano anche quelli di Germania (49.1, dal 49.3 di luglio) e Italia (48.0, dal 48.5), segnalando un ulteriore peggioramento della salute del settore dove il volume degli ordini è diminuito per il quarto mese consecutivo. Le tensioni che emergono sul fronte dell'economia mettono sempre più sotto pressione i titoli di Stato. Lo spread, invece, non si allarga e chiude a 235, segnalando il rialzo di tutti i rendimenti dei titoli della zona euro. Anche l'euro sente i venti della recessione e scende di nuovo sotto la parità con il dollaro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,68	-	5,46	8,24	-31,32	150,7
Acea	11,83	-1	11,83	18,84	-36,94	2.519,4
Acsm-Agam	2,15	-1,83	2,11	2,53	-12,96	424,3
Adidas ag	145,76	-2,1	145,76	261,15	-42,46	30.495,4
Adv Micro Devices	79,41	-5,17	69,95	133,5	-39,25	75.183,7
Aedes	0,242	1,04	0,168	0,33	42,35	63,7
Aeffe	1,398	-1,96	1,37	2,795	-49,35	150,1
Aegon	4,41	-1,1	3,739	5,36	0,3	696
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	1,56	7,68	9,44	-11,36	281,8
Ageas	40	-2,01	38,9	50,04	-11,84	94.066,5
Ahold Del	27,535	1,01	24,8	31,095	-9,25	3.281,9
Air France Klm	1,4295	-2,76	1,1	2,2605	-25,88	612,7
Airbus	94,96	-6,44	89,48	120	-15,73	73.373,6
Alerion	36,6	-3,81	24	43,55	23,86	1.984,8
Algowatt	0,834	-4,79	0,336	1,175	143,15	37
Alkemy	12,26	-0,16	12,2	22,9	-45,99	69,7
Allianz	166	-1,64	166	232,05	-18,98	75.347,4
Alphabet cl A	108,24	-0,51	97,04	130,175	-16,58	32.260,4
Alphabet Classe C	109,9	-0,09	96,21	130,6	-15,18	38.407,8
Amazon	124,78	-1,83	96,4	152,5	-16,97	60.128
Amgen	244,9	2,73	192,56	250,85	21,24	178.697,4
Amplifon	25,48	-2,19	25,48	46,64	-46,3	5.768,4
Anheuser-Busch	47,62	-3,78	47,62	59,35	-10,24	76.584,5
Anima Holding	3,28	-3,53	3,052	4,887	-26,95	1.136,6
Antares V	9,01	-0,99	7,78	12,2	-24,29	622,8
Apple	156,4	-1,1	124,34	172,04	-1,64	807.841,7
Aquafil	6,02	-1,31	5,45	8,01	-21,41	257,8
Ariston Holding	7,52	-2,21	7,055	11,35	-25,84	798,5
Ascopiave	2,45	-5,04	2,45	3,63	-29,39	574,3
ASML Holding	467,4	-3,89	410,5	701,7	-34,08	202.540,1
Atlantia	22,8	-0,13	15,27	22,94	30,62	18.827,9
Autogrill	6,468	-1,28	5,562	7,32	3,55	2.490,4
Autos Meridionali	36,1	-2,43	26,4	39,9	29,39	157,9
Avio	13,52	-1,74	9,45	14,1	15,56	356,4
Axa	23,235	-0,75	20,405	28,85	-11,82	48.541,6
Azimut	15,59	-2,17	15,59	26,53	-36,83	2.233,3
A2a	1,1	-1,74	1,1	1,7385	-36,05	3.446,2
B						
B Carige	0,799	-0,13	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,97	-2,3	2,65	3,34	-1,66	399,1
B Ifis	11,64	-2,59	11,64	21,68	-31,81	626,4
B M.Paschi Siena	0,3036	-4,29	0,3036	1,045	-65,96	304,3
B P di Sondrio	3,154	-1,5	2,926	4,238	-14,71	1.430
B Profilo	0,19	-0,73	0,1819	0,2193	-7,45	128,8
B Sistema	1,54	-0,52	1,436	2,175	-26,84	123,8
Banca Generali	25,89	-2,08	25,16	38,88	-33,19	3.025,3
Banco Bpm	2,443	-1,61	2,268	3,63	-7,46	3.701,6
Banco Santander	2,356	-3,4	2,33	3,467	-19,86	38.016,8
Basf	41,145	-1,83	39,47	68,8	-33,53	37.982,1
Basicnet	5,31	-0,56	4,72	6,65	-7,65	286,7
Bastogi	0,638	-	0,516	0,768	-14,02	78,9
Bayer	51,18	-2,29	47,56	67,58	8,65	39.119
BB Biotech	58,1	0,35	49,6	75,35	-21,91	3.218,7
BBVA	4,4205	-3,88	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
B&C Speakers	10,65	-	10,5	14	-22,83	117,2
Bca Finnat	0,306	-	0,234	0,318	15,04	111
Bca Mediolanum	6,228	-2,35	5,972	9,294	-28,25	4.626,7
Be	3,39	-0,15	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,3465	1,02	0,301	0,483	-21,78	69,3
Beiersdorf AG	100,4	-0,54	79,9	104,7	11,09	25.300,8
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,52	-1,12	3,2	3,8	-4,35	658,4
Bff Bank	6,2	-1,82	5,8	7,68	-12,55	1.150,2
Bialetti Industrie	0,2595	-2,99	0,158	0,308	-4,6	40,2
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,35	-2,76	12,04	25,06	-49,43	338,4
Bioera	0,1055	3,94	0,073	0,113	3,94	3,2
Bmw	72,79	-1,13	70,81	99,6	-17,71	43.819,2
Bnp Paribas	45,6	-2,77	41,18	66,67	-25,05	41.591,6
Borgosesia	0,69	-	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,484	-1,4	1,285	2,159	-18,6	2.097,3
Brembo	9,11	-0,65	8,93	13,38	-27,29	3.042
Brioschi	0,0848	-	0,0684	0,0948	-6,4	66,8
Brunello Cucinelli	51,1	-1,35	40,02	63,5	-15,82	3.474,8
Buzzi Unicem	16,6	-0,75	15,545	20,24	-12,52	3.197,6
C						
Cairo Communication	1,53	-1,29	1,53	2,33	-25	205,7
Caleffi	1,165	3,1	1,08	1,605	-20,21	18,2
Caltagirone	3,95	-0,75	3,45	4,22	-0	474,5
Caltagirone Editore	1	-1,48	0,98	1,16	-11,11	125
Campari	9,674	-1,37	8,798	12,87	-24,75	11.237,3
Carel Industries	20,75	-3,04	17,16	26,8	-21,99	2.075
Cellularline	3,71	-	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	26,5	1,53	23,9	34,5	-22,51	450,5
Cementir Holding	5,74	-0,69	5,74	8,64	-31,5	913,3
Centrale del Latte d'Italia	2,8	-	2,62	3,5	-18,84	39,2
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0684	-0,58	0,061	0,077	2,09	6,3
Cir	0,4105	-1,79	0,35	0,4765	-12,66	524,3
Civitanavi S	3,9	-3,94	3,8	4,695	-0	120
Class Editori	0,0634	-5,93	0,0618	0,09	-26,45	10,9
Cnh Industrial	11,96	-1,81	10,64	15,125	-19,44	16.318,2
Coinbase Global	64,64	-3,02	60,04	95,47	-0	11.222,1
Commerzbank	6,496	-	5,74	9,171	-3,42	8.135,3
Conafi	0,426	0,47	0,412	0,578	-30,39	15,7
Continental AG	56,62	-2,85	56,28	98,32	-39,28	11.324,3
Covivio	54,2	-3,21	51,25	76,9	-25,12	5.126,2
Credem	5,7	-1,21	5,05	7,52	-2,06	1.945,5
Credit Agricole	9,07	-1,51	8,133	14,188	-28,07	20.192,9
Csp International	0,381	-2,81	0,32	0,447	1,06	15,2
D						
D'Amico	0,234	-2,3	0,0887	0,2395	147,62	290,4
Danieli & C	19,02	3,37	17,54	27,15	-29,69	777,5
Danieli & C Rsp	12,98	2,2	12,24	17,82	-24,53	524,7
Datalogic	8,8	2,74	6,69	15,56	-42,48	514,3
Dea Capital	1,084	-1,45	1,0189	1,2704	-10,5	287,3
De'Longhi	17,06	-2,35	17,06	31,8	-45,88	2.574,3
Deutsche Bank	8,104	-2,95	7,692	14,504	-26,46	4.626,2
Deutsche Borse AG	173,65	-	138,65	178,75	17,89	33.514,5
Deutsche Lufthansa AG	5,79	-2,1	5,511	7,7	-6,05	2.699
Deutsche Post AG	35,79	-2,28	34,265	57,27	-37,03	43.404,5
Deutsche Telekom	18,67	-0,66	15,248	19,32	14,37	81.425,8
Diasorin	130,35	-0,46	111,35	163,2	-22,16	7.292,9
Digital Bros	24	-2,68	21,08	31,3	-19,79	342,3
doValue	5,72	-	5,37	8,68	-31,82	457,6
E						
Edison Rsp	1,255	-1,57	1,175	1,825	-15,2	137,5
Eems	0,1275	-3,41	0,12	0,212	-2,67	56,7
El En	13,26	-2,07	11,24	15,46	-14,89	1.058,4
Elica	2,9	-3,01	2,71	3,685	-20,44	183,6
Emak	1,118	0,18	1,116	2,125	-47,14	183,3
Enav	4,01	-2,86	3,54	4,7	2,04	2.172,4
Enel	4,6425	-1,13	4,6425	7,195	-34,11	47.198,8
Enervit	3,44	1,18	3,2	3,82	-10,42	61,2
Engie	11,712	-1,4	10,078	14,554	-10,35	25.692
Eni	11,726	-0,69	10,644	14,53	-4,04	41.879,3
E.On	8,478	-0,28	7,86	12,436	-30,61	16.964,5
Eprice	0,0148	-1,99	0,0073	0,0336	-26,73	5,8
Equita Group	3,32	-0,3	3,06	4,09	-13,09	168,7
Erg	31,4	-0,76	23,62	35,58	10,41	4.720
Esprinet	6,28	-7,65	6,28	13,32	-51,32	316,6
Essilorluxottica	146,75	-2,88	134,4	192,4	-20,68	31.999,8
Eukedos	1,33	-2,92	1,23	1,78	-25,91	30,2
Eurotech	2,92	-1,15	2,728	5,33	-42,29	103,7
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	58,5	-2,92	57,66	81,22	-25,91	14.098,5
Exprivia	1,334	-7,36	1,334	2,26	-39,91	69,2
F						
Faurecia	13,9	-3,1	13,9	40,4834	-62,66	1.918,7
Ferrari	191,85	-0,7	162,65	236,9	-15,67	37.204,2
Fidia	1,53	2,34	1,465	1,975	-19,9	7,8
Fiera Milano	3,11	-0,48	2,58	3,55	-7,99	223,7
Fila	7,59	0,8	7,53	10	-21,91	326,2
Fincantieri	0,5005	-	0,4992	0,6325	-17,07	850,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,15	-1,09	7,4	15,6	-47,08	179,8
FinecoBank	10,67	-1,34	10,335	16,18	-30,87	6.510
Fnm	0,42	-1,87	0,4155	0,639	-31,6	182,7
Fresenius M Care AG	33,74	-0,5	33,74	63,4	-42,25	10.335
Fresenius SE & Co. KGaA	24,32	-1,74	23,9	37,85	-29,51	13.272,4
Fullsix	0,812	1,75	0,66	1,03	-22,3	9,1
G						
Gabetti	1,108	-5,3	0,975	2,03	-43,76	66,9
Garofalo Health Care	3,86	-6,76	3,86	5,42	-29,82	348,2
Gas Plus	3,46	-4,16	2,91	5,76	2,98	155,4
Gefran	8,78	-0,79	8,46	11,35	-21,96	126,4
Generalfinance	7,14	-0,83	7,05	7,23	-0	90,2
Generali	14,51	-0,89	14,21	21,11	-22,11	23.025
Geox	0,776	0,26	0,702	1,124	-27,48	201,1
Gequity	0,014	-4,11	0,014	0,0292	-49,28	1,5
Giglio group	1,228	-3	1,174	1,892	-24,94	25,5
Gilead Sciences	63,97	2,22	52,26	65,01	-1,45	83.540,1
Gpi	13,4	-0,45	11,65	16,9	-17,79	244,7
Greenthesis	0,848	0,24	0,845	1,235	-25,94	131,6
Gvs	9,21	2,16	7,01	10,9	-12,7	1.611,8
H						
Heidelberger Cement AG	44,49	-3,2	43,65	67,3	-27,38	8.341,9
Henkel KGaA Vz	65,18	-	57,7	82,2	-8,79	11.612,7
Hera	2,501	0,04	2,5	3,715	-31,69	3.725,3
I						
I Grandi Viaggi	0,84	-4,33	0,84	1,11	-13,93	40,1
Iberdrola	10,55	0,52	8,494	11,36	1,1	67.495
Igd	3,285	-2,95	3,285	4,65	-14,9	362,5
Il Sole 24 Ore	0,469	-0,21	0,388	0,564	-7,68	26,4
Illimity Bank	8,2	-3,53	8,2	13,59	-37,74	674,1
Immsi	0,379	-0,79	0,361	0,47	-12,67	129,1
Indel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	21,2	-1,53	19,6	28,89	-24,93	66.073
Industrie De Nora	14,05	1,01	12,9	14,86	-0	616,8
Infineon Technologies AG	23,67	-2,69	21,155	40,93	-42,27	27.426,2
Ing Groep	8,578	-2,36	8,2909	13,5294	-28,35	17.681,8
Intek Group	0,562	-0,71	0,406	0,588	11,95	218,7
Intek Group Rsp	0,79	-1,25	0,572	0,82	21,17	12,9
Intel	31,495	-0,79	31,495	48,95	-31,48	147.995
Intercos	12,5	1,13	10,92	14,06	-11,1	1.203,2
Interpump	34,06	-3,62	34,06	64,4	-47,15	3.708,4
Intesa Sanpaolo	1,6938	-1,69	1,6066	2,92	-25,51	33.291
Inwit	9,19	-0,76	8,676	10,77	-13,95	8.824,2
Irce	2,29	2,23	2,15	3,19	-26,6	64,4
Iren	1,498	-0,47	1,498	2,712	-43,56	1.948,8
It Way	1,682	-2,1	1,15	2,15	-11,01	17,2
Italgas	5,105	-0,58	5,105	6,39	-15,65	4.136,3
Italian Exhibition	2,06	0,49	1,815	2,84	-22,85	63,6
Italmobiliare	26,65	-3,62	26,1	32,1965	-15,95	1.132,6
Iveco	4,9455	-2,19	4,7485	11,376	-0	1.341,3
Ivs Group	4	-0,5	3,86	5,2112	-18,95	364,5
J						
Juventus FC	0,3538	-2,1	0,2866	0,4042	2,55	894,2
K						
Kering	490,1	-3,52	443,5	738,7	-30,63	62.024,8
K+S AG	22,29	-2,24	15,145	34,97	45,07	25.827,2
L						
Landi Renzo	0,549	0,73	0,531	0,8334	-28,49	120,9
Lazio S.S.	1,03	-0,96	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	7,892	-3,36	6,082	10,74	25,27	4.562,8
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21	0,96	15,8	23,1	-12,5	466,9
Lventure Group	0,329	3,13	0,305	0,429	-22,04	17,7
LVMH	631	-2,65	541	757,8	-13,48	309.150,5
LYFT	14,488	-3,63	13,3	20,775	-0	4.925,3
M						
Maire Tecnimont	2,48	-2,29	2,48	4,716	-40,38	815
Marr	11,52	-1,71	11,52	19,5	-39,05	766,4
Mediobanca	7,814	-1,19	7,654	10,59	-22,71	6.756,8
Mercedes-Benz Group	55,1	-2,43	50,41	76,08	-19,97	53.148,2
Merck KGaA	170,05	-2,69	155	223,7	-25,02	21.977,6
Meta Platforms	162,56	-0,64	149,74	300,4	-46,57	385.321,3
Met.extra Group	4,25	-8,41	3,2	6,288	-31,23	2,5
MFE A	0,4102	-3,03	0,401	0,923	-54,19	626,1
MFE B	0,563	-2,93	0,563	1,286	-54,78	665
Micron Technology	55,21	-1,02	49,97	86,35	-32,22	63.123,5
Microsoft	257,95	-1,4	232,95	293,8	-14,6	1.990.195,9
Mittel	1,27	-	1,205	1,54	-13,61	103,3
Moderna	130,36	-3,44	130,36	185,18	-0	51.851,9
Moncler	43,5	-2,55	37,02	65,5	-32,05	11.905,2
Mondadori	1,648	1,23	1,61	2,23	-19,22	430,9
Mondo TV	0,634	0,16	0,63	1,37	-54,32	29,2
Monrif	0,0642	-	0,058	0,08	-13,24	13,3
Munich RE	239,5	1,91	209,85	280,9	-7,88	49.433,7
Mutuionline	23,86	-3,01	21,78	45,05	-46,14	954,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,47	3,89	2,92	4,49	-20,96	49,3
Net Insurance	7,24	1,69	6,44	8,02	5,69	134
Netflix	221,75	-1,84	161	527,4	-59,3	95.740,5
Netweek	0,047	-4,08	0,0246	0,0556	-16,07	6,7
Newlat Food	5,74	-0,17	5,58	7,34	-13,68	252,2
Nexi	8,154	-0,59	7,31	14,585	-41,72	10.695,1
Next Re	3,49	-	3,26	3,65	-3,06	38,4
Nokia Corporation	4,993	-0,44	4,303	5,605	-10,63	18.978,1
Nvidia	134,18	-10,51	134,18	269,75	-49,87	80.508
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,86	-0,51	7,8	12,9	-38,83	107,8
Orange	10,028	0,28	9,409	11,896	6,35	26.216,7
Orsero	16,32	-0,97	10,3	16,66	37,72	288,6
Ovs	1,499	-0,99	1,408	2,702	-41,45	436,1
P						
Pharmanutra	67,9	0,3	55,1	79	-9,95	657,3
Philips	16,422	-1,58	16,422	33,85	-50,31	15.968,9
Philogen	14,02	-2,64	13,06	15,12	-2,23	410
Piaggio	2,39	-2,13	2,182	2,988	-16,84	856
Pierrel	0,178	-2,2	0,178	0,26	-19,09	40,7
Pininfarina	0,81	-0,25	0,796	0,976	-16,15	63,7
Piovan	8,85	1,03	8,3	11,6	-15,31	474,4
Piquadro	1,94	5,43	1,645	2,08	3,74	97
Pirelli & C	3,734	-1,22	3,666	6,696	-38,87	3.734
Plc	1,935	1,84	1,735	2,5	-6,97	50,2
Poste Italiane	7,886	-1,33	7,766	11,94	-31,66	10.300
Prima Industrie	24,55	-0,2	12,48	24,6	33,28	257,4
ProSiebenSat.1 Media SE	7,428	-1,35	7,428	14,475	-47,6	1.625,2
Prysmian	30,62	0,03	25,59	33,95	-7,52	8.210,6
Puma	61,72	-	59,54	108,2	-41,88	930,9
R						
Rai Way	4,8	-0,41	4,77	5,9	-8,05	1.305,6
Ratti	3,15	-2,17	3,05	3,91	-10,51	86,2
Rcs Mediagroup	0,694	-1	0,601	0,919	-21,58	362,2
Recordati	40,69	-0,12	37,03	55,54	-27,98	8.509,3
Renault	28,125	-1,99	21,315	37,24	-6,48	8.013,9
Reply	113	-4,07	101,6	174,6	-36,77	4.227,5
Repsol	12,84	-0,39	10,308	16,08	22,54	20.494,9
Restart	0,289	-	0,281	0,472	-13,47	9,3
Risanamento	0,1178	-1,83	0,097	0,1464	-3,28	212,1
Robinhood Markets	9,6	-	8,9	10,6	-0	7.141,3
Roma A.S.	0,4485	0,11	0,2625	0,4495	47,53	282,1
Rosss	1,01	-0,49	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	38,35	-1,54	34,36	43,88	16,35	20.072,6
S						
S. Ferragamo	15,75	-1,93	13,49	23,25	-30,09	2.658,4
Sabaf	19,58	-1,11	17,8	26,4	-18,42	225,8
Saes Getters	22,65	0,44	20,85	24,95	-8,3	332,3
Saes Getters Rsp	15,15	-2,26	13,35	17,75	-14,41	111,8
Safilo Group	1,38	-1,43	1,142	1,656	-12,33	570,8
Saipem	0,6834	-2,46	0,6834	5,1208	-85,24	1.363,8
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17	-2,86	16	25,3	-31,17	1.060,8
Sanlorenzo	30,9	-1,28	27,9	41,5	-18,47	1.072,1
Sanofi	80,98	-2,09	80,2	105,147	-8,98	106.531,3
Sap	83,5	-1,6	83,5	123,5464	-32,35	102.351,2
Saras	1,2215	0,95	0,4966	1,464	121,77	1.161,6
SECO	5,26	-0,28	5,26	9,29	-41,23	624
Seri Industrial	6,62	-2,22	6,18	9,92	-31,68	324,9
Servizi Italia	1,225	-0,41	1,18	2,11	-40,96	39
Sesa	120,5	-1,39	114,2	174,2	-30,51	1.867,1
Siemens	98,92	-2,64	93,83	157,48	-34,82	90.433
Siemens Energy	14,265	-4,39	13,5	23,51	-38,78	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,82	0,29	5,78	10,75	-36,56	171,3
Snam	4,692	-0,93	4,65	5,558	-11,47	15.769,1
Snowflake	170,28	-7,1	139,98	196,64	-0	53.570,1
Societe Generale	22,05	-	19,212	36,88	-27,18	12.805
Softlab	2,37	2,6	2,09	2,83	-14,75	11,8
Sogefi	0,82	-2,38	0,782	1,286	-30,63	98,5
Sol	17,34	-2,69	15,2	21,2	-18,01	1.572,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,2336	49,94	0,11	0,325	-0	1.572,7
Somec	28,4	0,71	25,4	39	-24,67	196
Starbucks	84,12	0,78	66,5	102,96	-18,27	121.460,9
Stellantis	13,13	-1,68	11,204	19,14	-21,31	41.279,1
STMicroelectronics	34,275	-1,48	28,01	44,385	-21,68	31.234,2
T						
Tamburi	7,64	-1,04	7,24	10,28	-23,06	1.408,7
Technogym	6,635	-3,14	6,1	8,57	-21,53	1.335,8
Telecom Italia	0,2072	0,58	0,2035	0,4569	-52,28	3.176,3
Telecom Italia Rsp	0,1984	0,3	0,1944	0,435	-52,51	1.195,9
Telefonica	4,12	-	3,845	5,03	7,01	19.384,6
Tenaris	13,69	-0,44	9,574	16,22	48,64	16.161,5
Terna	7,058	-0,59	6,534	8,334	-0,79	14.186,5
Tesla	271	-0,2	197,4667	344,2	-14,93	45.226,4
Tesmec	0,124	-2,67	0,112	0,179	15,89	75,2
The Italian Sea Group	4,8	-	4,72	7,02	-24,94	254,4
Thyssenkrupp AG	5,45	-2,47	4,86	10,86	-43,16	3.084,4
Tinexta	21,76	-1,72	20,88	38,2	-42,98	1.027,2
Tiscali	0,6072	-1,08	0,6072	1,96	-65,1	41,1
Tod's	40,24	-0,49	28,42	51	-18,34	1.331,7
Toscana Aeroporti	11,55	-	11,15	12,8106	-7,39	215
Trevi	0,531	-1,85	0,475	0,947	-43,63	80,1
Triboo	1,228	-3,76	1,12	1,64	-21,03	35,3
Tripadvisor	23,155	-4,79	16,98	27,15	-9,52	2.916,4
Txt e-solutions	11	-2,48	8,26	12,92	8,48	143,1
U						
Unicredit	9,691	-1,09	8,021	15,85	-28,45	19.597,3
Unieuro	11,02	-2,99	10,91	21,66	-47,52	228,1
Unipol	4,191	0,17	3,699	5,384	-12,3	3.006,9
UnipolSai	2,184	-1,44	2,126	2,714	-11,94	6.180,1
V						
Valsoia	10,6	-1,85	9,78	13,85	-22,91	113,9
Vianini	1,06	0,95	1,05	1,25	-6,19	31,9
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	9,014	-	8,964	12,115	-25,26	10.548,2
Volkswagen AG Vz.	140,24	-2	121,12	192,94	-21,61	28.918,3
Vonovia SE	26,31	-1,28	26,31	51,26	-45,54	12.260,5
W						
Webuild	1,390	-1,07	1,389	2,096	-33,17	1391
Webuild Rsp	5,900	-1,67	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	11,2	-1,41	11	16,94	-34,88	995,6
Zucchi	2,48	-	2,46	3,85	-35,25	9,8

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	666.94	-1.97
Bruxelles (Ind. Gen.)	43799.99	-1.26
Parigi (Cac 40)	6034.31	-1.48
Francoforte (Dax)	12630.23	-1.60
Ftse 100 - Londra	7148.50	-1.86
Ibex 35 - Madrid	7806.00	-1.02
Nikkei - Tokyo	27661.47	-1.53
Swiss Mkt - Zurigo	10663.44	-1.76

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0004	1,0000	1,0000
Yen Giapponese	139,3400	138,7200	139,2843
Dollaro Canadese	1,3169	1,3111	1,3164
Dollaro Australiano	1,4651	1,4591	1,4645
Franco Svizzero	0,9802	0,9796	0,9798
Sterlina Inglese	0,8647	0,8604	0,8644
Corona Svedese	10,7415	10,6788	10,7372
Corona Norvegese	10,0130	9,9388	10,0090
Corona Ceca	24,4880	24,5500	24,4782
Fiorino Ungherese	399,5800	402,8000	399,4202
Zloty Polacco	4,7128	4,7283	4,7109
Dollaro Neozelandese	1,6389	1,6322	1,6382
Rand Sudafricano	17,1524	17,0667	17,1455
Dollaro Hong Kong	7,8511	7,8488	7,8480
Dollaro Singapore	1,4002	1,3969	1,3996

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	13	99,952	1,948
30.09.2022	29	100,049	0,048
14.10.2022	43	99,926	0,697
31.10.2022	60	99,917	0,541
14.11.2022	74	99,910	0,470
30.11.2022	90	100,013	0,203
14.12.2022	104	99,904	0,352
13.01.2023	134	99,910	0,253
31.01.2023	152	99,685	0,779
14.02.2023	166	99,690	0,701
28.02.2023	180	99,500	1,042
14.03.2023	194	99,500	0,965
14.04.2023	225	99,328	1,118
12.05.2023	253	99,188	1,200
14.06.2023	286	99,048	1,244
14.07.2023	316	99,000	1,182
14.08.2023	347	98,664	1,441

EURIBOR 31-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.069	-
1 Mese	0.23	0.034
3 Mesi	0.654	0.034
6 Mesi	1.203	0.01
12 Mesi	1.778	0.02

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1697,9	54,8864
Argento	17,83	0,5771
Platino	827,5	26,9135
Palladio	2002,64	64,8277

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	311,09	330,13
Sterlina	392,27	416,29
4 Ducati	737,82	782,99
20 $ Liberty	1.629,12	1.727,85
Krugerrand	1.666,79	1.768,84
50 Pesos	2.009,6	2.132,64



organizzato da:
ASSOCIAZIONE CULTURALE "LE BORGATE"

in collaborazione con:
SAPPADA DOLOMITI · TURISMO

con il sostegno di:
Comune di SAPPADA PLODN
io sono FRIULI VENEZIA GIULIA www.turismofvg.it

partner tecnico:
Commercio Legnami Biomasse DEL FABBRO S.A.S. FORNI AVOLTRI (UD)

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.27
e tramonta alle 19.47
La Luna Sorge alle 13.10
e tramonta alle 22.30
Il Santo Sant'Elpidio abate
Il Proverbio
Clap tirât e peraule dite non tornin indaûr
Sasso lanciato e parola detta non tornano indietro

RETE DI TELERISCALDAMENTO A UDINE (PROGETTO SIRAM-ATON)

- Circa **11 km** di sviluppo complessivo
- Potenza termica massima: **45,762 MW**
- La rete serve l'ospedale (dove si trova la centrale principale)
- La rete serve una settantina tra condomini e utenze pubbliche (Palamostre, sedi universitarie, scuole elementari e superiori, centri sportivi)
- Il servizio è utilizzato da più di **2 mila** utenti privati, e da oltre 20 mila studenti
- Il servizio, in meno di 10 anni, ha consentito una riduzione delle emissioni di CO2 del **32%**

Il caro bollette per gli utenti allacciati alla rete

Scuole superiori (Malignani, Marinelli e Zanon)
1.148.000 euro: risorse accantonate per le bollette a inizio 2022
2.168.000 euro: spesa prevista per le bollette a fine 2022
+ **88%** del costo del servizio

Condomini da 75 unità immobiliari (zona viale Volontari della Libertà-piazzale Chiavris)
periodo maggio 2020-aprile 2021: **72 mila euro** di teleriscaldamento
periodo maggio 2021-aprile 2022: **140 mila euro** di teleriscaldamento
+ **94%** del costo del servizio

L'EGO - HUB


I palazzi del condominio Alpi usufruiscono del servizio di teleriscaldamento

Il teleriscaldamento non basta Le bollette sono raddoppiate

In città ne usufruiscono circa 2 mila residenti, cui si aggiungono l'ospedale, sedi universitarie e scuole

CAROVITA

ALESSANDRO CESARE

Nemmeno il teleriscaldamento è risparmiato dal caro bollette. Se ne stanno accorgendo in città quei cittadini, quegli amministratori di condominio e quegli enti pubblici che dal 2014 in poi hanno deciso di allacciarsi alla rete realizzata da Siram-Aton che, come punto nevralgico, ha una centrale termica nelle pertinenze dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. L'incremento della bolletta, negli ultimi mesi, ha superato l'80% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Ovviamente nessuno mette in dubbio la valenza ambientale del teleriscaldamento, che favorendo un uso razionale delle risorse energetiche, permette di ridurre il consumo di combustibili fossili e, quindi, le emissioni di anidride carbonica in atmosfera (dall'entrata in funzione di questo impianto, la CO2 si è ridotta del 32%). Però non garantisce un prezzo costante nei consumi. Questo perché, come spiega Walter Cozzi della società che ha realizzato la rete udinese, la Aton (è partecipata da chi l'infrastruttura l'ha finanziata, la Siram), «anche il teleriscaldamento è colpito dal caro gas, pur mantenendo inalterati i vantaggi dal punto di vista energetico. In particolare l'acqua calda che circola nel sottosuolo di Udine è prodotta da caldaie alimentate a gas metano». Ecco spiegato l'incremento delle bollette, di cui si sono accorti, ad esempio, gli amministratori delle decine di condomini allacciati alla rete.

La conferma arriva da Andrea Soramel, vicepresidente regionale dell'Anaci, l'Associazione nazionale degli amministratori condominiali e immobiliari: «Alcuni dei condomini nella zona di via Deciani o via Volontari della Libertà hanno attivato il teleriscaldamento cinque o sei anni fa – ricorda –. Il servizio ha dimostrato di essere vantaggioso per l'assenza dei costi di manutenzioni. Però le bollette sono aumentate, a tal punto che siamo stati costretti a chiedere una rata extra ai condomini per riuscire a pagare il gas». Soramel porta come esempio un edificio da 75 appartamenti: tra il maggio 2020 e l'aprile 2021 il servizio di teleriscaldamento è costato 72 mila euro. Un anno dopo, da maggio 2021 ad aprile 2022, il costo è lievitato fino a 140 mila euro, con un più 94%.

Non va meglio agli edifici scolastici allacciati al teleriscaldamento. L'Edr, l'Ente di decentramento regionale, per gli istituti superiori Malignani, Marinelli e Zanon, a fronte di una previsione di spesa di 1.148.000 euro per il 2022, si ritroverà a spendere 2.168.000 euro (più 88%), come rende noto il commissario Augusto Viola. Una situazione che accomuna anche il Comune, come sottolineato dal vicesindaco Loris Michelini. In questo caso il computo preciso degli aumenti non è stato ancora redatto dagli uffici, ma è ipotizzabile possano superare il 50%. «Il teleriscaldamento serve le scuole Rodari, Tiepolo, Ellero e Pascoli oltre al Benedetti e al Palamostre – precisa Michelini –. Purtroppo la fornitura delle calorie è legata alla variazione del prezzo del gas, e non c'è alternativa. La centrale dell'ospedale, infatti, funziona a metano». La rete di Siram-Aton si sviluppa lungo 11 chilometri di tubazioni interrate nelle quali viaggia l'acqua riscaldata, servendo una settantina tra condomini e utenze pubbliche, con il servizio che è utilizzato da più di 2 mila privati e da oltre 20 mila studenti. La potenza termica complessiva dell'impianto sfiora i 45 mila chilowatt. —



LORIS MICHELINI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI E VICESINDACO DEL CAPOLUOGO

«Anche il Comune usufruisce del servizio. Non abbiamo ancora un calcolo preciso. Prevediamo almeno il 50% in più»

WALTER COZZI

Resta vantaggioso



«Anche il teleriscaldamento è colpito dal caro gas, pur mantenendo inalterati i vantaggi dal punto di vista energetico. In particolare l'acqua calda che circola nel sottosuolo di Udine è prodotta da caldaie alimentate a gas metano». Caldaie che si trovano a ridosso dell'ospedale di Udine, da dove parte la rete estesa per 11 chilometri attraverso la città, a cui sono allacciate una settantina di utenze tra condomini ed enti pubblici.

ANDREA SORAMEL

Chieste più rate



«Alcuni dei condomini nella zona di via Deciani o di via Volontari della Libertà hanno attivato il teleriscaldamento cinque o sei anni fa. Finora tutto ha funzionato bene, con il servizio che ha dimostrato di essere vantaggioso per l'assenza dei costi di manutenzione. Però quest'anno le bollette sono aumentate, a tal punto che siamo stati costretti a chiedere una rata extra ai condomini per riuscire a pagare il gas»

IN GALLERIA ASTRA

Diverbi e schiamazzi interviene la polizia

Non accenna a migliorare la situazione alla Galleria Astra nonostante i costanti controlli della polizia.

Gli esercenti delle attività – nell'area compresa tra via del Gelso e piazza XX Settembre – continuano a dirsi esasperati per il disturbo causato da gruppi di giovani e giovanissimi che, specie nei fine settimana, sono soliti bivaccare abbandonando bottiglie e cartacce e disturbando e incutendo timore ai passanti. Senza contare i quotidiani schiamazzi accompagnati da atti vandalici, aggressioni e tentativi di furto.

Ieri pomeriggio l'ennesimo episodio sfociato in un diverbio tra una persona anziana e un giovane fortunatamente senza gravi conseguenze. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Questura di Udine.

A giugno, grazie alla collaborazione degli esercenti della zona, ai video e alle testimonianze, era possibile, la polizia locale aveva denunciato due ragazzi il reato di violenza privata e per il reato di molestia e disturbo alle persone. —



La Galleria Astra

8 – 11 settembre






La presentazione della 28ª edizione di Friuli Doc in programma dall'8 all'11 settembre. In alto a destra e da sinistra Maurizio Franz, Federico Nassivera, Paolo Mosanghini, Sergio Bini e Vladimiro Tulisso (FOTO PETRUSSI)

Tradizioni e sapori: la città si prepara alla ventottesima edizione di Friuli Doc

Ieri la presentazione degli eventi, giovedì 8 l'inaugurazione
Incontri, show cooking e degustazioni fino a domenica 11

Alessandro Cesare

Un Friuli Doc a trazione sempre più local. La kermesse del gusto, in programma dall'8 all'11 settembre in centro città, si propone di mettere in vetrina ancora di più, rispetto al passato, le eccellenze del proprio territorio di riferimento. A cominciare dai testimonial, espressione dell'Udinese Calcio, l'allenatore Andrea Sottil e l'attaccante Gerard Deulofeu, per proseguire con i prodotti emblema del Friuli come il prosciutto di San Daniele, il formaggio Montasio, i vini. Non mancheranno i richiami al mondo produttivo, grazie alla sinergia con le categorie economiche, alla ricerca, con il coinvolgimento dell'Università, alla tradizione, con la collaborazione con le osterie.

LA PRESENTAZIONE

A raccontare Friuli Doc 2022, ieri, sono stati l'assessore comunale ai Grandi eventi Maurizio Franz, l'assessore regionale al Turismo Sergio Bini, il professor Federico Nassivera dell'ateneo friulano e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, introdotti dal giornalista Vladimiro Tulisso. «Questa edizione si caratterizzerà per la voglia di ripartire dopo due anni difficili – ha detto Franz –. Siamo convinti di essere riusciti nell'intento di proporre un programma variegato e ricco, che saprà accontentare i gusti dei friulani, ma anche attrarre chi arriverà da fuori città. Friuli Doc è la manifestazione più importante di Udine, in grado, però, di promuovere le eccellenze di un intero territorio».

A Franz è toccato il compito di ringraziare tutti coloro che, a diverso titolo, hanno contribuito all'organizzazione della kermesse: l'ufficio Turismo, le categorie economiche, l'Università, le Pro loco, gli operatori cittadini, la Regione.

«Questa festa popolare – ha esordito l'assessore regionale Bini – è cresciuta molto negli anni, e oggi è diventata un esempio di come riuscire a mettere in vetrina le eccellenze del Fvg, attraendo turisti e appassionati di enogastronomia. Siamo fortunati a vivere in un territorio come il nostro, ma non bisogna sedersi sugli allori. I risultati che stiamo ottenendo sono frutto di un lavoro costante, oltre che di programmazione e visione». Per l'assessore, Friuli Doc rappresenterà «l'apice di una stagione estiva che in Fvg e a Udine ha fatto registrare un record di presenze senza precedenti».

INNOVAZIONE E RICERCA

A essere protagonisti dell'edizione numero 28 di Friuli Doc saranno anche l'Università e il Gruppo Gedi. La prima organizzerà una serie di approfondimenti dedicati al settore agroalimentare, il secondo porterà l'evento "L'alfabeto del futuro", che il 7 settembre, in corte Morpurgo, tratterà il tema de "L'innovazione siede a tavola". L'ateneo, infine, grazie al laboratorio di Geomatica, sperimenterà un sistema capace di valutare le presenze della kermesse utilizzando i dati della telefonia mobile.



MAURIZIO FRANZ
AASSESSORE AL COMMERCIO
E AI GRANDI EVENTI DEL COMUNE

I LUOGHI DELLA FESTA

A dare ospitalità a stand, esibizioni di show cooking, incontri, concerti, degustazioni e laboratori saranno piazza Libertà, via Mercatovecchio, corte Morpurgo, piazza Duomo, via Vittorio Veneto, via Aquileia, piazza Venerio, via Stringher, via Savorgnana, piazza XX Settembre, largo Ospedale Vecchio, piazza Matteotti, il piazzale del castello, via Sarpi e piazza San Cristoforo. Accanto alle specialità "cittadine" si potranno assaggiare quelle della montagna, della collina e del mare, e ci saranno anche gli stand della Stiria. Non mancheranno i prodotti di "Io Sono Fvg" e le proposte dell'Associazione italiana sommelier e di Coldiretti. E se le osterie confermano la loro presenza, si aggiungeranno, come new entry, i ristoranti di Udine Cooking, con menu del territorio pensati per l'occasione.

IL PROGRAMMA

Il taglio del nastro di Friuli Doc 2022 sarà giovedì 8 settembre alle 17.30 in piazza Libertà. Poi, fino a domenica, sarà un susseguirsi di degustazioni, incontri, esperienze sensoriali, eventi e presentazioni. A chiudere, l'11 alle 21, il concerto di Shade (a ingresso libero). Un'ultima annotazione è per il gadget: è confermato il tappo in sughero con la scritta Friuli Doc e l'angelo del castello. —



UDINE COOKING

I ristoranti proporranno menù speciali

Anche i ristoranti della città saranno protagonisti di Friuli Doc. Grazie a "Udine Cooking" proporranno una serie di menù a base di prodotti del territorio. Sono coinvolti L'Alimentare di via D'Aronco, Fred di via del Freddo, Osteria Al Toscano di via Poscolle, Vitello d'Oro di via Valvason, Osteria Aquila Nera di via Piave, Pizzeria Alla Lampara di via Lazzaro Moro, Mamm Ciclofocacceria di largo del Teatro, Antica Maddalena di via Pelliccerie, Hostaria alla Tavernetta di via di Prampero, Ristorante 1905 di via Tricesimo. Tra le pietanze proposte, Toc in braide con lumache di Colloredo e fave, crema di fagioli carnici con musetto, cjalsons di susine fermentate, frico soffiato, croccante di polenta, panino cotto al momento con pitina della Val Tramontina. *(a.c.)*



DEGUSTAZIONI

Assaggi di vini, birre artigianali e olio

Dici Friuli Doc e pensi subito alle degustazioni. Il clou, nell'ambito dell'edizione 2022, sarà a corte Morpurgo. Qui l'Ais, l'Associazione italiana sommelier, proporrà l'enoteca regionale, aperta nei giorni della festa dalle 10 fino a sera, insieme a due appuntamenti guidati: sabato alle 18 con Laura Antoniacomi, e alle 19.30 con Ais Fvg. Le birre artigianali, invece, si potranno assaggiare in via Mercatovecchio giovedì alle 19, oppure sabato alle 12 e domenica alle 18.30 ma sotto la Loggia del Lionello. Ci sarà spazio anche per il prosciutto di San Daniele, per l'olio Evo, per il Montasio Dop, per il gelato artigianale, per cubane e strucchi, per il caffè, per i dolci artigianali, per il frico e per il risotto al profumo della nostra regione (venerdì alle 14 in corte Morpurgo). *(a.c.)*



OSTERIE

Venti locali aderiscono alla kermesse

Anche quest'anno le osterie si confermano tra i protagonisti del Friuli Doc. In tutto 20 locali tipici, due in più rispetto la passata edizione, che proporranno i loro piatti tipici per diffondere e condividere la cultura enogastronomica del Fvg. «Sono passati 5 anni da quando le osterie sono state inserite nella kermesse – fa sapere il presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti –. La Confesercenti, di concerto con il Comitato friulano difesa osterie, propone anche quest'anno la brochure che raccoglie tutti i menù preparati delle osterie e che abbiamo stampato in oltre 10 mila copie da distribuire in tutta la regione. Dopo due anni di pandemia siamo finalmente giunti all'edizione della ripartenza». L'iniziativa sarà presentata lunedì, alle 11, a Palazzo Morpurgo. *(e.a.)*

Ma anche approfondimenti sull'agroalimentare
Protagonisti il San Daniele e il Montasio

L'università calcolerà il numero dei presenti e le diverse ricadute in termini economici

L'impegno dell'Università di Udine durante l'edizione 2022 di Friuli Doc sarà duplice. Da un lato sono confermati gli approfondimenti dedicati all'agroalimentare. Dall'altro è previsto un monitoraggio delle presenze utilizzando i dati della telefonia cellulare.

A spiegare tutto è il professor Federico Nassivera, delegato dal rettore, Roberto Pinton, a rappresentare l'ateneo durante la presentazione della kermesse: «Anche quest'anno diamo corso al protocollo con l'amministrazione comunale per rafforzare la nostra presenza in città. Nello specifico, cerchiamo di raccontare come la ricerca è in grado di risolvere alcune delle problematiche del territorio». Da qui la partecipazione di alcuni docenti agli incontri di approfondimento, che vedranno protagonisti due emblemi dell'enogastronomia made in Fvg, il prosciutto di San Daniele e il formaggio Montasio Dop. «Da anni l'ateneo promuove e sostiene il tema dell'eno-agroalimentare e della cultura del cibo – ha ricordato Nassivera – sia attraverso un'offerta didattica mirata a preparare i futuri professionisti di questo settore, sia attraverso la ricerca e i servizi a esso collegati, con particolare riferimento alle aziende del territorio».

Il programma degli appuntamenti prevede tre degustazioni guidate di San Daniele, venerdì 9 alle 12 sotto la Loggia del Lionello, sabato



Federico Nassivera

«Spieghiamo come la scienza può risolvere alcuni problemi del territorio»

10 alle 12.30 in corte Morpurgo e domenica 11 alle 12 sotto la Loggia. Interverranno Selenia Galanetto del Consorzio del prosciutto di San Daniele, ed Edi Piasentier dell'Università. Per quanto riguarda il Montasio, domenica alle 12.30, spazio alla storia e alle prospettive future del prodotto caseario, con una degustazione a cura della professoressa Nadia Innocente.

Per quanto riguarda l'attività del laboratorio di Geomatica, l'ateneo sarà in grado di stabilire non solo le presenze in fasce orarie diverse, ma anche le ricadute in termine economici sulla città e sui comuni dell'hinterland.—

A. C.







Alcuni momenti delle precedenti edizioni di Friuli Doc

Mercoledì l'evento promosso dal Gruppo Gedi
Esperti a confronto sui temi dell'alimentazione

L'Alfabeto del Futuro «L'innovazione siede a tavola» in corte Morpurgo

L'Alfabeto del Futuro fa tappa in città. Mercoledì, dalle 17.30 in corte Morpurgo, l'evento promosso dal Gruppo Gedi rappresenterà una sorta di anteprima di Friuli Doc, proponendo un approfondimento dal titolo "L'innovazione siede a tavola".

Condotto da Luca Ubaldeschi (direttore del Secolo XIX e responsabile editoriale del tour) con Massimo Giannini (direttore de La Stampa) e Paolo Mosanghini (direttore del Messaggero Veneto), vedrà gli interventi di rappresentanti del mondo agricolo e universitario, dei consorzi alimentari e di Coldiretti. Ci saranno Mario Emilio Cichetti, Marco De Munari, Cesare Magalini, Francesca Nieddu, Valentina Paulitti, Edi Piasentier, Renato Romanzin, Laura Zoff. Tra gli ospiti attesi in corte Morpurgo, anche Massimiliano Fedriga, presidente della Regione Fvg; Pietro Fontanini, sindaco di Udine e Sara Roversi, fondatrice del Future Food Institute. È prevista un'intervista nel metaverso al docente Peter Von Larsson.

A lanciare l'evento, nell'ambito della presentazione di Friuli Doc, è stato il direttore Mosanghini: «Dopo l'appuntamento di giugno a Trieste dedicato al turismo, tra qualche giorno l'Alfabeto del Futuro arriverà a Udine per parlare di cibo. Un tema diventato ormai preponderante per tutti noi, vista l'attenzione riservata a ciò che mangiamo, tema che

Il logo dell'evento

Molti gli ospiti intervistati dai direttori di Secolo XIX, Stampa e Messaggero Veneto

sarà affrontato sotto diversi punti di vista».

Proprio mercoledì saranno resi noti e commentati i risultati del sondaggio in corso sul sito del Messaggero Veneto e relativo al cibo o all'alimento più significativo per il territorio del Friuli Venezia Giulia. Resta meno di una settimana per esprimere la propria preferenza partendo dai quattro prodotti individuati dal Messaggero Veneto: i vini del Collio, il San Daniele, il Montasio, la Blave di Mortean. Per iscriversi all'evento del 7 settembre si può mandare una email a direzione@messaggeroveneto.it, oppure seguire le indicazioni sul sito del quotidiano. —

A. C.

Sanità

La fuga delle guardie mediche che rinunciano all'incarico

Vignando (Snami): «Il motivo preponderante è quello economico. Poi c'è un problema di sicurezza»

Lisa Zancaner

Lavorano di sabato, domenica e di notte, con un senso di insicurezza crescente. Sono le guardie mediche, i dottori a cui ci si rivolge fuori dagli orari di ambulatorio del medico di famiglia. Dottori che si fanno fatica a trovare e che sempre più spesso rinunciano a lavorare in certe condizioni. Recentemente l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha dovuto prendere atto di diverse rinunce agli incarichi di sostituzione di continuità assistenziale, così si chiamano le guardie mediche, manifestate da medici già supplenti di altri colleghi.

Una grave situazione di carenza di organico che la stessa Azienda riporta, affidando nuovi incarichi provvisori per turni saltuari, fintanto che non si troverà la disponibilità di nuovi medici. Un'impresa che sembra sempre più ardua.



Stefano Vignando

«Innanzitutto – spiega il segretario dello Snami, Stefano Vignando – questa carenza è dovuta a un motivo economico che diventa preponderante, soprattutto dopo questi ultimi due anni, in cui c'è tanta richiesta di medici e poca offerta, ma è un concetto che non si vuole comprendere. Per queste figure non ci sono soddisfazioni professionali e si ritarda anche la corresponsione del dovuto. Sono vessazioni a cui la politica e i direttori delle aziende sanitarie non pensano. È un lavoro disagiato – prosegue – e nessuno è più disposto a farlo di notte e nei giorni festivi. Poi – sottolinea – c'è il grosso problema della sicurezza, soprattutto perché questa professione ormai è fatta di donne».

È recente il caso dell'aggressione a un medico di colore a Lignano, ma non è un caso isolato e questi episodi si verificano spesso, soprattutto di notte e negli ambulatori. «Le sedi dovrebbero essere aperte con più medici nello stesso turno – dice ancora Vignando –, ma non è così. Gli ambulatori dovrebbero essere chiusi all'utenza e servire solo per ricevere le telefonate, per poi recarsi al domicilio del pazienti».

Sul problema sicurezza, qualche anno fa era stata avviata la sperimentazione con l'ausilio degli alpini, «un esperimento – sostiene – concettualmente sbagliato, semplicemente perché le sedi non dovrebbero essere aperte. La continuità assistenziale, cioè la guardia medica, è territoriale e domiciliare, non ambulatoriale. In caso contrario, l'ambulatorio fa fatto in sicurezza e con incentivi, ma ritengo che dovrebbe essere anonimo, solo con un numero di telefono da chiamare, senza che i pazienti sappiano dov'è».

Una soluzione di difficile attuazione, considerando la vastità del territorio o di chi necessita solamente di una ricetta. Ma l'attuale situazione, purtroppo, grava ulteriormente sui pronto soccorso, spesso con accessi gestibili sul territorio. —

Una grave carenza di organico che la stessa Azienda riporta, affidando nuovi incarichi provvisori per turni saltuari

«Gli ambulatori dovrebbero essere chiusi e servire solo per le telefonate, per poi recarsi al domicilio del pazienti»



Più di 300 per 25 posti Cominciate le selezioni per gli operatori sanitari

Ieri la prima prova. In Azienda erano arrivate 470 richieste di ammissione
La responsabile della formazione: «Non ci aspettavamo numeri così elevati»

Desiderio e necessità di essere sempre più qualificati. Con questo spirito, ieri, si sono presentati gli operatori sociosanitari che ambiscono a guadagnarsi uno dei 25 posti per il percorso formativo complementare che gli farà acquisire maggiori competenze. In tutto erano arrivate all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ben 470 domande.

Ieri, all'ente fiera di Martignacco, si sono presentanti 304 operatori sociosanitari, su un totale di 454 ammessi. «Ci aspettavamo una buona risposta – spiega Marina Barbo, responsabile della formazione di Asufc –, ma non un numero così elevato e non si sono presentati tutti». Un numero per cui ha espresso soddisfazione anche il direttore generarle di Asufc, Denis Caporale, che ha sottolineato l'importanza della formazione complementare dell'operatore sociosanitario e della preparazione specifica che gli allievi potranno acquisire per qualificare ulteriormente una professionalità così importante per il sistema sanitario regionale. Si tratta di figure importanti all'interno delle strutture sanitarie, il cui buon funzionamento dipende anche dal loro lavoro. Così, carta e penna alla mano, gli operatori hanno affrontato trenta minuti di prova scritta e chi l'avrà superata potrà accedere a quella orale, prevista per il prossimo 12 settembre.



Alcuni dei partecipanti in un frame tratto dal servizio del telegiornale Rai del Friuli Venezia Giulia

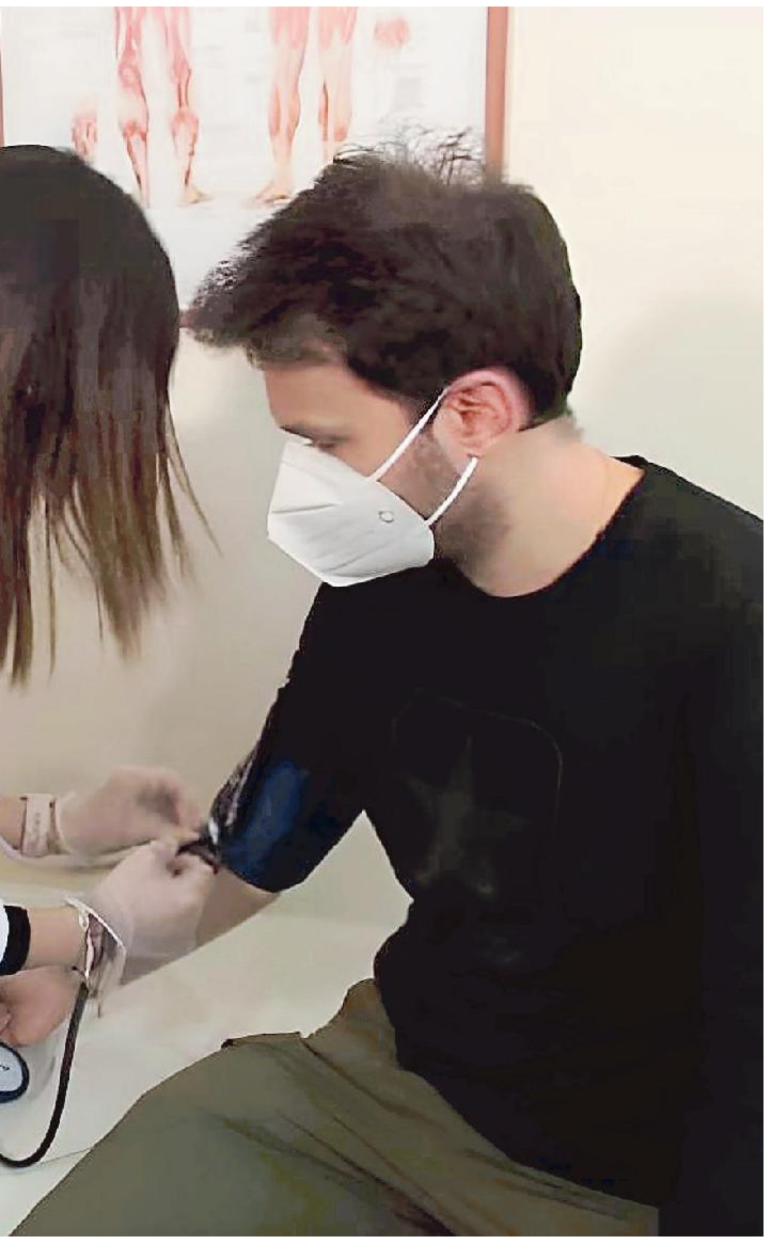
Il tutto per soli 25 posti, contesi in questo momento tra più di 300 partecipanti. «Si tratta di personale che già lavora all'interno di strutture residenziali e semi residenziali – chiarisce Barbo – esattamente come prevede la normativa nazionale, per cui questi corsi sono destinati in via prioritaria a chi già svolge le funzioni di operatore sociosanitario». La necessità di avere un'ulteriore qualifica nasce proprio dal contesto in cui questi operator lavorano, come le Rsa. «Non sempre in queste strutture gli operatori hanno la possibilità di avere costantemente accanto gli infermieri – aggiunge Barbo – quindi gli vengono richieste maggiori competenze». I 25 che riusciranno a conquistarsi un posto, a partire da ottobre, saranno impegnati in 400 ore di corso, di cui 220 di parte teorica, che si svolgerà nelle aule del dipartimento di prevenzione di via Chiusaforte, e 180 ore di tirocini, che faranno nelle sedi aziendali, favorendo l'acquisizione sul campo delle competenze attese nella formazione complementare per questa figura professionale. L'intero processo di progettazione, attivazione e gestione dei corsi è seguito dalla formazione e valorizzazione del personale, ovvero la struttura individuata dalla direzione generale, in quanto accreditata e in possesso delle competenze necessarie per gestire il percorso, che è seguito in collaborazione con le politiche delle professioni sanitarie, la gestione delle risorse umane, le direzioni mediche e la gestione, ricerca e sviluppo. —

L.Z.

CAMERA DI COMMERCIO

Certificazioni e attestazioni: contributi per le pmi

È in avvio in Camera di Commercio Pordenone-Udine un bando di contributi per acquisire attestazioni di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici e certificazioni di sistema e di prodotto. L'agevolazione, che può essere richiesta dalle piccole e medie imprese, è un contributo in conto capitale a fondo perduto (coprirà nal massimo il 50% le spese sostenute) per l'acquisizione della qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici (per i rinnovi nella terza classifica e superiori) e l'acquisizione di consulenze e della relativa prima certificazione di sistema. Le spese ammissibili sono previste dall'articolo 6 del bando. Esclusi i progetti con spesa inferiore a 4 mila euro. Il contributo non supererà i 5mila euro. Domande in bollo con la modulistica scaricabile dal sito www.pnud.camcom.it. C'è tempo fino al 31 ottobre. Le domande vanno inviate via Pec: a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it e contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.



La dottoressa Jennifer Patriarca si è dimessa dopo 5 anni di servizio
In un'occasione la professionista ha dovuto chiamare la polizia

«Pagati poco e insicuri Colleghe si facevano accompagnare dal padre»

IL CASO

Cinque anni di guardia medica a Udine. Cinque anni su cui Jennifer Patriarca, oggi libera professionista a Monfalcone e anche ex medico Usca, ha parecchio da raccontare. «Ho lasciato l'incarico di continuità assistenziale per una situazione carente da vari punti di vista. Una carenza per cui l'azienda ha cercato di correre ai ripari, ma più che soluzioni, suonavano come ordini di servizio. Per esempio si è deciso di accorpare più sedi, come Udine e Feletto, obbligando i medici a coprirle entrambe, con il rischio di lasciarne una scoperta. Il tutto – aggiunge – considerando le uscite a domicilio, non sempre sono vicino alle sedi».

A spingere Jennifer Patriarca a dare le dimissioni, però, ci sono anche motivi di ordine economico. «La guardia medica – spiega – pur essendo convenzionata, è una partita Iva, pagata con un compenso base di 23 euro l'ora, dato che in Fvg gli accordi integrativi non sono mai stati rispettati. Si lavora di notte e nei week-end, con auto aziendali ai limiti della tenuta e con seri problemi di sicurezza. Io personalmente il rischio del lavoro notturno non l'ho mai percepito, ma ho colleghe che si fanno accompagnare da padri e fidanzati». Patriarca precisa che il problema della sicurezza «non riguarda tanto le visite a domicilio dei pazienti, bensì l'ambulatorio. Un rischio che nel vicino Veneto, ad esempio, viene riconosciuto con 15 euro in più all'ora».



Jennifer Patriarca

«Percepivo 23 euro l'ora dato che in Fvg gli accordi integrativi non sono mai stati rispettati»

Patriarca esprime lo stesso concetto del segretario dello Snami, Stefano Vignando: la guardia medica dovrebbe essere solo visite a domicilio e telefonate. «Nei tempi pre Covid – racconta – ci trovavamo la fila ancora prima che aprisse l'ambulatorio e, il più delle volte, per ricette che gli utenti si erano dimenticati di chiedere al medico di famiglia, oppure per farsi mettere su ricetta rossa (pagando solo il ticket) quella fatta dal medico privato che fa le prescrizioni su ricetta bianca (che si paga per intero). Questa è mancanza di educazione sanitaria e sono tutti accessi inappropriati». L'esempio di un suo trascorso lascia perplessi: «Mi è capitato di prescrivere a un paziente un farmaco per la pressione su ricetta bianca, farmaco che gli sarebbe costato 2 euro. È tornato urlando di sabato pomeriggio perché voleva quel farmaco su ricetta rossa, risparmiando i 2 euro. Ho dovuto chiamare la polizia. Questo è un grosso problema nelle sedi degli ambulatori, dove servono maggiori tutele. La situazione è disastrosa, dagli insulti che si prendono al telefono al rischio aggressioni».—

L.Z.

NELLA ZONA DI VIALE UNGHERIA

Sorpreso con i grimaldelli fugge: arrestato per resistenza e lesioni

Quando ha visto che i poliziotti si stavano avvicinando, ha capito che con tutta probabilità lo avrebbero controllato. È fuggito a piedi, correndo nell'area tra viale Ungheria, il parco Martiri delle Foibe e piazzale D'Annunzio. Alla fine un ragazzo georgiano di 26 anni, Tornike Tchintcharauli, residente in provincia di Pisa, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e per lesioni e nei suoi confronti è scattata una denuncia per porto ingiustificato di grimaldelli. L'episodio risale a mercoledì quando, verso le 14.30, una pattuglia della Squadra volante stava effettuando controlli con il supporto del Reparto prevenzione crimine Liguria. Il 26enne è stato bloccato in piazzale D'Annunzio e poi è riuscito a divincolarsi e infilarsi in un giardino condominiale. Una volta entrato, ha chiuso il cancello ed è così che uno degli agenti è rimasto ferito a un braccio riportando contusioni (per lui prognosi di 3 giorni). Nella fuga il giovane ha perso alcuni arnesi da scasso. Ieri la direttissima: il giudice Mauro Qualizza ha convalidato l'arresto, imposto al giovane il divieto di ritorno in provincia di Udine e ha concesso il nulla osta per l'espulsione. La difesa, rappresentata dall'avvocato Sebastiano Mascherin, ha fatto presente che Tchintcharauli ha spiegato di essere scappato e basta e di non aver inteso opporre resistenza. L'udienza è stata rinviata al 19 settembre. Il Prefetto di Udine ha emesso a carico dello straniero un decreto di espulsione.—

VIA MARANGONI

Gallo in strada e i cittadini chiamano i pompieri

Ieri un gallo girava per via Marangoni e i cittadini ne hanno segnalato la presenza ai vigili del fuoco sia per i problemi che stava creando alla viabilità, sia per l'incolumità dell'animale. Il gallo, forse lo stesso che era finito al centro di proteste dei residenti per il suo canto notturno, si è poi ''ritirato'' in un'aiuola.



Lavoro

LA PRESIDENTE

«Lo sport insegna regole e l'attitudine al sacrificio»

Perchè proprio le ragazze del basket? In occasione della firma della convenzione stipulata tra Confindustria Udine, attraverso il Gruppo Giovani Imprenditori da una parte e la Libertas Sporting Basket School dall'altro, è stata la vicepresidente dell'associazione, Anna Mareschi Danieli, a spiegare la scelta. «Questa convenzione non è un passaggio formale, ma una reale e concreta opportunità per le giovani e per noi. Si rivolge, infatti, ad atlete e ragazze che dimostrano ogni giorno quell'attitudine al sacrificio e al rispetto delle regole, le famose soft skills, che sono sempre più necessarie al mondo d'oggi e rappresentano un reale potenziale inespresso del nostro Paese».

«Attraversiamo un periodo di risorse scarse, sia umane che reali. Ed è vitale, non solo per l'industria, ma per la sostenibilità sociale complessiva, che si possa colmare, sia quantitativamente che qualitativamente, il cronico disallineamento tra le competenze richieste dal mondo della produzione e quelle disponibili oggi sul mercato. Queste giovani hanno già manifestato attitudine al sacrificio, al rispetto delle regole e al gioco di squadra. Nostro compito è fare in modo che questo patrimonio possa portare a risultati di soddisfazione, sia per loro sia per la competitività del nostro sistema Paese, indirizzandole quindi verso le materie Stem (Science - tecnology - engeneering – matematics). Auspichiamo che questo primo passo possa creare il volano necessario a sviluppare ulteriori collaborazioni tra industria e mondo dello sport».—

CONFINDUSTRIA

Mancano figure professionali parte un piano di formazione dedicato alle donne del basket

Corsi gratuiti, partecipazione a convegni, attività di tutoring per le atlete di serie A2
Si punta su discipline in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico



La sede di Confindustria in largo Carlo Melzi

MATILDE BOTTER

In cerca di professionalità e di giovani allenati mentalmente alle regole e al sacrificio, Confindustria Udine stipula un accordo con la Libertas sporting school Asd, società sportiva iscritta al campionato femminile di serie A2.

Ieri a palazzo Torriani è stata siglata una convezione tra la stessa associazione, attraverso il gruppo Giovani Imprenditori, rappresentati rispettivamente dalla vicepresidente Anna Mareschi Danieli e dalla presidente Valentina Cancellier, e la Libertas, rappresentata del presidente, Leonardo de Biase. I firmatari hanno voluto sottolineare l'innovatività dell'accordo. Accordo, infatti, che va oltre il semplice patrocinio, tipico dei consueti contratti di sponsorizzazione sportiva, dal momento che si prefigge di valorizzare anche il potenziale umano, più specificatamente puntando sulle donne, in questo particolare caso su giovani atlete. Tutto ciò nel preciso intento di promuovere una più concreta e incisiva prospettiva di parità di genere.



Da sinistra il presidente della Libertas de Biase, la vicepresidente di Confindustria Mareschi Danieli e Valentina Cancellier del gruppo Giovani

Questo nella convinzione che l'elemento femminile non sia stato fino ad ora adeguatamente riconosciuto; e, inoltre, che i valori che lo sport insegna, quali lo spirito di sacrificio, la determinazione, la capacità di fare squadra e la centralità riservata alla meritocrazia, siano fondamentali anche nel mondo del lavoro aziendale. Si prefigura in tal modo uno scambio vantaggioso e proficuo per entrambi i contraenti. Confindustria, per parte sua, offre alle atlete, a titolo gratuito, la possibilità di partecipare a corsi di formazione, incontri, convegni e attività di tutoring, volti a indicare un percorso preferenziale di ingresso nel mondo del lavoro, che favorisce inoltre un più stretto legame delle sportive con il territorio. L'offerta formativa insisterà in particolare su materie che consentano di sviluppare una visione aperta ai cambiamenti e di rispondere a sempre nuove sfide. Le discipline su cui sembra essere opportuno puntare sono quelle inerenti all'ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, dal momento che se ne riscontra una non abbastanza diffusa conoscenza.

Le giocatrici della prima squadra, dal canto loro, parteciperanno a incontri con giovani imprenditori e imprenditrici, illustrando i valori alla base del loro impegno, come la disciplina, il rispetto delle regole, lo spirito di collaborazione e di sacrificio. La società sportiva Libertas promette, inoltre, di condividere sui propri canali social le iniziative formative di Confindustria Udine e di promuovere le rispettive attività, attraverso per esempio interviste doppie tra giovani imprenditrici e atlete. L'auspicio dell'iniziativa, in definitiva, è che si possano in tal modo sviluppare più frequenti e profonde collaborazioni tra il mondo dello sport, con una particolare attenzione rivolta al settore femminile, e quello dell'imprenditoria.—

IL PIANO INTEGRAZIONE

Dopo l'estate ripartono i corsi alla comunità Piergiorgio

Arriva la fine dell'estate e si aprono nuove occasioni per chi vuole migliorare la propria preparazione e adeguare le competenze. Il servizio formazione della Comunità Piergiorgio è pronto per la ripartenza, con un catalogo aggiornato di corsi, sia nella la sede di Udine che in quella di Caneva di Tolmezzo.

Il focus dell'attività rimane sempre centrato sulla persona, con l'intento di valorizzarne potenzialità e risorse. A disposizione dei disoccupati o delle persone che vogliono riqualificarsi sono in partenza diversi corsi del catalogo regionale Pipol, piano integrato di politiche per l'occupazione e il lavoro, che vanno a toccare i temi delle tecniche di programmazione, la gestione del magazzino, come effettuare una ricerca attiva del lavoro, valorizzando le proprie competenze, utilizzando i media per la ricerca e l'autocandidatura, le modalità più efficaci per affrontare un colloquio di lavoro, in presenza o in maniera asincrona.

Ampia è anche poi la proposta per la formazione delle persone adulte con disabilità, per le quali il servizio formazione mette a disposizione personale per la docenza, il tutoraggio e l'accompagnamento altamente specializzato, in una struttura predisposta per ogni diversa esigenza.



Alla comunità Piergiorgio ripartono i corsi di formazione

Lo scopo di ogni percorso, fanno sapere i responsabili, è permettere all'allievo di sviluppare competenze digitali, di comunicazione, grafica e marketing territoriale, viste come un momento di conquista di un adeguato livello di autonomia operativa che garantisca una maggiore spendibilità delle competenze dell'utenza svantaggiata sul mercato del lavoro.

Per chi fosse interessato a ricevere maggiori informazioni il servizio risponde alla mail formazione@piergiorgio.org oppure al numero di 0432-1919947-50.—

Costume & Società

L'INIZIATIVA

I volontari dell'Abio decorano per i bimbi le sale d'attesa della Radiologia

Grazie alla collaborazione dell'associazione Abio, Associazione per il bambino In ospedale le sale d'attesa della Radiologia dell'ospedale di Udine sono state decorate con disegni e personaggi per rendere più leggera l'accoglienza dei piccoli pazienti pediatrici. L'iniziativa è partita dai tecnici di Radiologia, che hanno pensato di intervenire in uno spazio in cui gli attimi e i momenti di attesa sono molto delicati, sia per i bambini che attendono la prestazione diagnostica sia per i familiari che li accompagnano.

Dopo un confronto con la clinica pediatrica, è stata trovata la collaborazione dell'Abio, che, con l'entusiasmo che sempre caratterizza l'associazione, si è immediatamente attivata per decorare le pareti della sala d'attesa e dei corridoi per renderla più accogliente. A contorno di questo intervento, Asufc ha messo a disposizione alcune sedie colorate e un Tablet utile per tranquillizzare i piccoli pazienti durante l'esecuzione dell'indagine radiologica.

Alla cerimonia hanno preso parte la direzione medica dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, con il ringraziamento del dottor Lattuada e della dottoressa Moccia nei confronti dell'associazione per il prezioso contributo, e anche alcuni rappresentanti di Abio, che si augurano di continuare con queste iniziative e riprendere al più presto anche l'attività all'interno del presidio ospedaliero. Abio Udine è presente all'interno del reparto di pediatria dell'azienda ospedaliera Santa Maria della Misericordia e collabora con diversi reparti.—







Le sale d'attesa della Radiologia sono state decorate dai volontari

L'APPUNTAMENTO

"Progetto Verdi" da questa sera la grande lirica a Villa Sabbatini

Comincerà oggi, a villa Sabbatini di Pozzuolo, il "Progetto Verdi 2022", che presenterà tre recite di "Un ballo in maschera" nella serata inaugurale, con repliche domenica e martedì, alle 20, ma prevede anche un matinée lirico domenica, alle 11, nel Salone del Parlamento, in Castello, con solisti di caratura internazionale, e la consegna, domani, a villa Sabbatini, al baritono Roberto Frontali del premio "La Quercia Sabbatini". Nel programma è inserita anche la mostra "Antonio Somma e Giuseppe Verdi protagonisti di un capolavoro della seconda metà dell'800", che si chiuderà sabato 10. A organizzare l'evento è Operaprima-Wien, che dal 2018 realizza le proposte di "Progetti d'opera" assieme alla Pro loco di Pozzuolo e Folkest. I biglietti per "Progetto Verdi 2022" si possono acquistare all'edicola-Centro Servizi di Pozzuolo, alla libreria Einaudi diUdine e online ticket@operaprimawien.com.

A MARTIGNACCO

Supercar in mostra in tutto il Città Fiera Torna "LowLevel"

È un sodalizio ormai consolidato quello tra Città Fiera e l'Associazione Black-Sheep Garage, che rinnova la sua presenza nel centro commerciale con l'evento domani e domenica. Un fine settimana dedicato ai motori con l'esposizione di numerose auto con preparazione "German Style" e JDM, auto storiche e sportive ed esibizioni di drifting e taxi drift e soprattutto, un fine settimana dedicato alla beneficenza grazie alla FaiSport Udine.



Una delle auto in mostra

LowLevel coinvolgerà l'intero centro commerciale: al primo piano della galleria esposizione auto e Super car moderne e storiche. Domani, alle 18.30, conferenza di Franco Cimatti sulla Lotus 56 B e infine l'esposizione di book fotografici e opere realizzate da Impressionist Art Tattoo. Dalle 22.30 le premiazioni delle auto top-event in esposizione. Domani, al secondo piano di Central Park, tutti i visitatori potranno ammirare le migliori auto "German Style" e JDM. Al terzo piano di Central Park, sabato e domenica, dimostrazione drifting con taxi per il pubblico a cura della scuola italiana Italian Drifting Stars e Supercar Taxi con le auto supersportive di e-garage. I ragazzi della FaiSport saranno presenti assieme allo staff BSG per entrambe le giornate.

AL TERMINAL NORD

Sei gonfiabili per i più piccoli fino a fine mese ogni week-end

Si avvicina la fine delle vacanze estive e il ritorno a scuola è alle porte. Per prolungare la stagione del divertimento per i più piccoli, il Parco commerciale Stop Shop Terminal Nord ha pensato di allestire un Kinder Park, un'area giochi per far divertire i bambini per tutto settembre. Nell'area parcheggio verranno installate sei giostre gonfiabili, che saranno attive a partire da oggi per tutti i fine settimana del mese. Ogni venerdì l'appuntamento sarà nel pomeriggio, mentre i sabato e domenica i giochi saranno accessibili dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 19.30. L'area giochi sarà sempre sorvegliata con un occhio vigile su tutti i piccoli che accederanno ai gonfiabili, permettendo così ai genitori di muoversi all'interno del parco in tranquillità. Nell'area, inoltre, sarà allestito anche un punto di ristoro. —

ASTRONOMIA

Sul Matajur a osservare il fascino delle stelle

Torna, domani, l'appuntamento divulgativo e di sensibilizzazione "Il cielo di notte: impariamo insieme a guardare il cielo", che s'inserisce nell'ambito della "Festa della montagna", che la Comunità di montagna del Natisone e Torre prepara alla fine dell'estate. Si comincerà alle 20.30 al Rifugio Pelizzo, dove Piero Dorigo illustrerà come comprendere il cielo dalla terra per passare poi, alle 21, sui prati prospicienti l'osservatorio, al pratico "orientiamoci e osserviamo", con l'ausilio di alcuni telescopi elettronici. La serata è stata organizzata dal Matajur Astrolab, gruppo che racchiude il Comune di Savogna, Pro loco Matajur, Cosmolab, Srebrna kaplja, Astrofili friulani, con il patrocinio del Cai di Cividale e il contributo della Comunità di montagna. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 1 4 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Pocenia Pez via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate 17.45-19.45
Brian and Charles 17.50
Brian and Charles V.O.S. 20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un'ombra sulla verità V.O.S. 20.00
Un'ombra sulla verità 17.45
Bullet train - Audio Dolby Atmos V.O.S. 19.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos) 17.45
Bullet Train 17.45
Crimes of the Future 18.05-20.15
Fire of Love 18.00-20.10
200 metri 20.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train 17.30-21.00
Crimes of the Future 17.30-20.30
DC League of Super-Pets 16.30-18.30-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-17.30-19.00-20.00-20.45
Thor: Love and Thunder 18.00
Top Gun: Maverick 21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Brian and Charles 18.20-20.50
Bullet Train 17.00-18.10-19.10-20.10-21.10-22.10
Crimes of the Future 19.30-22.05
DC League of Super-Pets 17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
Men 22.40
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 17.10-17.40-18.10-19.10-20.00-21.30-22.00
Nope 22.20
Top Gun: Maverick 18.40-21.40
Thor: Love and Thunder 20.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiuso per ferie

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Bullet Train 20.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.20-20.20
DC League of Super-Pets 16.30-18.30
Un'ombra sulla verità 17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo 16.30-18.15-20.30
Bullet Train 17.45-21.00
DC League of Super-Pets 16.30-18.30-20.30
Un'ombra sulla verità 17.30-20.40
Crimes of the Future 21.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 1/09/2022

BARI	37	90	13	7	58
CAGLIARI	50	1	67	55	76
FIRENZE	9	29	33	65	30
GENOVA	86	63	75	60	88
MILANO	89	48	26	3	85
NAPOLI	77	59	89	6	19
PALERMO	64	31	16	4	34
ROMA	67	76	64	77	18
TORINO	44	8	88	28	67
VENEZIA	61	74	38	49	75
NAZIONALE	11	10	14	65	20

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	31	50	64	77
8	37	59	67	86
9	44	61	74	89
29	48	63	76	90

Numero Oro 37 Doppio Oro 90

SuperEnalotto

2 - 5 - 13 - 19 - 54 - 89

Jolly 40 Superstar 50

JACKPOT 264.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 23	5	11.497,23 €
Ai 1.867	4	144,38 €
Ai 56.755	3	14,29 €
Ai 672.541	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 23	4	14.438,00 €
Ai 232	3	1.429,00 €
Ai 3.202	2	100,00 €
Ai 16.811	1	10,00 €
Ai 31.277	0	5,00 €

CERCIVENTO

La Regionale per Ravascletto riaperta alle auto dopo la frana

Viviana Zamarian / CERCIVENTO



La Regionale 465 ieri pomeriggio è stata riaperta al traffico a senso unico alternato

La Regionale 465, chiusa da martedì quando erano caduti dei grandi massi staccati dal pendio, ieri pomeriggio è stata riaperta al traffico a senso unico alternato (con semaforo). I tecnici di Fvg Strade hanno infatti operato senza sosta per mettere in sicurezza la strada che conduce a Ravascletto. Terminate le verifiche tecniche necessarie, è arrivato l'ok per posizionare la segnaletica.

Soddisfazione per la rapidità dell'intervento è stata espressa dal consigliere regionale Luca Boschetti e dal sindaco di Cercivento Valter Fracas. Il maltempo aveva inizialmente rallentato i lavori per la messa in sicurezza – e la successiva riapertura – del tratto della 465 dove si era verificata la frana.

La pioggia intensa caduta nella notte tra martedì 30 e mercoledì 31 aveva costretto i tecnici di Fvg Strade a sospendere l'intervento che è era ripreso verso le 13.30 di mercoledì con due squadre di rocciatori e una squadra in strada per la pulizia del piano viabile. Un intervento «molto complesso considerato che si tratta di massi decisamente grandi» come aveva sottolineato Fracas che ieri ha ringraziato tutte le maestranze impegnate nei lavori.

L'interruzione della strada ha causato notevoli disagi ai residenti in zona soprattutto per chi doveva andare al lavoro a Ravascletto e che è stato costretto in questi giorni a compiere una deviazione lunga più di trenta chilometri. —

Casa di riposo di Tolmezzo

Mancano 6 infermieri alla Scrosoppi Coperti solo i turni durante il giorno

Il presidente Cuzzi: difficile reclutarli, ne abbiamo la metà. Il sindaco: sono previsti due nuovi arrivi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Mancano ancora infermieri alla casa di riposo di Tolmezzo, ma una convenzione ne aggiunge due. Il presidente dell'Asp San Luigi Scrosoppi, Flavio Cuzzi, parla del lavoro svolto a quasi un anno dall'insediamento del cda.

«La mancanza di personale infermieristico – afferma – è una criticità che da subito abbiamo dovuto affrontare. Lo segnalammo all'Azienda sanitaria sia per l'Rsa che per la casa di riposo. Diversi incontri hanno coinvolto l'amministrazione comunale, la Comunità di montagna e il direttore generale dell'Asufc. Volevamo mantenere aperti entrambi i servizi. Non è stato possibile per la mancanza strutturale di personale e a novembre abbiamo comunicato l'impossibilità di garantire il servizio di Rsa. Siamo usciti con diversi bandi per l'assunzione di personale andati però deserti». Anche l'aumento di 350 euro lordi in busta paga non è bastato.

«Attualmente – segnala – abbiamo stipulato una convenzione con uno studio associato di infermieri che ci permette di coprire i turni diurni. Quelli notturni rimangono un problema. Con lo studio associato abbiamo recuperato un infermiere. Così ne abbiamo 6 (ce ne servirebbero 8) più il coordinatore. Se dovessimo coprire anche la notte (per cui non abbiamo infermieri) ce ne servirebbero 12 più il coordinatore. Ne abbiamo la metà e prospettive di miglioramento al momento non ce ne sono».

Il sindaco Roberto Vicentini precisa che la convenzione sugli infermieri deriva da un proprio diretto interessamento. «Mi sono dato da fare, perché solo lavorandoci – è la sua stoccata – si può provare a risolvere i problemi. Mi sono coordinato direttamente con la direttrice della casa di riposo. La convenzione che la direttrice ha stipulato con uno studio di professionisti aggiunge un infermiere, saliti a 7, e a ottobre, sempre con la convenzione, ne arriverà un altro. Sugli infermieri per la notte in questo momento la casa di riposo ha una deroga per l'infermiere notturno e siamo in attesa della sua proroga. Con l'apertura dell'Rsa è previsto l'arrivo entro qualche settimana di due guardie mediche, quindi di notte e i fine settimana ci sarà anche il medico. La situazione non è rosea, ma in questi mesi di confronto col direttore generale di Asufc e con la direttrice della Casa di riposo per trovare soluzioni, qualcosa comincia a vedersi». Sulla riapertura dell'Rsa Cuzzi afferma: «Non abbiamo mai smesso di sollecitare perché avvenisse il prima possibile. Il 5 settembre riaprirà, è una buona notizia per l'intera Carnia. Sulla carenza di personale questo Cda si è fatto promotore di un incontro che ha poi coinvolto le Asp della Carnia, le relative amministrazioni comunali e la Comunità di montagna». Cuzzi segnala anche un progetto dell'Asp da 1,8 milioni di euro per creare un centro altamente specializzato per l'Alzheimer in Carnia». Ora si confida nei fondi Pnrr. —



La Casa di riposo San Luigi Scrosoppi dove si cerca di ovviare alla carenza di infermieri

PALUZZA

Dai tre soci la richiesta di modificare l'elezione del Consiglio di Secab

PALUZZA

Tre soci di Secab propongono sul Cda modifiche allo statuto della cooperativa a favore di una maggiore stabilità. A chiederlo sono in qualità di soci Luca Boschetti, consigliere comunale di Cercivento e regionale, Beppino Di Centa e Stefano Di Bello, consiglieri comunali di Paluzza. «Il 21 giugno io, assieme a Di Centa e Di Bello – afferma Boschetti– in qualità di soci della cooperativa abbiamo inoltrato con raccomandata al presidente della Secab, Ennio Pittino, la proposta di modifica per l'elezione dei membri del Cda, che oggi è composto da 9 rappresentanti del territorio dei 5 Comuni che fanno parte di Secab. Dei 9 componenti ogni anno ne vanno a rinnovo tre, mettendo a rischio la stabilità». Funziona così dal 2000. «La nostra ipotesi – illustra Boschetti – è che l'elezione dei membri del consiglio avvenga con la stessa modalità dei consigli comunali con la durata prevista da codice civile garantendo in lista la rappresentanza di genere lasciando invariato a 9 il numero dei componenti e garantendo una maggioranza stabile e una minoranza, se presente, con massimo 2 componenti. La proposta prevede inoltre, per una maggiore partecipazione al voto dei soci, che vengano istituiti i seggi per ogni comune dove Secab è presente oltre naturalmente alla sede di Paluzza».

La richiesta è anche di rendere pubblici i verbali del Cda. «Anche se la normativa non impone tale obbligo a una società privata – osserva Boschetti – i 5 Comuni (Ravascletto, Cercivento, Sutrio, Paluzza, Treppo-Ligosullo e Promoturismo) ne sono soci, chiediamo la pubblicazione online dei verbali del consiglio direttivo per una maggiore trasparenza. Ricordo che io e Di Centa nell'era del presidente Boz richiedemmo la regolamentazione e legittimazione delle deleghe e l'assemblea straordinaria del giugno 2019, sempre con Boz presidente, a stragrande maggioranza decise di eliminarle. A distanza di oltre due mesi dalla richiesta a Pittino nessuna risposta ci è pervenuta. Riteniamo tale comportamento abbastanza irrispettoso verso tre soci, al contrario Boz ci diede immediata risposta e successivamente convocò l'assemblea straordinaria. Secab, essendo una cooperativa, è di tutti i soci che possono esercitare il diritto di proposte, sulla cui validità o meno spetta all'assemblea esprimersi. Invitiamo il presidente Pittino a darci una risposta e a valutare la possibilità di convocare una assemblea straordinaria per discutere le nostre proposte». —

T. A.

PALUZZA

Ritrovate due granate sui monti Terzo e Faas

PALUZZA.

Nuovo ritrovamento di un ordigno bellico sulle montagne. Due granate risalenti alla Prima guerra mondiale che raggiungono il diametro di una decina di centimetri e la lunghezza di una cinquantina di centimetri sono state trovate nella giornata di mercoledì 31 da due persone impegnate in un'escursione durante la quale avevano raggiunto i monti Terzo e Faas, a quota 1.350 e 1.550 metri di altitudine e, avendo individuato la presenza dei residuati bellici hanno avvisato le forze dell'ordine.

Sul posto sono arrivati i carabinieri di Paluzza i quali hanno subito messo in sicurezza l'area che si trova in una zona particolarmente impervia. L'intera zona è stata messa in sicurezza. Nei prossimi giorni, entrambi gli ordigni saranno recuperati e fatti brillare grazie all'intervento dei militari del Genio guastatori. —

GEMONA

Centro di salute mentale a rischio È scontro in consiglio comunale

La discussione si è sviluppata da un'interpellanza presentata dalla minoranza Numerose le criticità evidenziate anche sul Punto di primo intervento

Piero Cargnelutti / GEMONA

Gli investimenti per l'ospedale San Michele sono confermati dalla Regione, ma la preoccupazione sulla tenuta dei servizi sanitari si fa sentire anche nella maggioranza che governa il Comune.

La discussione sull'ospedale gemonese e sui servizi sanitari territoriali ha aperto la seduta di consiglio comunale di mercoledì sera. L'occasione è giunta da una interpellanza e una interrogazione presentate dal gruppo consiliare Progetto per Gemona, sottoscritte da tutti i suoi componenti e con primo firmatario Marco Pischiutti: «Le criticità emerse – ha esordito – nell'ultimo periodo sono numerose: il punto di primo intervento chiuso nel 2020 non ancora riaperto, la cancellazione di un dirigente notturno per la struttura, la mancanza della guardia medica che costringe i cittadini ad andare altrove, la radiologia che funziona in modo ridotto, si parla della chiusura di un Csm in alto Friuli e non è chiaro quale, se il nostro o quello tolmezzino. Di fronte a questi fatti noi chiediamo all'amministrazione comunale quali azioni intenda portare avanti per sollecitare l'amministrazione regionale sulle richieste dei cittadini». Il sindaco Roberto Revelant ha così risposto: «Se mi chiedete se sono soddisfatto, ebbene, non lo sono, ma veniamo da due anni di pandemia in cui sono emerse problematiche legate alla programmazione precedente e mi riferisco alla mancanza di personale. Molti dei dipendenti provenienti da altre Regioni sono tornati a casa loro. Questa amministrazione ha puntato sulla specializzazione del San Michele, il solo modo per attrarre professionisti nel nostro ospedale e non siamo stati con le mani in mano: abbiamo fatto le nostre pressioni, anche sulla guardia medica, la cui mancanza non è accettabile e presto dovrebbero arrivare delle risposte».


Un momento del consiglio comunale di mercoledì sera a Gemona (FOTO PETRUSSI)

Il primo cittadino ha ricordato che il progetto di ristrutturazione del San Michele da 3, 8 milioni di euro ha fatto tutti i suoi passaggi ed è stato approvato dalla Regione: ora si attende la revisione legata agli aumenti di costi dei materiali per poter avviare il cantiere. Da parte sua Pischiutti si è detto non soddisfatto della risposta e ha presentato anche la interpellanza collegata alla discussione sul voto in consiglio regionale rispetto all'Odg Liguori sull'impegno a riaprire il punto di primo intervento gemonese e anche all'impegno preso in campagna elettorale dell'amministrazione comunale di avviare un commissione sanità permanente, che ancora non è stata istituita:

«In consiglio regionale – ha risposto Revelant – è stato votato anche un odg Miani che prevede altro un volontà approvata dall'amministrazione regionale. Rispetto alla commissione consiliare sanità è un impegno che ci siamo presi, ma i due anni di pandemia ce lo hanno impedito. Noi comunque gli impegni presi li rispetteremo». —

GEMONA

Musica e narrazione al parco di via Dante

GEMONA

Tra le iniziative collegate all'anniversario del centenario della nascita di Pierpaolo Pasolini, è in programma domani alle 21 nell'arena del parco di via Dante (in caso di maltempo, al Teatro Sociale) una nuova co-produzione targata Orchestra giovanile Filarmonici friulani e Orchestra San Marco, per un "concerto narrato" affidato alla voce di Loredana Lipperini, conduttrice radiofonica Rai, giornalista e scrittrice.

"Pasolini e il mito / Il mito di Pasolini" è il titolo dello spettacolo, affidato alla direzione musicale di Davide Coppola, che intraprende un percorso artistico-letterario intorno ad alcune delle tematiche più significative dell'opera di Pasolini poeta, romanziere e regista: il mito e la mitologia, le donne e la figura femminile, per giungere infine all'idea di Pasolini come mito moderno.

Il concerto sarà a ingresso libero. —

P.C.

BORDANO

L'idea dell'opposizione: piazze e strade intitolate ai cittadini benemeriti

BORDANO

Le piazze e i luoghi pubblici di Bordano siano intitolati alle persone che si sono distinte per la loro attività a beneficio del paese. La proposta arriva dai consiglieri Enore, Elena e Picco del gruppo di minoranza "Par Bordan & Tarnep". La finalità è ricordare personalità o esperienze che hanno segnato la storia del paese, a cominciare dall'intitolazione a Radio Alto Friuli, come emerso nell'ultimo periodo anche attraverso la richieste di alcuni cittadini. «La piazzetta all'angolo fra via Venzone e via Pertini sia intitolata a Radio Alto Friuli – dicono i consiglieri di minoranza –: ci facciamo portavoci dei soci fondatori della Radio formulando la richiesta anche perché questa realtà è stata creata, unica in zona in quel momento, da un gruppo di giovani con il supporto dei volontari provenienti dalla provincia di Varese e Sondrio e ha rappresentato un punto di incontro; ha catalizzato generazioni che si sono alternate al mixer trasmettendo musica e rubriche ma anche una volontà di rinascita, crescita culturale e solidarietà». Ma le proposte di "Par Bordan & Tarnep" non terminano qui: si chiede di intitolare la piazza principale di Bordano a don Paolo Varutti, sacerdote giunto a Bordano negli anni Settanta che ha sostenuto e supportato il centro scolastico a don Pietro Romanello, parroco a Bordano dalla fine degli anni Sessanta ai primi Settanta che promosse la Festa dell'emigrante ma anche allo stesso Augusto Daolio che si esibì in quel luogo con i Nomadi, la piazzetta dietro alla chiesa alla volontaria ligure Maria Marinoni, e la piazza della chiesa di Interneppo a don Luigi Peressutti che guidò la comunità religiosa nei primi anni Settanta. —

P.C.

GEMONA

Gli amici ricordano Ciro Baldissera: «Onest e lavorador»

GEMONA

A una settimana dalla sua morte, sono tante le testimonianze di affetto nei confronti di Ciro Baldissera, morto a 67 anni a causa di un incidente che lo ha coinvolto sabato scorso ad Artegna. Una di queste giunge da "Chei di Surnins". A ricordarlo con parole di affetto sono alcuni amici di Sornico, piccola frazione di Artegna di cui Baldissera faceva parte. Di lui ricordano l'operosità che lo vedeva intervenire nel bosco, come pure nell'uliveto o a bordo strada con il decespugliatore in mano. Una presenza laboriosa e silenziosa, la sua, capace di trasformare una collina in giardino, rendendo sicure a ogni passo scalinate e passerelle. Ma su tutte le sue abilità pratiche, ricordano gli amici della frazione, era la disponibilità a dare un consiglio, un aiuto nel bisogno a distinguerlo. Baldissera, "omp salt, onest e lavorador", se n'è andato lasciando dietro a sé "un esempio di bontà e di lavoro".


Ciro Baldissera

«Sono sicura che lassù – ricorda Barbara Vidoni – ci sia un uliveto pronto da curare e che tu ti sia già messo all'opera..con l'acqua che bolle per l'ennesima polenta, e ogni volta che la farò a casa ti penserò con una preghiera...riposa in pace Ciro, non ti dimenticheremo». —

SAN DANIELE

Polizia locale per sette Comuni Lezi è il nuovo comandante

In servizio a San Vito al Tagliamento, era primo in graduatoria nella selezione L'attività riguarda un territorio con 22.400 abitanti e impegna 14 addetti

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Si chiama Achille Lezi il nuovo comandante del Corpo intercomunale di Polizia locale dei Comuni di San Daniele (capofila della convenzione), Ragogna, Dignano, Rive D'Arcano, Sedegliano, Coseano e Flaibano.

Nato a Roma 53 anni fa e residente a Valvasone, il comandante Lezi ha preso servizio ieri, sostituirà Alessandro Filippin, che nel novembre scorso si è trasferito a Latisana. Da allora, il suo ruolo è stato affidato temporaneamente ai facenti funzione Andrea Ganis ed Elena Foro.

Nella Polizia locale dal 1998, ha iniziato a lavorare al Comune di San Vito al Tagliamento. Negli anni a seguire, ha prestato servizio anche in altri enti del Sanvitese, come Cordovado e Morsano al Tagliamento. Dal maggio del 2006 ha assunto il ruolo di comandante del Servizio polizia locale.



Il comandante Lezi accolto dagli amministratori in municipio

«Sono stati anni molto intensi e professionalmente strutturanti in relazione alle specifiche peculiarità di quei territori e comunità, che ricorderò sempre con affetto» è il suo commento. Essendo risultato il primo in graduatoria in una selezione fra i candidati del comparto del Friuli Venezia Giulia, è stato assunto dal Comune di San Daniele con il ruolo di comandante del Corpo intercomunale: una struttura molto articolata che, al momento, dispone di 14 addetti di polizia locale, oltre a due amministrativi e un ausiliario della sosta per un bacino di utenza complessivo di 22.400 abitanti e un territorio di 200 chilometri quadrati.

«Dal punto di vista operativo – riferisce il nuovo comandante –, trovo una struttura coerentemente complessa e articolata, per materia, in alcuni dei tipici ambiti di intervento della Polizia locale, quali Infortunistica e Polizia giudiziaria, Ambiente ed Edilizia, Viabilità manifestazioni e cantieri, Polizia amministrativa e affini. Nei prossimi giorni, e nelle settimane a seguire, vi sarà un approfondimento dei processi lavorativi per ottimizzare le riposte alle esigenze della cittadinanza e del territorio. Sono molto grato agli amministratori – conclude il comandante – che hanno riposto in me la fiducia necessaria all'assolvimento del delicato ruolo che mi attende».

Ad accoglierlo ieri, in municipio, c'erano il sindaco Pietro Valent e il collega di Coseano David Asquini. «Sono felice di aver potuto dare il benvenuto anche a nome degli altri sindaci – commenta Valent –. Nell'incontro abbiamo dato alcune indicazioni su temi strategici legati al potenziamento e allo sviluppo della convenzione di polizia locale». —

FAGAGNA

Storie sotto il gelso Partono gli incontri

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il Curtîl de Cjase di Catine a Villalta di Fagagna è stato scelto come luogo ideale per viaggiare con la fantasia tra "Le storie sotto il gelso" una serie di appuntamenti dedicati ai bambini dai 5 anni in su con le loro famiglie, programmati dalla cooperativa sociale Onlus Damatrà. Il progetto "Capovolgere all'infinito" realizzato con il contributo del Dipartimento per le politiche della famiglia e con il patrocinio del Comune –, chiama a raccolta sotto il gelso, la comunità dei bambini i martedì del 6 e 13 settembre alle 17. "Capovolgere all'infinito" è un percorso di scoperta e valorizzazione di ogni luogo e delle persone che lo abitano. Sono in programma anche nuovi laboratori di comunità: il 24 e 25 settembre, l'1, 2, 8 e 9 ottobre. info Damatrà 0432235757, info@damatra. com. —

RAGOGNA

Escursioni storiche: due gli appuntamenti

RAGOGNA

Continuano le escursioni storiche sulle tracce della Grande guerra programmate dal direttore del relativo museo di Forgaria Marco Pascoli. Le uscite, iniziate nella primavera scorsa nei principali luoghi di interesse storico appunto del conflitto mondiale del 1915/18, hanno richiamato una folta schiera di appassionati provenienti da tutt'Italia. Il primo appuntamento di settembre è fissato per oggi agli appostamenti sul monte Faeit e Campeon. Il secondo, programmato sul monte Matajur è previsto per domenica 4 settembre lungo il percorso d'attacco seguito da Erwin Rommel il 26 ottobre del 26 ottobre del 1917. Info@grandeguerra-ragogna.it. —

M.C.

La protesta a Cividale

I comitati rivogliono l'ospedale «No a un presidio distrettuale»

Chiesto il ripristino di Medicina e Pronto soccorso. «Udine in difficoltà, non ha punti d'appoggio»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sempre più agguerriti, indispettiti per mosse che definiscono «da campagna elettorale» e fermi nelle loro istanze – sintetizzabili nel termine «ospedale», perché la declassificazione in presidio distrettuale per la salute «non può essere accettata» –, i Comitati regionali che si battono per la tutela dei nosocomi minori hanno raccolto ancora una volta, compatti, l'invito del presidente di "Io voglio l'ospedale di Cividale", Franco Chiarandini, a manifestare davanti ai cancelli della struttura. Con loro – arrivati ieri mattina da Gemona, Sacile, Maniago e naturalmente dalle Valli del Natisone – l'Associazione diritti del malato, con la presidente Anna Agrizzi, consiglieri regionali – Simona Liguori, Furio Honsell, Mariagrazia Santoro – e il leader dell'opposizione cividalese, Fabio Manzini.

«È la terza protesta in pochi mesi e già un'altra è in programma a breve», ha annunciato Chiarandini, ribadendo che la riattivazione (proprio ieri) di 17 posti letto che serviranno per la post acuzie non può essere considerata un traguardo e che la comunità chiede un'autentica Medicina, un Pronto soccorso e tutte le altre funzioni di base. «L'ospedale – ha detto – è stato fatto con i soldi dei cittadini, i quali pretendono che ai loro bisogni di salute venga dato un riscontro adeguato». Dai politici presenti un coro unanime: il sistema sta implodendo perché l'assenza di punti d'appoggio al Santa Maria della Misericordia di Udine «sta mettendo quest'ultimo, a partire dal Pronto soccorso – così Liguori –, in difficoltà sempre più gravi».

«Il modello di sanità che la Regione aveva fino a una decina d'anni fa – secondo Honsell – faceva leva sulle realtà ospedaliere minori permettendo alla struttura hub di operare con perfetta efficienza: è saltato senza essere sostituito da nessun altro. Tutto è scaricato su un unico nosocomio, che si trova così impossibilitato a funzionare perché intasato». Durissima Santoro, che ribadisce il pieno appoggio del Pd ai Comitati: «Chiediamo che il presidente Fedriga rispetti gli impegni presi, ovvero che riavvii come promesso tutti i servizi attivi pre pandemia. Che la parola ospedale sia scomparsa – all'inaugurazione dei 17 posti letto, infatti, Riccardi non l'ha mai pronunciata – non è accettabile in un'area che ha forte bisogno di servizi di prossimità».

E va chiarito, per Manuela Celotti, candidata alla Camera, se quei posti letto («nulla di straordinario, perché già esistevano») serviranno per l'utenza del territorio o per trasferirvi pazienti da Udine. L'insostenibilità della situazione al Santa Maria della Misericordia è stata ribadita da Agrizzi («Continuiamo a ricevere segnalazioni su tempi e liste d'attesa infiniti»), mentre i referenti dei Comitati di Gemona, Sacile, Maniago e Valli, Cesare Monea, Gianfranco Zuzzi, Claudio Polano e Renato Osgnach, assicurano: «Continueremo a batterci finché non otterremo le risposte che chiediamo». Perché, chiosa Manzini, «siamo lontani dai servizi pre pandemia, finché non li riavremo ci faremo sentire». —



La manifestazione per la tutela degli ospedali minori di ieri mattina a Cividale (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Oggi l'addio in duomo a Jonathan Bardus

CIVIDALE

È il giorno dell'addio a Jonathan Bardus, il 25enne laureando in Veterinaria all'Università di Perugia rimasto ucciso, sabato scorso, in un incidente stradale in Umbria. I funerali saranno celebrati in duomo alle 15: al termine della funzione, il feretro sarà accompagnato alla sepoltura in forma strettamente privata.

L'onda di commozione alzata dalla tragedia è talmente alta che è verosimile prevedere una copiosa affluenza in basilica, per tributare al giovane – stimato e benvoluto da tutti – l'estremo saluto: la famiglia ha pregato discrezione e silenzio e invitato chiunque volesse rendere omaggio a Jonathan a non portare fiori, bensì a offrire un contributo all'iniziativa voluta in sua memoria, una borsa di studio che sarà destinata all'ateneo di Perugia per sostenere nell'iter accademico studenti meritevoli. Per chi desiderasse aderire, ecco i riferimenti: causale "Borsa di studio Jonathan Bardus int. Bardus Ivano, Iban IT31W0863163740000001016472".

E proprio dall'Università di Perugia, ambiente formativo così caro al 25enne cividalese – ormai a un passo dalla laurea –, arriverà una delegazione per stringersi al quasi veterinario Jonathan in un ultimo, affettuoso abbraccio. —

L.A.


Jonathan Bardus

CIVIDALE

Una targa per ricordare il cardiologo Maseri

CIVIDALE

Domani alle 12, all'ingresso della corte Romana in via Carlo Alberto, cerimonia di scoprimento di una targa in ricordo dell'illustre cardiologo Attilio Maseri, che trascorse la giovinezza a Cividale: accogliendo la richiesta di alcuni residenti dopo la pubblicazione del libro "Cividalesi del Novecento", del dottor Paolo Moratti, il Comune ha deciso di rendere omaggio al professore, mancato il 3 settembre 2021. Maseri visse a Cividale dal 1949 e frequentò il liceo classico Paolo Diacono, dove nel 1954 conseguì il diploma. Il luogo prescelto per ricordarlo è il palazzo in cui risiedette con la famiglia.

«Ricordiamo una figura di estremo rilievo, che ha ricoperto incarichi importanti anche a livello internazionale, portando nel mondo l'esperienza di vita nella città ducale. Un legame sempre mantenuto e cementato dal dottor Maseri anche con l'istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli del liceo cividalese», dice il consigliere Manlio Boccolini, incaricato di seguire l'iter amministrativo per realizzazione e posa della targa.

Parole di gratitudine verso il professore arrivano anche dalla dirigente del Convitto nazionale Paolo Diacono, Alberta Pettoello: «Grazie a lui dai primi anni Duemila l'associazione Liceo classico Paolo Diacono ha erogato borse di studio che hanno contribuito all'incremento di nuovi iscritti al Classico; e sempre grazie al sodalizio composto da ex allievi per anni è stato assegnato un premio pure agli studenti che avevano conseguito i migliori risultati al test di maturità». —

L.A.

TARCENTO

Il Comune sistema le strade e il muro del parco ex Vivanda

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Il Comune di Tarcento stanzia nuovi fondi dal bilancio per oltre 1,3 milioni di euro tra investimenti e parte corrente. I nuovi investimenti saranno esaminati nel corso della seduta di consiglio comunale convocata dal sindaco Mauro Steccati per le 18 di mercoledì a palazzo Frangipane.

Tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea civica vi è di fatto un punto, cioè l'applicazione dell'avanzo libero relativo al rendiconto 2021, che pure sarà approvato nel corso della seduta di mercoledì.

«In questi anni – spiega l'assessore al bilancio Donatella Prando – abbiamo lavorato bene, razionalizzando le spese, e ciò ci ha permesso di recuperare risorse: di fatto, la nostra quota libera di bilancio ammonta ora a un milione e 517 mila euro, che possiamo utilizzare in parte per fare alcuni investimenti. A questi si aggiungono i 254 mila euro che sono stati messi a disposizione dalla Regione a seguito delle problematiche che si sono verificate con il servizio di trasporto scolastico: con quei fondi, che abbiamo provveduto a svincolare, abbiamo potuto venire incontro alle associazioni, ma anche finanziare manutenzioni, nuovi strumenti per i vigili urbani e spese correnti».


L'assessore Donatella Prando

Mercoledì in Consiglio le scelte sull'utilizzo di fondi per oltre un milione di euro

Tra gli investimenti previsti ci sono ben 570 mila euro che saranno investiti per asfaltare strade comunali, in linea con i programmi portati avanti in questi anni dall'amministrazione Steccati.

Allo stesso tempo, la giunta municipale ha destinato 250 mila euro con i quali si sistemerà il muro perimetrale del parco ex Vivanda su via Pasubio, mentre ulteriori 70 mila euro saranno investiti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nella variazione, si è dovuto pensare anche agli aumenti sui costi dell'energia: «Utilizzeremo – spiega l'assessore Prando – uno stanziamento di 185 mila euro che coprirà i costi fino alla fine dell'anno. La cifra è stata determinata grazie al lavoro degli uffici, che l'hanno quantificata facendo tutte le verifiche necessarie».

Nelle pieghe della variazione sono compresi anche ulteriori interventi minori, riguardanti diversi campi: «Abbiamo stanziato fondi – rileva ancora la referente del bilancio – per la manutenzione straordinaria del cimitero di Loneriacco, dove si registrano alcune perdite nella copertura della chiesetta, ma anche per l'acquisto di un servoscala per palazzo Frangipane e la sistemazione delle cartellonistica verticale bilingue sul territorio».

«Abbiamo cioè cercato – conclude l'asseddore Donatella Prando – di guardare a 360 gradi nell'utilizzo delle risorse che sono state ottenute grazie all'attento lavoro effettuato sulla razionalizzazione delle spese». —

PASIAN DI PRATO

L'offerta formativa potenziata con il Nido gestito dalla parrocchia

Inaugurata la scuola paritaria per bimbi da uno a tre anni Il parroco: un esempio di collaborazione fra le istituzioni

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Taglio del nastro, ieri mattina, per L'asilo nido parrocchiale paritario San Luigi, dedicato ai bambini da uno a 3 anni. La comunità di Pasian di Prato avrà quindi un servizio in più, che ingloba la già esistente "sezione primavera" (da 2 a 3 anni) e integra la scuola dell'infanzia. Presenti le autorità comunali (il sindaco Andrea Pozzo e l'assessore al sociale Lucio Riva), il consigliere regionale Lorenzo Tosolini, Iolanda Barnaba in rappresentanza della Fism (associazione rappresentativa delle scuole materne cattoliche), la direttrice Anna Maria Fehl; la benedizione è stata impartita dal parroco, don Ilario Virgili, che è anche il presidente dell'asilo.

Proprio don Virgili ha ringraziato «le istituzioni comunali e regionali per il sostegno, non solo economico, ma anche di collaborazione di fronte alle necessità relative alla gestione della scuola». Un'espressione di gratitudine è stata poi rivolta alla rappresentante delle scuole materne cattoliche «per il costante appoggio all'èquipe educativa» e «per l'importante attività di coordinamento e supporto» alla direttrice, la quale si è invece soffermata sull'importanza «della collaborazione con il gruppo delle insegnanti, delle educatrici e del personale ausiliario per la corretta gestione di un percorso educativo così complesso e delicato come quello del nido». Ha poi sottolineato come Pasian di Prato sia «una collettività molto unita, in cui la comunità parrocchiale e quella civile sono in stretta correlazione tra loro proprio perché condividono i valori di riferimento più importanti».

Il sindaco: la San Luigi riesce a promuovere confronti costruttivi nel mondo educativo

Il sindaco si è detto «particolarmente soddisfatto per il clima di festa e serenità in cui inizia l'anno scolastico, con personale preparato e motivato, genitori sorridenti e bambini emozionati». Un particolare plauso è andato alla cura con cui sono stati rinnovati i locali e «per la prestigiosa offerta formativa» (l'approccio educativo è basato sui criteri del metodo svedese, che puntano a responsabilizzare i bimbi e a educarli allo stare insieme rispettando le regole; le attività poi si basano su manualità e laboratori. «La scuola paritaria San Luigi è una ricchezza – ha chiosato Pozzo –, anche perchè promuove un confronto costruttivo nel mondo educativo».





Il gruppo educativo e, in alto, l'inaugurazione dell'asilo nido San Luigi

Della stessa opinione il consigliere regionale Lorenzo Tosolini, che ha ricordato come l'asilo San Luigi sia «istituzione storica, pilastro del supporto alle famiglie del paese e del circondario. Il fatto che offra orari molto ampi, dalle 7.30 alle 17.30, è di fatto un concreto aiuto all'occupazione femminile. Inoltre, va ricordato che da tempo le paritarie stanno supplendo a molte carenze dello Stato e costituiscono quindi un servizio pubblico a tutti gli effetti. La Regione, specie negli ultimi 4 anni, ha pertanto dimostrato concreto supporto al mondo della scuola, pubblica e paritaria, proprio in virtù di tale principio». —

PAGNACCO

Pronto il bando per la palestra e il bocciodromo

Pubblicato il bando per la concessione della palestra della scuola media Tiepolo e del bocciodromo di Pagnacco per il 2022-2023. L'avviso «è rivolto principalmente a società sportive dilettantistiche, ad associazioni sportive dilettantistiche, a enti di promozione sportiva, ad associazioni sportive studentesche o gruppi sportivi scolastici, ad associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative culturali e amatoriali». È previsto che la realtà che si aggiudicherà la gestione dovrà occuparsi della sanificazione dei locali dopo l'uso. Per quanto riguarda la palestra, l'accesso alla struttura sarà consentito lunedì e martedì dopo le 17, martedì dalle 15, giovedì e venerdì dalle 16, sabato dalle 8. Il bocciodromo, invece, sarà fruibile tutti i giorni senza limiti. Le domande dovranno pervenire in Comune entro le 13 di martedì. Saranno privilegiate quelle realtà con sede a Pagnacco che pagheranno un costo orario agevolato (15 euro anziché 51 per la palestra, 10 euro anziché 20 per il bocciodromo).

A.C.

TAVAGNACCO

Feletto saluta don Beppino Il missionario torna a Taiwan

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Grande partecipazione da parte della comunità di Feletto per ringraziare e augurare buon viaggio a don Beppino Mateucig alla vigilia del suo ritorno a Taiwan come missionario. In questi mesi oltre a essere tornato dai suoi familiari, ha condiviso quotidianamente la messa e vari momenti di festa e preghiera. Durante la celebrazione domenicale, il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, gli ha donato il gagliardetto del Comune e un libro di foto del territorio, ricordo dei luoghi dove don Beppino ha vissuto fin da bambino. La parrocchia di Feletto invece ha voluto omaggiarlo con un calice in legno d'ulivo di Assisi che i giovani hanno preso nel recente pellegrinaggio.



Il sindaco Lirutti consegna il gagliardetto comunale a don Mateucig

«Siamo profondamente grati – ha affermato don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto – per la testimonianza di don Beppino e per l'entusiasimo che, a distanza di anni, conserva e trasmette in modo semplice e genuino. A nome della comunità di Feletto rivolgo a lui i migliori auguri di buon rientro nella sua missione, uniti nella preghiera e nell'affetto».

«Voglio ringraziare di cuore – ha detto, commosso; don Beppino – tutta la comunità di Feletto per l'accoglienza che mi ha riservato. Una frase del Vangelo mi viene in mente: "Gesù li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi". È Il Signore che ci invia: sia chi parte sia chi resta ha però lo stesso obiettivo, la stessa missione: creare opportunità e occasioni per far sì che altri incontrino il Signore Gesù. Il Signore ci aiuti a essere sempre questa "porta aperta" che permetta a tutti di incontrare e seguire lui. Grazie e come sempre in unione di preghiera».

«Credo sia un orgoglio e un onore – ha concluso il sindaco Lirutti – per la comunità civile di Feletto avere un proprio compaesano come don Beppino testimone di pace e fraternità in una terra così affascinante e lontana come Taiwan. Ciò che più mi ha colpito di lui sono la sua semplicità, l'umiltà e la disponibilità. Auguro a don Beppino di continuare a conservare e a trasmettere valori di speranza, pace e amicizia in un mondo che ne ha assoluto bisogno». —

REANA DEL ROJALE

Sculture su pietre del Fvg A Vergnacco il Simposio

REANA DEL ROJALE

Il Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg, organizzato dal circolo culturale Il Faro di Vergnacco, festeggia 25 anni di successi. L'inaugurazione si terrà oggi alle 19 in sala consiliare e la manifestazione, che si terrà nel Parco sculture a Vergnacco, durerà fino a domenica 18 settembre.

Gli artisti invitati, che realizzeranno le opere "en plein air" a contatto con i visitatori sono Anne Karin Krogevell dalla Norvegia, Elisabeth Tronheum dalla Danimarca, Katharina Morth dall'Austria, Arijel Strukelj dalla Slovenia, Yunmi Lee dalla Corea del Sud e gli italiani Pierluigi Portale dalla Sicilia, Alessandro Marzetti dalla Toscana e Roberto Merotto dal Veneto.

Le pietre scolpite provengono dalla regione e sono il Grigio carnico di Timau, il Rosso porfirico di Verzegnis, il Fior di pesco carnico di Forni Avoltri, la Pietra Aurisina di Duino, la Pietra piasentina di Torreano e il Marmo di Clauzetto proveniente dalla cava di Spessa.

«L'appuntamento annuale con l'arte scultorea – rilevano gli organizzatori – ha proiettato il Comune e la Regione a un livello internazionale grazie anche alle tante collaborazioni con persone, enti e associazioni che hanno condiviso il progetto dall'elevato contenuto artistico. Ringraziamo anche la Fondazione Friuli, la parrocchia di Vergnacco, la Banca CrediFriuli, la Danieli spa e la Midolini Spa».

In questi anni la presenza di oltre 200 scultori provenienti dai 5 continenti evidenzia la valenza culturale, ma anche promozionale e turistica del Simposio. Gli artisti saranno all'opera dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 a Vergnacco; alle 19 di domenica 18 la cerimonia di presentazione delle opere a cura della commissione artistica composta da Vania Gransinigh, Laura Vianello e Lucio Tollis. —

M.D.M.

CAMPOFORMIDO

Il Consiglio promuove la comunità energetica

CAMPOFORMIDO

Dopo gli investimenti per l'efficientamento energetico di strutture comunali e il rinnovo degli impianti d'illuminazione pubblica, Campoformido punta, per far fronte agli aumenti dei costi dell'energia, su uno strumento innovativo: quello delle comunità energetiche locali, associazioni di utenti che condividono l'energia da loro stessi prodotta.

«Da tempo in auge all'estero – spiega l'assessore Adriano Stocco –, le comunità energetiche stanno diventando una realtà anche da noi, combattendo gli sprechi e creando ricchezza per i propri utenti».

A Campoformido la comunità, il cui progetto è stato approvato in consiglio comunale, si insedierà sull'area dell'ex discarica per inerti di Basaldella, che si vedrà dunque riqualificata a beneficio della popolazione e con costi pari a zero per il Comune, sulla base di un investimento privato.

«Il tutto – rileva Stocco – porterà, oltre a bollette più economiche per i partecipanti alla comunità (persone fisiche, piccole/medie imprese e il Comune), un introito alle casse comunali per il canone di locazione dell'area dell'ex discarica, con risparmio sulle spese correnti e riduzione dell'esposizione del Comune».

Ogni sei mesi Gse, partecipata del Ministero dell'economia e delle finanze, invierà un contributo sull'energia elettrica condivisa direttamente al Comune. È prevista, inoltre, la possibilità di adesione alla comunità da parte di ulteriori soggetti privati mettendo a disposizione gli impianti fotovoltaici. —

M.B.

CODROIPO

Distretto unico del commercio un vertice nel Medio Friuli

Martedì la proposta dell'assessore Turcati al vaglio degli 11 Comuni del territorio L'iter già avviato da Mortegliano, Lestizza, Castions, Talmassons e Pozzuolo

Edoardo Anese / CODROIPO



Da sinistra i sindaci Ivan Petrucco (Castions) ed Eddi Pertoldi (Lestizza), l'assessore Marco Uanetto (Mortegliano) e i sindaci Fabrizio Pitton (Talmassons) e Roberto Zuliani (Mortegliano)

L'amministrazione comunale di Codroipo punta a istituire un unico Distretto del commercio del Medio Friuli. Se ne parlerà martedì alla riunione indetta dall'assessore Giorgio Turcati, anche se nel frattempo prosegue l'iter già avviato da alcuni Comuni – Mortegliano, Lestizza, Castions di Strada, Talmassons e Pozzuolo – che a giugno avevano già trovato un accordo per l'istituzione di un Distretto a cinque.

All'incontro del 6 settembre, comunque, hanno aderito tutti gli amministratori degli undici Comuni del Medio Friuli per discutere in merito alla creazione di un unico Distretto del commercio che possa dare il via a nuove progettualità, per incentivare e dare un nuovo volto al commercio di prossimità in un'ottica intercomunale all'insegna del motto "l'unione fa la forza".

Capofila di questo nuovo organismo potrebbe essere lo stesso Comune di Codroipo, riaffermando così il ruolo di capoluogo del Medio Friuli. «Fin da subito – rileva l'assessore Turcati – ci siamo messi al lavoro per ragionare e capire quali siano le migliori opportunità per rilanciare il nostro commercio, che a oggi si trova in una situazione di crisi. Abbiamo parlato con gli amministratori e gli assessori competenti degli undici Comuni del territorio per proporre la nostra idea e abbiamo appreso che cinque di questi si erano già attivati e presentato alla Regione la loro volontà di creare un Distretto. I Comuni restanti, invece, cioè Bertiolo, Varmo, Basiliano, Mereto di Tomba e Camino al Tagliamento hanno subito accolto positivamente la richiesta da noi avanzata».

Ma nonostante alcune amministrazioni avessero già avviato l'iter con la Regione, l'idea di poter istituire un unico Distretto del commercio del Medio Friuli non è stata esclusa a priori. «Prima non c'erano le condizioni per istituire un'unica realtà – precisano i sindaci dei cinque Comuni –, in quanto il Medio Friuli non stava passando un momento facile. Ci fa piacere che Codroipo, con questa nuova amministrazione, si stia riaffermando come punto di riferimento del comprensorio, ruolo che in questi ultimi anni è mancato. Mercoledì sera ci siamo riuniti per fare il punto della situazione e ora, in attesa dell'incontro della prossima settimana, valuteremo la proposta avanzata da Codroipo in considerazione di quanto abbiamo fatto finora».

Per l'assessore Turcati, grazie alla sinergia tra gli undici Comuni si potranno sviluppare progettualità importanti, tra le quali misure urbanistiche finalizzate a migliorare la fruibilità commerciale, oltre a politiche per il riuso degli spazi sfitti e puntare sulla modernizzazione e digitalizzazione dell'offerta commerciale: «Se dovesse nascere il Distretto del Medio Friuli – conclude Turcati – sarà fondamentale coinvolgere le realtà di Confcommercio e Confartigianato in qualità di partner fondamentali per lo sviluppo del distretto e dei progetti a esso collegati. Nulla vieta che potremmo trovare altri partner da coinvolgere, tra cui banche e, perché no, anche le associazioni di categoria locali». —

BASILIANO

Torna il folclore a Blessano con Danzando tra i popoli

BASILIANO

Da oggi a domenica spazio al folclore a Blessano con Danzando tra i popoli, con gruppi provenienti da Emilia Romagna, Molise e Friuli interpreti di musiche, danze, culture, colori e i sapori delle proprie terre.

Oggi alle 18 esibizione in piazza a Nespoledo; alle 20.30 a Flambro, mentre a Blessano Angelo Floramo parlerà di "Choreis e marculis". Seguirà l'esibizione del gruppo caprivese Michele Grion. Domani alle 9.30 sfilata dei gruppi folcloristici a Basiliano, alle 10 momento istituzionale nella sala consiliare del Comune. Alle 20.30 i gruppi folcloristici si esibiranno nel tendone a Blessano danzando con musiche, canti e tradizioni dei popoli. Domenica alle 11.15 messa nella parrocchiale di Blessano accompagnata dal coro Santo Stefano. Alle 18 concerto del gruppo bandistico Armonie. Alle 18.30 esibizione dei gruppi a Bertiolo e alle 21 a Blessano proiezione del lungometraggio "Le anime del fiume". —

A.D'A.

RIVIGNANO TEOR

Cade mentre fissa un pannello Operaio di 49 anni in ospedale

RIVIGNANO TEOR

Un infortunio si è verificato ieri in una azienda specializzata nel settore della lavorazione dell'acciaio nel comune di Rivignano Teor.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un operaio, classe 1973, per cause che sono ancora in corso di accertamento, mentre era impegnato in una operazione di fissaggio di un pannello è improvvisamente caduto a terra riportando delle lesioni in varie parti del corpo, fortunatamente non gravi.

Subito è scattato l'allarme dato dai colleghi presenti in quel momento nell'azienda con la chiamata al Numero unico di emergenza 112 che in quel momento si trovavano all'interno della ditta. Sono giunti sul posto gli operatori sanitari del 118.

L'uomo è stato subito trasportato in ambulanza – inviata sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova – all'ospedale di Latisana per essere qui sottoposto a tutti gli accertamenti medici: non risulta in pericolo di vita.

Nella ditta specializzata, come detto, nella lavorazione dell'acciaio, sono intervenuti anche i carabinieri che hanno svolto un sopralluogo e avviato gli accertamenti necessari per ricostruire con esattezza quanto accaduto.

La dinamica dell'infortunio, infatti, deve essere ancora chiarita. —

CODROIPO

Sport e aggregazione con Campetti open day

CODROIPO

Un giornata dedicata allo sport e al ricordo di Jacum dai Zeis: domani, verso le 12.30, passerà per Codroipo la 58esima edizione del Giro ciclistico del Fvg dedicando un traguardo volante a Jacum dai Zeis nei pressi del monumento a lui dedicato in via Circonvallazione Sud.

Il passaggio dei ciclisti darà il via a una giornata all'insegna dello sport con una serie di iniziative organizzate dalle associazioni locali, cuore pulsante dell'aggregazione sportiva e giovanile.

«Con il sostegno del Comune – sottolinea il vicesindaco Giacomo Trevisan – le associazioni hanno organizzato Campetti open day, una giornata all'insegna dell'educazione sportiva rivolta a bambini e ragazzi per conoscere e sperimentare diverse discipline sportive guidati dagli istruttori delle associazioni coinvolte».

Dopo il passaggio dei ciclisti, le attività sportive prenderanno il via alle 14 offrendo a bambini e ragazzi la possibilità di provare diversi tipi di sport e saranno organizzate dall'Asd Libertas Gradisca, dall'Asd Polisportiva Codroipo, dalla sezione del Cai di Codroipo e dall'Associazione dilettantistica pallacanestro Codroipese. Alle 20 lo spettacolo sarà assicurato dal Codroipo Skate Jam, contest riservato a tutti gli appassionati; chiuderanno la serata, dalle 21, i concerti curati dall'associazione culturale Ottagono.

«Il Campetti open day è uno splendido esempio di collaborazione tra società sportive e culturali di Codroipo e non solo – commenta il consigliere delegato allo sport, Rosario Legname – e credo che sia la strada giusta affinché si possano ampliare le manifestazioni di promozione sportiva e culturale per una platea sempre più ampia di spettatori». —

E.A.

LIGNANO

È stata la stagione della ripresa Più presenze rispetto al 2019

Il quadro da un incontro con l'assessore regionale Bini e Rodeano della Lisagest Criticità dai rincari dell'energia alla carenza di personale. Si lavora alla formazione

Sara Del Sal / LIGNANO

Con l'arrivo di settembre si fa un primo bilancio di una stagione turistica spesso definita da record. E in attesa di capire, meteo permettendo, fino a quando andrà avanti, si iniziano a intravedere i primi risultati che evidenziano una sostanziale ripresa, rispetto ai numeri pre Covid, dal settore turistico e ricettivo a Lignano Sabbiadoro, con un notevole anticipo delle prenotazioni: i numeri, seppur ancora provvisori, parlano di un aumento delle presenze rispetto al 2019, anno record per il settore.

È il quadro emerso al termine dell'incontro che l'assessore regionale alle attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, ha avuto con i vertici di Lignano Sabbiadoro Gestioni, alla presenza anche del sindaco Laura Giorgi e dei rappresentanti del tessuto produttivo locale.

Per il presidente di Lisagest, Emanuele Rodeano, si è trattato di «un incontro di "quasi" fine stagione, che ha trovato spazio anche per le problematiche energetiche che si stanno manifestando». Concorde Bini, che ha affermato: «Si è trattato di un confronto molto interessante, che ha permesso di fare un punto sull'andamento della stagione, su quali siano stati i punti di forza e quali le criticità da risolvere», ricordando come la Regione abbia «investito finora ingenti risorse per permettere alla località di mantenersi attrattiva».



Un momento dell'incontro con l'assessore regionale a turismo e attività produttive Sergio Emidio Bini

Rodeano, per quanto riguarda il settore della balneazione, interpretando i dati a disposizione e tenendo conto che manca ancora settembre, parla di «un aumento in termini economici del 5% rispetto al 2019. Le prenotazioni sono state molto anticipate, ma il Covid ha dato il suo colpo di coda portandoci a registrare, come nel reparto ricettivo, delle disdette tra fine luglio e inizio agosto», ha spiegato, aggiungendo che «c'è stata ottima risposta ai grandi eventi e concerti, alle proposte alternative alla spiaggia, come le gite in sup elettrico che partono dalla darsena alla scoperta della laguna».

Tra le criticità riferite da tutte le componenti che fanno parte del consiglio di amministrazione della società c'è però quella del reperimento del personale, che ha rappresentato una problematica sempre presente sottotraccia negli anni passati, ma che si è evidenziata con forza quest'anno.

«È evidente che il Covid ha fatto capire a molti il valore del loro tempo libero e nessuno è più disposto a fare le stagioni come le facevamo noi», afferma il presidente di Lisagest. L'assessore Bini ha ricordato che «la Regione è al lavoro al fine di avviare un Its dedicato al settore alberghiero e della ristorazione, un importante strumento formativo a supporto delle esigenze del turismo regionale».

In questi anni la località è cresciuta, ma il mondo della ricettività e del turismo sta cambiando e, come ha affermato Rodeano, «non ci si può adagiare sugli allori. Con i presupposti che vediamo non è detto che il 2023 vada allo stesso modo, dobbiamo rimboccarci le maniche e non dare nulla per scontato».—

LIGNANO

Operatori del turismo: in arrivo i contributi

LIGNANO

Operatori del turismo in rete. Una realtà a Lignano Sabbiadoro dove oltre una ventina tra agenzie di affittanze e alberghi hanno aderito a uno strumento proposto dalla norma regionale e agganciato a una precisa linea contributiva, per l'incremento dei livelli qualitativi dell'offerta turistica.

«Un'occasione colta dagli operatori che hanno dato vita a due reti di impresa – commenta Giorgio Ardito, presidente della società Lignano Pineta, partner di una delle due reti di impresa con l'hotel President – fino al 19 settembre è possibile per le persone fisiche proprietarie fino a quattro unità abitative ammobiliate a uso turistico, aderire al bando regionale per la concessione di un contributo da utilizzare per interventi di ampliamento, ristrutturazione e ammodernamento dell'unità, oppure per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici. L'importo va da un minimo di 10 mila euro a un massimo di 20 mila. Importi che permettono interventi sostanziali».—



RONCHIS

Alta velocità in centro Cinque multe all'ora con il nuovo autovelox

Il controllo itinerante è stato attivato da una ventina di giorni
Il sindaco: vogliamo portare maggiore sicurezza sulle strade

Sara Del Sal / RONCHIS

Ogni ora staccano cinque multe. Questa la media rilevata nel Comune di Ronchis che da una ventina di giorni ha attivato un servizio itinerante di velox che sta monitorando principalmente Corso Italia, Corso San Valentino e Via Lignano.

«Sono tutte vie centralissime nelle quali le persone tendono a mantenere una velocità troppo elevata», spiega il sindaco Manfredi Michielutto. «Il nostro intento è quello di aumentare la sicurezza e di indurre a una riduzione della velocità entro i limiti, ma proprio quando stavamo compiendo le prime rilevazioni campione in queste direttrici, abbiamo visto chiaramente qualcuno che ha sfrecciava a 160 km all'ora sul limite di 50 km orari.



Il nuovo autovelox posizionato lungo corso Italia a Ronchis

Aggiungerei che coloro che percorrono via Lignano sono al cento per cento oltre il limite. Per noi risulta quindi una problematica importante da affrontare, con l'idea di pensare alla prevenzione, non di certo con lo scopo di fare cassa» prosegue il primo cittadino. Intanto, con un velox come quello in uso possono posizionarsi sempre in un luogo diverso del comune, contando sull'effetto sorpresa. «Ogni volta che viene utilizzato, il rilevatore viene segnalato adeguatamente e ci sono anche gli agenti della Polizia municipale presenti», spiega il sindaco. A poco meno di un mese dall'attivazione del servizio, però, non si vedono grandi miglioramenti nei comportamenti alla guida. «Non stiamo ancora riscontrando comportamenti più attenti, e anzi, ormai attendiamo di capire cosa potrebbe verificarsi all'avvio delle scuole, tenendo conto che in una delle direttrici, ovvero Corso Italia, si affacciano sia le scuole primarie che quella dell'infanzia», riflette Michielutto offrendo anche un'anticipazione: «Entro settembre provvederemo a inserire dei dossi artificiali in alcune delle strade comunali in cui si verificano questi tipi di infrazioni. Se l'Ente di decentramento Regionale ci cederà Corso Italia li inseriremo anche in quella direttrice, così ci auguriamo che il problema venga contenuto», conclude il sindaco. —

LATISANA

La mappa ottocentesca del ghetto ebraico sottoposta al restauro

LATISANA

Un'immagine iconica di Latisana che è stata sapientemente restaurata e che tornerà nella città che raffigura domenica in una giornata evento creata attorno a lei, intitolata "Una Giudecca a Latisana, Mappa, Storie, Tradizioni". La mappa realizzata da Antonio Banchieri nel 1834, basandosi su un rilievo settecentesco del perito Antonelli conservato alla Biblioteca Joppi di Udine «versava in cattive condizioni», spiega l'assessore alla cultura Martina Cicuto. «L'acqua, alcune larve e il sole che la raggiungeva nella parete della stanza del sindaco, in cui era esposta, la avevano sbiadita, ora ha recuperato i suoi colori brillanti ed è stupenda», conferma l'assessore. Nell'opera si possono vedere le strade, le piazze e i palazzi, nonché i personaggi, le proprietà, le attività produttive ma anche una legenda che rende più facile il confronto con l'assetto attuale.

Il recupero della mappa è stato effettuato al Centro studi e Restauro di Gorizia durante l'estate e ha portato a un recupero integrale dei pigmenti pittorici applicati sopra il disegno.

Domenica verrà presentata al pubblico, con un evento che si rivela anche un approfondimento di un aspetto di storia locale, legato alla presenza di un ghetto ebraico, o meglio, di una vera e propria giudecca. La comunità, stando ai documenti, era ubicata in Corte Chiarcos. Il ghetto è indicato nella legenda, per questo si è scelto di presentare l'opera nella Giornata europea della Cultura ebraica. Domenica gli appuntamenti si susseguiranno in pieno centro. Una mostra di ceramiche ispirate alla cultura ebraica realizzate dall'artista Lorena Chiarcos all'Anthea art Gallery alle 16. 30, un convegno che approfondirà l'intervento di restauro, la storia e le tradizioni della comunità ebraica dalle 17.30 nella ex stazione ippica e per chiudere alle 21 un concerto di musica Klezmer al teatro Odeon con la Ziganoff Jazzmer Band e, alla stessa, ora un concerto di musica ebraica antica con l'ensemble Lucidarium nella Chiesa di San Giovanni Battista. Gli eventi sono ad ingresso gratuito. —

S.D.S.

PALMANOVA

Ospedale, ancora chiusa l'Rsa Bressan: «Nessuna prospettiva»

Lisa Zancaner / PALMANOVA

Un territorio, quello della Bassa friulana, in affanno. È quanto denuncia la Uil in merito alla chiusura, causa Covid, dell'Rsa di Palmanova, di cui ancora non si conoscono le sorti. L'attività della struttura, infatti, è stata sospesa nel novembre del 2020, per poter reclutare personale nelle aree Covid. «Il personale della Rsa e hospice è stato trasferito in mobilità tra Palmanova e Cervignano, con attività anche nelle case di riposo e nel Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa – spiega il segretario della Uil, Stefano Bressan – oltre a coprire la postazione per i tamponi di San Giorgio di Nogaro».

Da allora a oggi, un infermiere è stata trasferito al Dipartimento di prevenzione di Udine e un altro al Dipartimento chirurgico di Latisana, dove lavorano ormai in pianta stabile. «Gli altri operatori – prosegue Bressan – sono stati oggetto di numerose mobilità, temporanee o d'urgenza, a seconda delle problematiche organizzative e di reclutamento di risorse dei vari periodi. L'Rsa di Palmanova dava risposta a circa 350 pazienti l'anno prima della pandemia con 22 posti letto e, per un terzo, gli ingressi provenivano direttamente dal territorio».

Con l'emergenza Covid si è cercato di dare risposta a questi pazienti nell'Rsa di Latisana che ha garantito il supporto delle degenze anche per il territorio di Palmanova ma, essendo l'unica Rsa aperta, ha dovuto necessariamente dare priorità ai trasferimenti dei


All'ospedale di Palmanova è ancora chiusa l'Rsa (FOTO PETRUSSI)

pazienti dimessi dall'ospedale. «Va da sé – aggiunge Bressan – che gli ingressi così chiamati "per sollievo", previsti dal territorio, sono stati evasi in minima parte. Lo stesso discorso si può fare per l'offerta dei posti letto in hospice, 4 nell'area del palmarino e chiusi sempre per emergenza Covid». Anche in questi caso i pazienti hanno trovato risposta a Latisana dove, però, ci sono solo 7 posti letto disponibili e che non sono stati incrementati. Una situazione che, secondo la Uil, porta un grande disagio alle famiglie che hanno seguito i propri cari, spostandosi da un distretto all'altro. «Durante la pandemia e ad oggi non sono state implementate le risorse territoriali che anzi – chiosa il segretario – hanno dovuto far fronte all'assistenza ai pazienti Covid positivi, alle vaccinazioni domiciliari, dando anche supporto all'organizzazione nei centri vaccinali e nell'attività dei tamponi. Anche l'attività delle infermiere territoriali, dedicate alle patologie croniche, è stata ridimensionata per poter implementare queste attività. Dalla seconda metà del 2021 ad oggi assistiamo a un incremento delle domande di ingresso in strutture residenziali, sintomo di un territorio in sofferenza». «L'Rsa – conclude – fungeva da supporto, accogliendo temporaneamente i pazienti per dare respiro alle famiglie. Ma non abbiamo ancora una data di riapertura e una prospettiva per il personale». —

CERVIGNANO

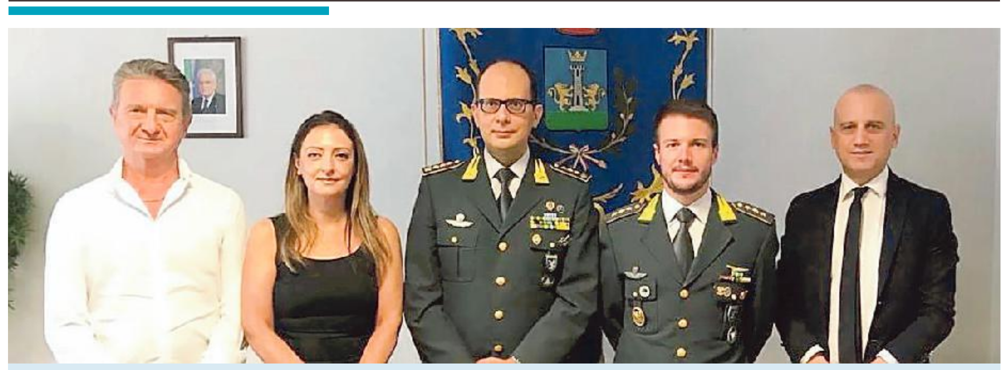
Dopo lo scontro con il tir disposta l'autopsia sul corpo di Marco Berini


Marco Berini, 37 anni

CERVIGNANO

Sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Marco Berini, il trentasettenne cervignanese, residente nella frazione di Strassoldo, che ha perso la vita in un incidente avvenuto martedì mattina, a Talmassons, sulla Napoleonica, all'incrocio tra le frazioni di Flambro e Pozzecco. La macchina, una Volkswagen Polo, si era scontrata frontalmente con un autoarticolato, condotto da un autotrasportatore di 37 anni residente a Martignacco, che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta di marcia. Sull'accaduto la Procura di Udine, che ha ricevuto tutti i documenti relativi ai rilievi effettuati dai carabinieri della stazione di Mortegliano, ha disposto ulteriori accertamenti. Tra questi c'è anche l'autopsia, che verrà effettuata nei prossimi giorni.

L'incidente si era verificato poco dopo le 7.30 di martedì. Berini si stava recando al lavoro, alla Dipharma di Mereto di Tomba. Era rientrato lunedì dalle ferie. —



LATISANA

Il colonnello Spanò in visita al municipio

Il comandante provinciale della Guardia di finanza, colonnello Enrico Spanò, si è recato in visita al municipio di Latisana, dove è stato accolto dal sindaco Lanfranco Sette, dal consigliere Antonino Zanelli e dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo. L'incontro è stato organizzato dal capitano Paolo Sini, comandante della Compagnia di Latisana ed è stato l'occasione per rinsaldare lo storico rapporto che lega la compagnia della Guardia di Finanza di Latisana con la città.

"La tua bontà d'animo rimarrà per sempre"

Ci ha lasciati



ANTONIO MAGNIS
di 79 anni

Lo annunciano addolorati i figli Barbara e Valter, Michele con Alina, gli adorati nipoti Matteo, Enrico, Lucia e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 3 settembre alle 9,30 nella chiesa di Prestento arrivando dal cimitero di Cividale

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo

Prestento, 2 settembre 2022

la ducale tel. 0432 732569

Partecipano al lutto:
- Famiglie Arno Marcuzzi, Gloria Marcuzzi, Ermanno Lanzutti

Il 29 agosto 2022 la nostra carissima

LUCIA MUNER SOLARI
di 80 anni

ci ha lasciati e ha intrapreso un nuovo cammino per ricongiungersi al suo amatissimo Enrico.

Ora riposa nella tomba di Famiglia a Pesariis.

A esequie avvenute, lo annunciano, e con l'amore di sempre la accompagnano, il marito Mauro, i fratelli M. Margherita, M. Laura, Francesco, i cognati, i nipoti e pronipoti e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Roberto Baracetti, al dott. Giuseppe Aprile, al dott. Giovanni Cardellino, al personale medico e paramedico del reparto di Oncologia dell' Ospedale Civile di Udine e a tutte le persone che le hanno voluto bene.

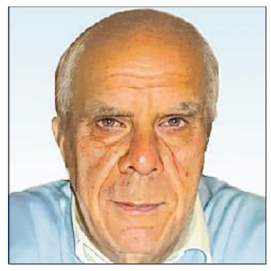
Udine - Pesariis, 2 settembre 2022

Of. Zuliani Ovaro

Partecipano al lutto:
- Famiglia Bassi

"Grazie nonno per tutto quello che ci hai insegnato, ne faremo tesoro per la nostra vita"
Aurora e Nicholas

Serenamente ci ha lasciati



BRUNO TOMAT
di 81 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Anna, le figlie Katia con Gennaro, Sabrina con Silvio, gli adorati nipoti Aurora e Nicholas, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 3 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.

Questa sera alle ore 20 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Paderno di Premariacco, 2 settembre 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ROBERTO ZANELLO
di 79 anni.

Ne danno il triste annuncio il fratello Enrico, le cognate, le nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno, luogo oggi venerdì 2 settembre alle ore 17:00 nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Plaino, giungendo dall'ospedale di Udine.

Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto di Chirurgia Vascolare dell'ospedale di Udine.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 2 settembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

EGLE TOMISSICH

ringraziano amici, colleghi, allievi, conoscenti che in varia maniera hanno voluto partecipare al loro dolore, in special modo l'amica di sempre Adriana.

Udine, 2 settembre 2022

Serenamente ci ha lasciati



BRUNO DELLE CASE
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 3 settembre alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Pers, partendo dall'abitazione dell'estinto.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Pers di Majano, 2 settembre 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Francesco e Francesca, Francesco e Elena, Luca e Rosita, Bettina, Federico e Laura partecipano con affetto al dolore dell'amico Lorenzo e dei suoi familiari per la perdita della mamma

BIANCA CIAPETTI
in COLAUTTI

Udine, 2 settembre 2022

LE IDEE

IL DELICATO RAPPORTO TRA SCIENZA E POLITICA

ANTONELLA VIOLA

Il rapporto tra scienza e politica è complesso e va maneggiato con estrema cura. Non perché sia esso stesso fragile, anzi; ma perché da esso dipende la fiducia dei cittadini nella scienza. E quella sì è tanto preziosa quanto fragile.

La nostra società sta affrontando da anni un'emergenza sanitaria gravissima, che ha mostrato con forza quanto sia importante che i cittadini si affidino alla scienza e alle sue indicazioni. E, allo stesso tempo, stiamo assistendo a una catastrofe ambientale dovuta al fatto che per troppi anni la politica non ha preso sul serio l'allarme degli scienziati. Se quindi da un lato è necessario e utile che politica e scienza si parlino e lavorino insieme, dall'altro è fondamentale che i cittadini possano distinguere bene tra scienziati e politici. E questo non per demonizzare i politici ma, semplicemente, perché gli scienziati dovrebbero essere guidati nella loro vita pubblica da rigore scientifico (devono basare le proprie affermazioni sui dati e su posizioni largamente condivise dalla comunità scientifica che rappresentano), imparzialità e assenza di conflitti d'interesse (i cittadini devono poter essere sicuri che quello che uno scienziato dice è per il bene della collettività e non per tornaconto personale), visione a lungo termine. Tutte caratteristiche che invece non sono tipiche di chi fa politica, almeno non la politica con la "p" minuscola a cui assistiamo quotidianamente.

Perché ci sia questa collaborazione, pur preservando la neutralità e la libertà della scienza, la politica dovrebbe creare dei tavoli di confronto aperti con comunità scientifiche riconosciute a livello internazionale. Penso per esempio alla meravigliosa fucina di idee e competenze che è il gruppo Erc Italy, che racchiude i migliori ricercatori e le migliori ricercatrici che operano in Italia in ogni campo del sapere. O alla comunità Embo (European Molecular Biology Organization) nell'ambito della ricerca biomedica. Queste comunità scientifiche – non autoreferenziali come alcune accademie italiane, ma estremamente selettive, meritocratiche e soprattutto giovani – dovrebbero essere lo strumento utilizzato dalla politica per farsi guidare su temi come l'ambiente, l'energia, i vaccini, le riforme dell'università. Tuttavia, invece di seguire la strada più trasparente, funzionale e moderna, si sceglie quella scivolosa, ambigua e vecchia delle candidature. E in questo modo si rischia di incrinare la fiducia dei cittadini nella scienza.

Piuttosto quindi che costruire la campagna elettorale richiamando ognuno alla memoria gli errori dell'altro, perché gli schieramenti politici non ci fanno sapere come gestiranno le grandi emergenze sanitarie e ambientali che stiamo vivendo? Tutti hanno commesso errori, più o meno gravi; e quasi tutti lo hanno fatto per interesse più che per ignoranza. Tra chi ha strizzato l'occhio ai no-vax (e non sono Salvini e Meloni quelli che hanno fatto più danni in questo senso), chi ha affidato la gestione dell'emergenza a chi non era competente, e chi aizzava gli animi dei cittadini contro il governo e le necessarie misure di contenimento dei contagi, nessuno può scagliare la prima pietra. Quello che però tutti i partiti politici possono fare è smettere di guardare indietro e dirci, con molta chiarezza, cosa faranno per il Paese. L'emergenza Covid non è finita: eppure, di come la politica intende affrontare il prossimo autunno/inverno, non sappiamo nulla. —

QUEI TRUCCHETTI NELLE CANDIDATURE

GIANFRANCO PASQUINO

Adesso possiamo dirlo a ragione veduta, pardon, a liste rese pubbliche.

Uomini e, in misura ovviamente inferiore, donne in politica si sono difesi da par loro. Praticamente tutti, nonostante la riduzione di un terzo del numero dei parlamentari, sono riusciti a trovare posto nelle liste dei loro partiti, dei loro "poli".

Naturalmente i leader non si sono fatti mancare niente.

Troppi commentatori parlando di duelli, ma laddove ci sono, visibili, i leader con due in posizione di preminenza, gli elettori non si lascino ingannare. Ciascuno e tutti si sono premuniti con altre candidature che ne consentiranno comunque l'elezione.

Ecco spiegato perché, nonostante le molte critiche, raramente da parte loro, la Legge Rosato non è stata neppure minimamente ritoccata. Consente le pluricandidature e ai dirigenti offre anche la possibilità di scegliere con buona approssimazione chi degli esponenti del loro partito/polo vogliono collocare in posizione eleggibile. Poi, grazie all'assenza di qualsiasi requisito di residenza, c'è il fenomeno dei paracadutati.

Si tratta di persone, anche con lunga carriera politica, che non trovano posto nel loro territorio e vengono mandati lontano dove non sono, nel bene e nel male, abbastanza noti e dove probabilmente, fatta, forse, la campagna elettorale, non torneranno più. Prossimo giro nuovo "paracadutamento".

Naturalmente, la rappresentanza politica risentirà negativamente di tutti questi trucchetti che gli elettori non possono sventare tranne forse nei col!egi definiti "contendibili" ovvero dove lo spostamento di non molti voti può effettivamente fare la differenza. Ma quello spostamento deve essere organizzato e coordinato. Al momento non se ne vedono neppure le prime avvisaglie.

Certo l'interrogativo più importante riguarda chi vincerà, con il centro-destra, pur diviso su tematiche europee e sulla leadership piazzato in testa, ma ancora in grado di commettere errori anche decisivi.

Giustamente, però, gli elettori, mi permetto di interpretarli, vorrebbero sapere con quali capacità e competenze i candidati promettono di affrontare e risolvere i problemi la cui gravità è innegabile: energia e inflazione con tutto quel che ne segue in termini di bollette, di salari e di costo della vita. È lecito pensare e temere che i professionisti della politica, i soliti noti più i rientranti, come Marcello Pera e Giulio Tremonti, non abbiano idee e ricette particolarmente originali.

C'è chi, consapevole delle sue carenze, si aggrappa alla "agenda Draghi", ma per attuarla bisognerebbe ricorrere al suo possessore con la consapevolezza che Draghi saprebbe anche opportunamente adattarla e aggiornarla. Il compito dei professionisti della politica si presenta arduo, ma se lo sono cercati loro.

Agli elettori italiani non resta che suggerire di valutare con attenzione chi dice che cosa e quanto credibile è.

Chi non vota non conta. Consente agli altri di scegliere per lui/lei e non avrà nessun diritto di lamentarsi, dopo. —

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Belli vince a Maniago, a Palmanova scacchi in costume

Grande partecipazione al 19° Torneo "Maniago in festa" – open semilampo (12'+3"a mossa) organizzato nella Casa della Gioventù dal Circolo Scacchi Maniago – con 45 giocatori provenienti da tutta la regione e dal Veneto. Ha vinto il torneo con 6 punti su 7 il FM palmarino Giorgio Belli, seguito a mezzo punto dal FM triestino Tullio Mocchi e da Federico Bernard. Per quanto riguarda i premi di fascia, tra i 1900 e i 2100 elo sul podio sono saliti Giuseppe Fiorido e Luigi Trevisan, per la fascia 1800-1900 elo Luca Chiarandini e Enrico Viola, tra i 1500-1700 elo troviamo Dante Tomio e Luca Predan e sotto i 1500 elo Luca Fagaraz, Dino Predan e Misha Khalamivskyi.





Diptayan-Sonis: 24 ...Dxa4. A destra, le premiazioni a Maniago

Degna di nota è la partita giocata al sesto turno del 1° torneo Bell'Italia, disputatosi recentemente a Lignano Sabbiadoro, tra l'indiano Ghosh Diptayan, noto per il suo stile d'attacco e le grandi capacità tattiche, e il GM sardo Francesco Sonis, che ha rappresentato l'Italia alle recenti Olimpiadi.

Nella posizione del diagramma il nero, sprezzante del pericolo, ha giocato 24…Dxa4 a cui il GM indiano ha risposto con 25.Cf5! con l'ovvia idea di indebolire il re avversario. 25…gxf5 26.gxf5 Cf6? errore di calcolo che Sonis commette dovendo fronteggiare tutte le numerose minacce avversarie (la continuazione migliore sarebbe stata 26…Dc2! 27.Dg4+ Cg7 28.Txh6 Dxd2 29.Te3 con posizione molto complessa). Il bianco prosegue con 27.Axh6 Axh6 28.Txh6 Rf8 29.Txf6 Rg7 30.Te6! fxe6 31.Dg4+ Rf8 32.f6 Td7 33.dxe6 Th7 34.Dg6 Taa7 35.e7+ Taxe7 36.fxe7+ Txe7 37.Dxd6. La partita è continuata fino alla 48ª mossa e grazie al suo vantaggio materiale e alla posizione precaria del re avversario, la partita è stata vinta dal bianco 1-0.

Domani pomeriggio inizia il Festival internazionale "Città di Trieste", giunto alla 24ma edizione, che si giocherà al Mittelcult, il Palazzo della Cultura Mitteleuropea in via Coroneo 15.

Informazioni sul sito www.sst1904.com, mentre per seguire in diretta le partite del Master c'è il sito www.livechess24.com.

Domenica invece, in occasione della rievocazione storica "Palma alle armi", si svolgerà il torneo di scacchi in costume, girone all'italiana con tre squadre, una per ogni borgo di Palmanova. Il ritrovo è fissato in piazza alle 16.30. Per informazioni scrivere a palmascacchimail.com. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Ambiente

Uso consapevole delle risorse

È con l'inizio del mondo dei consumi allargato, che andava individuata una forma diversa dell'uso delle risorse tale da non sconvolgere l'ambiente. Forse non è tutto perduto, ma bisogna agire senza tergiversare. Non solo per necessità provvisoria, ma cambio di rotta stabile per un pianeta allo sbando con i suoi 8 miliardi di esseri. Magari prestando orecchio alla scienza dell'ambiente, diversa dagli interessi dei negazionisti. Non siamo più al tempo di un'industria in embrione dove i materiali erano perlopiù smaltibili con inquinamento minimo malgrado la carenza di discariche e sovente con impianti fognari precari. Certo che, per stare al tema attuale, la siccità è sempre esistita, ma bastava un temporale "vero" per riportare la normalità, stante anche la ricchezza di falde acquifere. Senza trombe d'aria e alluvioni con fiumi negli alvei e non deviati o compromessi da un'urbanistica selvaggia. È l'attività antropica ad aver causato fenomeni estremi tali da mettere in confusione pure un regno animale portato a convivere sempre più a contatto con l'uomo. Che è causa comprovata di malattie è virus più disparati, mentre la fauna montana scende di quota alla ricerca di nutrimenti. Se non vogliamo vivere in campane di vetro, cibarci delle pillole degli astronauti e coprirci di dense pomate per uscire, urge un'immediata riduzione del superfluo senza perciò vivere peggio. Ci sono allo studio processi per contenere l'effetto serra, ma perché sia incisivo ci vorrà tempo. Nell'attesa una forma lenitiva può venire da un'economia circolare ampia, quanto più possibile a chilometro zero. Un esempio su tutti, tra le tante follie del nostro secolo che ne cela a iosa, viene dalla creazione delle criptovalute per la cui produzione viene emessa una quantità di CO_2 tale da richiedere 300 milioni di alberi per assorbirla nel mentre viene spolpata l'Amazzonia.

E, restando in loco, mentre sono 14 milioni quelli abbattuti dalla tempesta Vaia e non se ne contano quanti decimati dagli incendi, c'è qualche politico che ha trovato la panacea nazionale nel piantarne un milione. E pensare che siamo prossimi a un autunno tutto da decifrare che richiede risposte serie. Siamo proprio in buone mani.

Dante Bernardis. Cividale

Il personaggio

Piero Angela, scienza e fede

Leggo la lettera di un lettore che critica l'indifferenza di Piero Angela nei confronti della figura di Gesù Cristo. Il grande divulgatore nelle sue molteplici attività, "in primis" i programmi televisivi, ha sempre cercato di affrontare e sviscerare gli argomenti e le questioni più disparate utilizzando metodi scientifici, in maniera tale da giungere se possibile a conclusioni veritiere che illustrava in maniera molto didattica, comprensibile anche al grande pubblico.

La reale esistenza di Gesù Cristo e l'autenticità dei Vangeli è stata ampiamente dimostrata nei secoli e confermata di recente anche da studiosi non di parte. Il problema cruciale è se questo personaggio vissuto in Palestina circa duemila anni fa fosse davvero il Figlio di Dio, unico uomo a risorgere dai morti. Il quesito che da due millenni accompagna la storia dell'umanità non potrà mai avere una risposta scientifica, bensì solo di fede, e ogni uomo la troverà dentro la sua coscienza. Ben sapendo questo, Piero Angela, che non era credente, con grande delicatezza ha evitato di affrontare una questione alla quale avrebbe potuto offrire solo una soluzione personale, non scientifica. Da credente quale ritengo di essere, mi sento di affermare che questo conferma la sua grandezza di divulgatore e di didatta.

Franco Cozzi. Udine

La considerazione

Cristiani di oggi troppo tiepidi

Mentre scrivo queste righe, mi tornano in mente le parole che Papa Benedetto XVI pronunciò in occasione della Quaresima del 2021: "Devono diventare nuovamente cristiani i cristiani stessi". Parole espresse in modo provocatorio forse, ma per come la vedo io rispecchiano l'impressionante realtà attuale.

Viviamo in un mondo dove non c'è più posto per Dio, in sua vece una logica diabolica con l'intento di dividerci da Lui, e tra noi, demolire la fede, la famiglia, la tradizione, la società. Tornando ai cristiani di oggi, penso che a nessuno sarà sfuggito il monito di San Giovanni: «Quei cristiani tiepidi Dio li vomiterà dalla sua bocca» (Apocalisse). Dovrebbe far riflettere anche quanto affermato da Papa Francesco (che non è certo uno che le manda a dire): «Siate cristiani dalla testa ai piedi, oggi in troppi sono mezzi cristiani e poco virtuosi». In effetti, troppi sono mediocri, troppi tiepidi, troppi rassegnati (e quindi perdenti). Diceva Padre Pio che: «Il male vince quando i cristiani smettono di combattere» (Epist. N°3). Insomma: "Pochi leoni che combattono la deriva nichilista e… molti conigli che non sanno resistere al conformismo" (Card. Biffi). Sì, mi spiace dirlo ma è proprio così, manca loro il coraggio spirituale e, come le larve, si piegano facilmente alle inclinazioni ideologiche e fuorvianti della moda invece di orientare la propria vita verso una cieca adesione ai dieci (dieci) comandamenti (cft. Mt. 24,35). La maggioranza è pronta a giustificare e sottostare alle balzane e distruttive teorie del gender o a rendersi indifferenti di fronte a diaboliche leggi contro la vita e contro natura. Ribellarsi a tutto ciò, per uno che crede in Dio non è un optional ma una risposta di fede. Anche se sono sprovvisto di cultura teologica, se mi consentite vorrei, con sentimento amichevole, suggerire alcuni consigli: svegliamoci!

Spetta a noi aggrapparci e difendere ciò che abbiamo di più sacro: la fede! (non lasciamola affievolire nemmeno per un momento); spetta a noi riconoscere Gesù, non solo come uomo ma come Figlio di Dio; spetta a noi (pur sapendo di subire solitudine ed isolamento) difendere fino in fondo quei valori e quei principi assoluti e vincolanti che hanno segnato la storia della Chiesa; spetta a noi opporsi con coraggio all'idea di creare un mondo nuovo senza Dio; spetta a noi cristiani (in questa società disperata e scoraggiata) dire qualcosa di cristiano; spetta a noi (per citare Bergoglio) toglierci "la soffocante museruola del pensiero unico dominante".

Capire queste cose, però, "non è concesso a tutti" (Mc. 11,25).

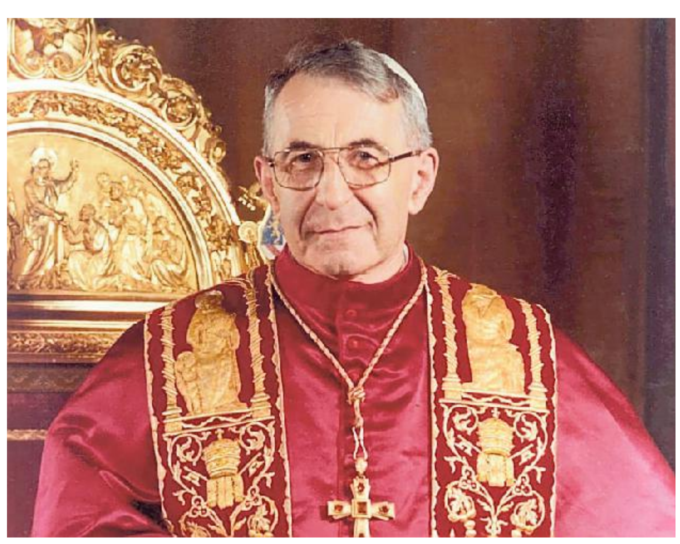
Egidio Marin
Diacono permanente
Cassacco

LA BEATIFICAZIONE

Il breve pontificato di Giovanni Paolo I e il lascito morale

Tra pochi giorni, Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I°, verrà ufficialmente proclamato beato in una cerimonia solenne presieduta dal successore Francesco. Non entro nel merito dei vari aspetti della sua vicenda terrena come sacerdote, vescovo, cardinale patriarca di Venezia e per soli 33 giorni, vescovo di Roma. Numerosissime sono infatti le varie pubblicazioni o le trasmissioni radiotelevisive che lo riguardano, sia nell'aspetto pastorale che nella repentina ed inaspettata morte, dove purtroppo ha prevalso la dietrologia, spesso senza alcun riscontro fattuale o reale. Tant'è, quest'aspetto pseudo scandalistico, ha trovato facile alimento nella superficiale disinformazione generale e nei pregiudizi ormai stereotipati, fino a diventarne una specie di leggenda dalle tinte fosche. No, di tutto questo, a sproposito, se n'è trattato già troppo.

Per me è decisamente più importante o valido, sottolineare come la brevità del suo pontificato senza aver avuto il tempo per emanare alcun documento come ad esempio un'enciclica, senza avere preso alcuna decisione di rilievo, interna od esterna alla Chiesa e senza nemmeno avere mai celebrato una liturgia dalla cattedra di S. Pietro, non è trascorso invano. Anzi, la semplicità, la sensibilità, lo stile così dolce, il saper comunicare in modo efficacissimo un senso di gioiosa spiritualità, il riuscire a trasmettere in modo naturale, tanta serenità e pace, ne ha fatto un grandissimo pastore. Inoltre, per chi, come me, è credente e praticante, pur negli umani limiti, il suo carisma di santità, si è palesato da subito. Ben prima della prudente e saggia decisione che la Chiesa ha saputo prendere, dopo ben 44 anni dalla sua scomparsa terrena. Nel pochissimo tempo di papa universale, ma anche negli anni precedenti della sua vita, la testimonianza di fede vissuta integralmente e con autenticità, hanno reso Albino Luciani, un luminoso esempio anche per gli agnostici o per gli atei. Attraverso questo umile papa, gli uomini contemporanei, spesso tormentati ed angosciati, hanno percepito l'esistenza del sacro.



Papa Giovanni Paolo I sarà beatificato domenica 4 settembre

Mi sembra giusto ricordare Giovanni Paolo I°, anche per questo grande lascito spirituale, morale ed umano.

Graziano Vatri . Varmo

CULTURE

Festival, musica e spettacoli

IL FESTIVAL

Nel mondo di Tolkien: il Paff di Pordenone come Terra di Mezzo E oggi esce la serie tv

Domani si inaugura Hobbiton, il raduno degli appassionati
Su Amazon Prime debutta ''Gli anelli del potere''



Una delle passate edizioni di Hobbiton, che nel 2022 torna in Friuli

Il presidente onorario della Società Tolkieniana Italiana Paolo Paron in dialogo con il consigliere esperto delle lingue di Tolkien Gianluca Comastri, ospite della manifestazione in programma domani a Pordenone "Hobbiton", il festival nazionale dedicato agli appassionati delle opere tratte dall'estro dell'autore de "Il signore degli anelli" Oggi, invece, su Amazon Prime uscirà la prima puntata della serie "Gli anelli del potere".

***

PAOLO PARON

I primi giorni di settembre 2022 saranno particolarmente intensi per il mondo tolkieniano, perchéoggi uscirà sulla piattaforma streaming di Amazon, la prima puntata della prima stagione de "Gli anelli del potere". Le puntate saranno 8 per ognuna delle 5 stagioni e dureranno circa un'ora. Fra 5 anni avremo circa 50 ore di immersione nel mondo del Silmarillion tolkieniano, stando a quanto riportato in alcune interviste recenti rilasciate dal team di produzione, ma per ora ne sappiamo veramente poco. Ci sono i primi teaser, alcune immagini, ma il tutto centellinato ed estremamente riservato. Qualcosa però si intravede nelle luci crepuscolari dell'adattamento di Amazon e chiediamo lumi ad un grande conoscitore dell'argomento: Gianluca Comastri, nato a Bologna

Otto puntate a stagione: le riprese in Nuova Zelanda e Regno Unito

nel 1971, città dove tuttora vive ed opera, lettore appassionato di Tolkien, esperto del mondo della Terra di Mezzo e autore del libro sulle lingue elfiche dal titolo "Le lingue degli Elfi della Terra di Mezzo" edito dalla Casa Editrice L'Arco e la Corte di Bari.

Finalmente l'attesa è finita e oggi vedremo la prima puntata de "Gli Anelli del Potere" ispirato alla grande saga a cui Tolkien ha lavorato per tutta la sua vita, tanto che poi la maggior parte è stata pubblicata postuma dal figlio Christopher. Il Silmarillion comprende molte migliaia di anni, dalla Creazione di Arda fino alla Terza Era de Il Signore degli Anelli. La serie di Amazon descriverà le prime due Ere della Terra di mezzo?

«Da quello che sappiamo, grazie alle informazioni fatte trapelare dalla direzione della serie, le 5 stagioni sono ambientate soprattutto nella Seconda Era del mondo con qualche flash back nella Prima Era, quando questo si è rivelato necessario».

Vedremo quindi la nascita di Númenor, le lotte degli Elfi e la forgia degli Anelli del Potere?

«L'ascesa e la caduta di Númenor sarà uno degli argomenti: incontreremo gli Umani che dimorano sull'isola della Stella come premio per la loro partecipazione alle battaglie contro Melkor avvenute alla fine della Prima Era e poi le lotte per i Silmaril e molto spazio sembra sarà dato alla forgia degli Anelli del potere: "Tre Anelli ai Re degli Elfi sotto il cielo che risplende, sette ai Principi dei Nani nelle lor rocche di pietra, nove agli Uomini mortali che la triste morte attende ...»

Da quel poco che sappiamo, sembra che la serie televisiva sia molto aderente ai testi di Tolkien. Conosceremo Annatar, il Signore dei doni e vedremo quindi personaggi e popoli che già abbiamo incontrato nelle trilogie di Peter Jackson?

«Non è proprio così scontato, forse il personaggio di Annatar sarà più sfuggente di quanto narrato. Troveremo una Dama Galadriel molto combattiva ed energica, una guerriera potente e risoluta. Non mancherà Elrond e pure un giovane Isildur. Come novità troveremo una sorella di Isildur e Anarion, che siamo curiosi di vedere come sarà inserita nella narrazione. Sicuramente di grande fascino saranno le ambientazioni e i paesaggi, con Armenelos, la capitale di Númenor bella da mozzare il fiato, i film sono stati girati in Nuova Zelanda e nel Regno Unito. Conosceremo gli antenati degli Hobbit: i Pelopiedi, ancora nomadi nel loro vagare in cerca della Contea e già capaci di suscitare una grande simpatia. Fra i Nani incontreremo la Principessa Disa, non proprio barbuta come raccontava Gimli ne Il Signore degli Anelli».

Domani a Pordenone, nella sede del Paff e nel parco Galvani, si terrà la XXVII Hobbiton, una giornata interamente dedicata a Tolkien e alle sue opere. —

IL PROGRAMMA

Si presenta la rivista Giochi a tema e numerosi incontri

Domani a Pordenone, nella sede del Paff e al Parco Galvani, si terrà la XXVII Hobbiton, una giornata interamente dedicata a Tolkien e alle sue opere. Hobbiton è una grande festa, nata nel 1994 (anno di fondazione della Società Tolkieniana Italiana), organizzata per la prima volta a San Marino e poi a Tolmezzo, al Castello di Gorizia, a San Daniele, a Villa Manin e poi per molti anni in città del Centro e Sud Italia. Ora la Hobbiton torna finalmente in Friuli, a Pordenone.

Sarà una giornata ricca di incontri ed approfondimenti. Alle 10.30 incontro con Paolo Paron con "Tolkien e la Terra di Mezzo: rifugio e stimolo per i giovani di tutte le età". Alle 11 a cura dell'Associazione Aulùs Doppiaggio "Tolkien in Friulano, emozioni e difficoltà", presentazione della rivista e dell'associazione. Alle 11.30 Alessandro Stanchi presenta il nuovo numero della rivista "Minas Tirith" della Società Tolkieniana. Alle 12 da "Il Signore degli Anelli" a "Gli Anelli del Potere": Paolo Paron e Gianluca Comastri dialogano con Francesco Vairano, direttore del doppiaggio de Il Signore degli Anelli e Lo Hobbit e voce di Gollum e di Severus Piton. Nel pomeriggio, alle 15.30 Manuel Massimiliano Laplaca intratterrà il pubblico sul tema "Tolkien e Dante: una porta sull'Infinito", alle 16.30 Mauro Toninelli relazionerà su "Colui che raccontò la Grazia" e, infine, alle 17.30 Gianluca Comastri parlerà di "Le lingue della Terra di Mezzo".

IN BREVE

Blessano
''Choreis et marculis'' con Angelo Floramo

Nell'ambito della 20ª edizione di "Danzando tra i popoli" da oggi a domenica a Blessano di Basiliano, stasera alle 20.30 "Choreis et marculis", intervento a cura di Angelo Floramo: così Gilberto Pressacco raccontava di un antico rituale della tradizione liturgica aquileiese in cui la danza diventava la forma più alta e più piena di una spiritualità ancestrale. Esibizione del gruppo folcloristico Caprivese – Michele Grion di Capriva del Friuli.

San Vito al Tagliamento
''Il sogno di una cosa'' con Marco Baliani

Marco Baliani il noto attore, drammaturgo e regista, presenta oggi alle 18 nella Loggia di Piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento, il suo nuovo spettacolo "Il sogno di una cosa", che andrà in scena in prima assoluta per Avostanis domenica, nell'aia dei Colonos di Villacaccia. In una conversazione con Angelo Battel racconterà le motivazioni alla base del suo progetto teatrale, che trae origine dal celebre romanzo di Pier Paolo Pasolini.

''DIRITTI IN FESTA'' A SALT DI POVOLETTO

Tornano Dodi & i Monodi: la band udinese sul palco dopo 11 anni

La band udinese "Dodi & i Monodi" torna a suonare dopo undici anni di silenzio – definito "ragionevole" dal gruppo stesso che si distingue non solo per le capacità musicali, ma anche per la verve e l'ironia –. La band sarà sul palco della manifestazione "Diritti in Festa", domani, sabato, a Salt di Povoletto, al parco del Torre. Il concerto concluderà una giornata ricca di incontri, che cominceranno a partire dalle 10 del mattino per poi proseguire durante tutta la giornata. Ingresso gratuito.

La musica dal vivo dovrebbe prendere il via alle 20, quando sul palco salirà la band vicentina "Idraulici del Suono". Subito dopo sarà la volta di Dodi & i Monodi. —



La band udinese Dodi & i Monodi torna dopo undici anni

Presentata la stagione della Contrada di Trieste

Da Lella Costa a Veronica Pivetti, da Carlo Lucarelli a Sabina Guzzanti, da Tosca d'Aquino a Lunetta Savino: sono alcuni talenti pronti a salire sul palco del teatro Orazio Bobbio a Trieste per la nuova stagione 2022/23 della Contrada. Il sipario si alzerà il 30 settembre per l'evento speciale "L'estinzione della razza umana", mentre la stagione di prosa 22/23 si aprirà il 20 ottobre con "Jane Austen Cuguluf" di e con Alessandro Fullin e Ariella Reggio protagonista, che immagina la scrittrice britannica in arrivo a Trieste per pubblicare i suoi romanzi nel dialetto locale. Il cartellone prevede 13 spettacoli, di cui 4 produzioni della Contrada, più altri 10 eventi speciali, per un totale di 23 spettacoli e oltre 65 serate di intrattenimento. Tra le produzioni della Contrada anche "The Children", "Aspettando Godot" e "Amori e sapori nelle cucine del Gattopardo". Veronica Pivetti presente con la black comedy "Stanno sparando sulla nostra canzone" (dal 2 febbraio), mentre Lunetta Savino in "La madre" (dal 30 marzo). Tra gli eventi speciali anche "PPP, Pasolini un segreto italiano" di e con Carlo Lucarelli (4 novembre) e il dissacrante «Le verdi colline dell'Africa» con Sabina Guzzanti e Giorgio Tirabassi.

DANZA

Potere e ribellione nel "Prometheus" firmato da Gerardi

Il coreografo friulano lo porta a Osoppo Protagonisti sono tre ballerini



"Prometheus" con Luca Di Giusto, Radu Murarasu e Alessandro Coco

ELISABETTA CERON

Dà voce all'uso distorto del potere e alla ribellione nei confronti dell'autorità lo spettacolo di danza Prometheus, firmato dal coreografo Massimo Gerardi stanziale in Germania da oltre 30 anni con il suo collettivo subsTANZ Dresda e attivo in tutta Europa e Corea. Stasera alle 21 al Forte di Osoppo l'artista friulano presenterà a TTF, Festival Tiere-Teatro, la sua creazione composta per tre giovani danzatori della regione, Luca Di Giusto, Radu Murarasu e Alessandro Coco. A fare da supporto, l'atelier coreografico dell'associazione Danza e Balletto su un collage di musiche elettroniche, mentre lo spazio è integrato da elementi scenografici che rimandano alla dimensione mitologica. Gerardi trasla la vicenda al presente per riflettere sul concetto di condizionamento e trasformazione usando uno stile sempre personale che deriva dalle esperienze fatte con il Gotha della danza con cui ha lavorato, principalmente: Forsythe, Godani, Horta. Il lavoro è commissionato dalla compagnia teatrale Anà-thema.

Come si rapporta la sua cifra autorale al mito?

«In questa mia rappresentazione danzata e in parte sostenuta da testi non mi sono basato su una fonte unica ma ho indagato le situazioni più interessanti, quelle che potevano essere tradotte in danza creando delle immagini suggestive e impattanti».

In scena i Prometeo sono tre. Perché questa triade?

«Il famoso numero perfetto mi consente di evidenziare diversi approcci e personalità di uno stesso carattere/personaggio. Quando sono tutti uno a fianco all'altro sono la proiezione dello stesso mito, altre volte invece si calano in ruoli diversi e con altre funzioni: da Prometeo, "colui che pensa prima", a uno dei fratelli, Epimeteo, "colui che pensa dopo". Mentre il ruolo dell'aquila, che si rifà al destino di Eschilo, sposta l'indagine verso il significato di punizione eterna».

Il lavoro si aggancia principalmente al testo di Camus.

«L'idea che mi interessava maggiormente era l'incarnazione della rivolta mossa da Prométhée aux enfers, di Albert Camus del '47. Per lui, come per altri, Prometeo è sostanzialmente un ribelle, "è una dolorosa e nobile immagine del ribelle". Lo definisce un anarchico che si rivolta al potere e allo stesso padre, Zeus; questo contrastare l'autorità traspone il mito in una questione politica ed esistenziale».

Quanto contano per i giovani danzatori del territorio questo tipo di progetti?

«Moltissimo, in quanto si tratta di una creazione a serata, non di un breve estratto. L'operazione consente un'evoluzione che impone al danzatore di essere presente anche a livello interpretativo ed espressivo, non soltanto corporeo, dando un impulso ulteriore al suo sviluppo artistico».

Dimenticato dalla pandemia, il ruolo dell'artista continua ad essere centrale nella nostra società?

«Sì, perché è soprattutto un ruolo politico a cui il teatro danza dà maggiori opportunità unendo parola e movimento. Non come espediente ma in quanto modalità a cui, personalmente, attingo spesso e che ritengo più interessante nel dare voce in modo diretto ai temi della contemporaneità con un impatto effettivo sul pubblico. Il mio Prometeo rappresenta simbolicamente anche il progresso. Nonostante la punizione che lo attende incatenato a una roccia, egli porta il fuoco dagli Dei all'uomo». —

PROGETTO VERDI 2022

Galà lirico a Villa Sabbatini con premio alla carriera al baritono Roberto Frontali

L'artista romano calca le scene da oltre trent'anni Operaprima-Wien propone stasera "Un ballo in maschera"

L'EVENTO

MARTINA DELPICCOLO

«Qual soave brivido, l'acceso petto irrora!». Un duetto segreto, un amore impossibile che si accende tra Amelia e Riccardo. Tuona la voce baritonale di Renato che grida vendetta: «Traditor!». Un doppio tradimento d'amicizia e d'amore, «dolcezze perdute» ormai soffocate dall'odio, che culminerà con la pugnalata del marito offeso sul petto di Riccardo, durante "Un ballo in maschera", titolo dell'opera verdiana, su libretto dell'udinese Antonio Somma, ispiratrice del Progetto Verdi 2022.

L'Operaprima-Wien, con la direzione artistica di Tiziano Duca, in collaborazione con i Comuni di Pozzuolo e Udine, Fondazione Sabbatini e varie associazioni, metterà in scena, stasera alle 20 (in replica il 4 e il 6 settembre), l'opera di Verdi con un cast internazionale, tra cui il tenore Gustavo Porta, il soprano Kristin Lewis, e il baritono Marco Stella. Seguirà un Matinée lirico, domenica alle 11 nel Salone del Parlamento in Castello a Udine, e una mostra su Antonio Somma e Giuseppe Verdi che chiuderà sabato 10. A impreziosire il progetto un "Galà lirico" a Villa Sabbatini, domani alle 20, con la consegna del premio alla carriera "La Quercia Sabbatini" al baritono Roberto Frontali, artista romano pluripremiato che ha calcato le scene dei più prestigiosi teatri e festival internazionali.



Il baritono Roberto Frontali riceverà domani "La Quercia Sabbatini"

L'opera sarà in replica il 4 e il 6 settembre Seguirà un matinée e una mostra su Somma

Quale il suo legame con la nostra terra, dove riceverà un riconoscimento importante?

«Un premio che arriva dopo più di 30 anni di carriera, iniziata come baritono leggero-brillante passando al repertorio verdiano, verista e pucciniano. Al Friuli mi lega l'amicizia con Tiziano Duca, conosciuto in Ungheria, con cui ho lavorato in diversi progetti. Quando si frequenta il Friuli da ospiti, si diventa membri di una grande famiglia e di una terra di cui si sente l'attaccamento in tutti i friulani nel mondo. I miei inizi sono legati ai teatri di Trieste».

Lei ha interpretato tutto il repertorio verdiano e i suoi personaggi lacerati dal contrasto psicologico. Tra questi, Renato di "Un ballo in maschera", travagliato come l'opera, che fu più volte censurata e mutata. Quale la sua forza?

«Opera complessa con cui Verdi compie ricerche musicali notevoli, in un'evoluzione della sua produzione che non si chiude nelle arie ma, senza uno stacco col recitativo, si apre a un discorso musicale unico. Opera travagliata da censure, che ha per tema il rapporto tra la gestione del potere e l'intimità di un amore tradito e un'amicizia calpestata. Renato è personaggio di notevole spessore psicologico, in cui l'interiorità cozza con l'esterno. L'ho interpretato anche a Trieste e l'ultima volta a Vienna».

Come e quando nasce in lei la passione per la lirica?

«Ho sempre amato cantare. Ho iniziato nel Coro Polifonico dell'Università di Roma mentre studiavo Economia e Commercio, quando mi fecero notare che con la mia voce sforavo e allora iniziai lo studio in conservatorio, ascoltando soprattutto gli altri, imparando dai loro errori, fino al debutto da solista a Roma e alla mia prima volta a New York».

Come evolve un artista nel corso di una lunga e importante carriera? Come superare le difficoltà?

«Un privilegio lavorare con grandi maestri, Muti e Abbado, che mi hanno fornito i mezzi di formazione per proseguire poi da solo. Il nostro è un mestiere work in progress. Tutto cambia: la voce, l'età, il repertorio, la muscolatura, mutamenti difficili, per i quali deve subentrare la tecnica».

Come appassionare maggiormente alla lirica un paese storicamente musicale come l'Italia?

«Serve un'educazione musicale nelle scuole. Un dialogo tra lo studio della letteratura, della librettistica d'opera e della lirica, insieme».

Il grande baritono Frontali canta sotto la doccia?

«No, sto muto. Così evito che mi entri acqua in bocca». —

GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER TOUR

Jukka-Pekka Saraste dirige la formazione al Verdi

Si conclude oggi al Teatro Verdi di Pordenone il Summer tour 2022 della prestigiosa Gustav Mahler Jugendorchester che – dopo la residenza estiva al teatro pordenonese tra il 7 e il 14 agosto scorsi – è stata protagonista di una tournée estiva internazionale che ha toccato, tra le altre, le città di Salisburgo Dresda e Amsterdam. Fondata a Vienna oltre trentacinque anni fa per iniziativa di Claudio Abbado, la GMJO opera sotto il patrocinio del Consiglio d'Europa ed è composta, quest'anno, da 110 giovani talenti provenienti da tutta Europa, tutti di età compresa tra i 18 e i 27 anni, selezionati fra i migliori giovani musicisti europei.

Per la conclusione del tour europeo, la formazione è ritornata nella nostra regione per due grandi concerti sotto la guida di Jukka-Pekka Saraste, nominato quest'anno Direttore principale e direttore artistico dell'Orchestra filarmonica di Helsinki e già direttore principale della WDR Symphony Orchestra di Colonia e della Filarmonica di Oslo.

Il maestro finlandese dirigerà oggi la GMJO al Verdi di Pordenone (dalle 20.30) per la tappa conclusiva della tournée internazionale. Jukka-Pekka Saraste - rinomato specialista di Anton Bruckner – guiderà la Gustav Mahler Jugendorchester in un'opera centrale nella produzione artistica bruckneriana, la Settima Sinfonia.

Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria tel 0434 247624). —

IL CONCORSO

Weber conquista il Friuli Storia con l’alleanza tra Stalin e Hitler

Docente all'Europa-Universität Viadrina, ha ottenuto 180 voti, uno in più di Macry
Terzo finalista Falanga, con 126 preferenze. Martedì la premiazione ufficiale

VALERIO MARCHI

Dire “sul filo di lana” è poco. Infatti Claudia Weber, docente di Storia dell’Europa contemporanea all’Europa-Universität Viadrina di Francoforte sull’Oder, si è aggiudicata la nona edizione del Premio Friuli Storia con 180 voti della giuria dei lettori: un solo voto di vantaggio sul libro di Paolo Macry “Storie di fuoco. Patrioti, militanti, terroristi” (il Mulino), che ne ha ricevuti 179. Il volume di Weber “Il patto. Stalin, Hitler e la storia di un’alleanza mortale. 1939-41” (Einaudi), dedicato al patto di non aggressione tra Germania e Unione Sovietica dell’agosto 1939, aiuta fra le altre cose a capire meglio complessità e contrapposizioni odierne nell’Est Europa. Il lavoro di Gianluca Falanga “La diplomazia oscura. Servizi segreti e terrorismo nella Guerra Fredda” (Carocci), terzo finalista selezionato dalla giuria scientifica, ha ricevuto 126 voti.



Claudia Weber vincitrice della 9ª edizione del Premio Friuli Storia

Il Premio Friuli Storia registra di anno in anno un numero crescente di appassionati e, pur rimanendo saldamente ancorato al territorio friulano, coinvolge altresì storici, case editrici e lettori di ogni parte d’Italia e di oltre confine. Alla crescita del Premio hanno contribuito, con il tramite di Anci Fvg, anche dieci comuni del Friuli Venezia Giulia: Aquileia, Cassacco, Chions, Montenars, Palmanova, Pavia di Udine, Porcia, Ragogna, Tricesimo e Udine; e sono stati 100 i lettori delle rispettive biblioteche comunali all’interno della giuria popolare, che ha segnato un record di partecipanti: 550, tra cui 100 studenti dell’Università di Udine, il cui numero è cresciuto quest’anno di 50 unità grazie al sostegno del Rotary Club di Udine.

Anche limitandosi ai soli vincitori, uno sguardo retrospettivo attesta che il Premio ha spaziato dalle lontane tematiche risorgimentali ai più vicini anni di piombo, con notevoli agganci a vicende europee e internazionali. Ripercorriamo nomi e titoli: nel 2014 Lucia Ceci (L’interesse superiore. Il Vaticano e l’Italia di Mussolini, Laterza, 2013), nel 2015 Leonardo Campus (I sei giorni che sconvolsero il mondo. La crisi dei missili di Cuba e le sue percezioni internazionali, Le Monnier), nel 2016 Vladimiro Satta (I nemici della Repubblica. Storia degli anni di piombo, Rizzoli), nel 2017 Maria Teresa Giusti (La campagna di Russia. 1941-1943, Il Mulino), nel 2018 Marco Mondini (Il Capo. La Grande Guerra del generale Luigi Cadorna, Il Mulino), nel 2019 Raoul Pupo (Fiume città di passione, Laterza), nel 2020 Istvan Deak (Europa a processo. Collaborazione, resistenza e giustizia fra guerra e dopoguerra, Il Mulino), nel 2021 Jacopo Lorenzini (L’elmo di Scipio. Storie del Risorgimento in uniforme, Salerno Editrice).

Durante la premiazione, che – nel commosso ricordo di Giulio Giustiniani, da poco scomparso, già presidente dell’Associazione Friuli Storia – si terrà martedì 6 alle 18.30 nella cornice di palazzo Garzolini di Toppo Wassermann a Udine, i tre finalisti dialogheranno assieme al giornalista e conduttore televisivo Massimo Bernardini sul tema “Le forze della storia: passione, ideologia e politica”. L’accesso è libero fino ad esaurimento posti. —

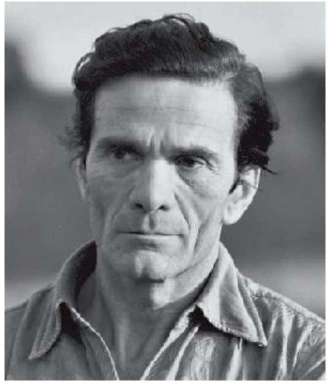
IL CENTENARIO

Due eventi a Udine e Casarsa celebrano Pier Paolo Pasolini

Udine con il teatro e Casarsa con l’apertura straordinaria della casa museo e di una mostra celebrano oggi il centenario di Pasolini.

Medea in scena a palazzo Morpurgo. Il drammaturgo, attore e regista Giorgio Amodeo, sul palco con Cinzia Borsatti alla voce (eseguirà alcunen note canzoni di Mina), al pianoforte Manuel Figelj e le proiezioni video di Claudia Foscolini (con molti scatti fotografici d’epoca) approda alle 21 in Corte di Palazzo Morpurgo di Udine con lo spettacolo “Medea, un amore impossibile”, che celebra l'incontro di Pasolini, cioè l’intellettuale più scomodo e provocatorio del tempo e Maria Callas, la cantante lirica più acclamata del mondo nella Laguna di Grado: l’occasione nacque dal film “Medea”, per il quale Pasolini volle come indiscussa protagonista proprio la “Divina”. Un piccolo episodio, nella vita del poeta e regista, che però è rimasto ben presente nella memoria di quegli anni. Una breve parentesi affettiva che conserva tutta la grazia e la tenerezza dell’amore adolescenziale che non si potrà mai scordare. L’appuntamento, con ingresso libero, rientra nella rassegna firmata da Collettivo Terzo Teatro di Gorizia “Pasolini100”,

A Casa Colussi visite in “notturna”. Casa Colussi di Casarsa, che con il nuovo allestimento inaugurato il 5 marzo è di fatto la casa museo di Pasolini e del suo periodo friulano, anche per sottolineare il boom di visite che da quel

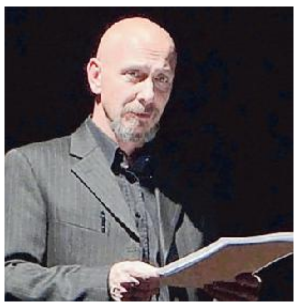


Pier Paolo Pasolini

giorno si susseguono (la presidente del Centro studi Pasolini Flavia Leonarduzzi saluta con soddisfazione il dato di oltre 3500 visitatori, dei quali il 15 per cento stranieri), sarà aperta in “notturna” oggi e venerdì prossimo, dalle 20.30. Il pubblico potrà partecipare alla speciale visita serale (organizzata con la Pro loco di Casarsa) alla mostra temporanea attualmente in corso, “Casarsa negli anni di Pasolini. La Terra di Rùstic Amour e le memorie fotografiche di una comunità (1930 – 1950), realizzata dal Circolo Fotografico f/64 con il sostegno della Pro Loco del Centro Studi, raccolta di fotografie d’epoca recuperate fra le famiglie del paese e impaginate in un racconto per temi. A guidare i visitatori saranno i due curatori della mostra Marco Salvadori e Angelo Bertani, affiancati da Gianni Stefanon e Giuliano Novello del Circolo Fotografico e da due ospiti d’eccezione: oggi Giovanni Castellarin, casarsese che ha conosciuto Pasolini e che ne parla anche in una video-testimonianza presente nel percorso della mostra e il 9 settembre Mariannina Lenarduzzi, che fu sua allieva a Valvasone. —

L'APPUNTAMENTO

Hemingway riletto in friulano al PalaPineta



Massimo Somaglino

Ernest Hemingway in friulano a Lignano. Nella cittadina balneare dove il premio Nobel trascorse una giornata che è entrata nella storia della nostra regione, era il 15 aprile 1954 quando accompagnato dalla famiglia Kechler giunse a Lignano Pineta, per cui esclamò l’espressione diventata celebre: «Ma questa è la Florida, anzi è la Florida d’Italia!», il romanziere americano rivivrà in un’originale lettura scenica prodotta dal Teatri Stabil Furlan e ARLeF (Agenzia regionale per la lingua friulana), in collaborazione con l’Associazione Lignano nel Terzo Millennio.

S’intitola “La stilo di Hemingway” ed andrà in scena venerdì 2 settembre alle ore 18.30 al PalaPineta del Parco del Mare, come “fuori programma” della rassegna “Incontri con l’autore e con il vino”. A fine spettacolo, come da tradizione, una degustazione enologica del Friulano 2021 della Tenuta Pribus di Bagnaria Arsa.

Dal testo originale di Pietro Spirito “La penna di Hemingway” pubblicato nel libro antologico “Lignano: ti racconto” (La Nuova Base 2001) che ha ispirato anche l’omonimo lungometraggio con la regia di Renzo Carbonera, la pièce in “marilenghe” nella traduzione di Stefano Montello, prenderà voce con gli attori Massimo Somaglino, Fabiano Fantini e gli accompagnamenti alla chitarra, in aderente stile americano, di Denis Biason. Iniziative e giochi anche per bambini. Ingresso libero.

Mostra del Cinema

LA PROTAGONISTA

Blanchett, sullo schermo geniale e perfida Regina sul red carpet

In "Tár" l'attrice ha un ruolo forte. L'abito resterà negli annali Il regista: non ho scritto pensando a Cate, ma per Cate

Manuela Pivato

Scorretta in modo quasi insopportabile, egotica fino al midollo, manipolatrice di sentimenti, carrierista senza remore. Il ruolo di perfida con tocchi di horror si addice meravigliosamente a Cate Blanchett, protagonista di "Tár" di Todd Field, presentato ieri sera in Concorso alla 79esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (in sala dal 3 novembre) nel quale interpreta la vita della direttrice d'orchestra Lydia Tár, omosessuale, tanto immensa sul podio quanto fetente nella vita dove usa la bacchetta come una frusta.

«Questo film è il ritratto molto umano di una persona con tutte le sue debolezze» dice l'attrice australiana in conferenza stampa. «Non ho mai considerato l'aspetto Lgbt del film, certo alla mia Lydia piacciono le donne, ma credo fermamente che non sia importante l'omogeneità di genere nel mondo dell'arte, anzi che ne sia la morte. Ciò che le persone fanno dopo il loro lavoro non è così importante».

Cinquantacinque film alle spalle, due Premi Oscar ("The Aviator" di Martin Scorse e "Blu Jasmine" di Woody Allen), tre Golden Globe, una capacità mimetica infinita e per questo tra le attrici più pagate al mondo, Cate Blanchett ritorna al Lido due anni dopo aver presieduto la Giuria della Mostra e ritrova il Lido adorante di allora.

Striscioni, disegni, fotografie la aspettano sul red carpet, dove boccheggia anche il fan club arrivato dalla Cina per portarsi a casa l'attrice in un outfit che solo lei, perché tutte le altre assomiglierebbero al cestino di una bicicletta olandese. Pantaloni neri e bustier con una serra di gigli e gerbe usciti dall'atelier di Schiaparelli. Baci e abbracci con gli amici ritrovati, e poi fianco a fianco con le altre interpreti Noémie Merlant, Nina Hoss e Sophie Kauer, che nella vita fa la musicista, sul secondo red carpet della Mostra che vede passare anche Georgina Rodriguez, con spacco evidente, ma senza Ronaldo.


Cate Blanchett sul red carpet al Festival del Cinema di Venezia

La nuova trasformazione di Cate Blanchett, a suo agio anche quando doveva amoreggiare con Rooney Mara in "Carol" di Todd Haynes, la consegna a una parte che il regista ha le ha cucito addosso. «Non è un film scritto pensando a Cate Blanchett, ma piuttosto scritto proprio per lei. Non solo, devo confessare che ho trascorso anche diversi mesi con lei quando ancora non sapeva di questo suo coinvolgimento. Ogni volta che vedo il film ci trovo cose diverse. È stato un viaggio molto lungo in un periodo breve di tre settimane» spiega Todd Field, che ritorna dietro la macchina da presa dopo quindici anni. «Lydia è sicuramente perseguitata da qualcuno, da qualcosa. È una persona che riuscirà alla fine a mettere il suo passato in una scatola e si reinventerà» spiega l'attrice «Proprio quando sta per dirigere la Sinfonia n. 5 di Gustav Mahler, infatti, Lydia viene accusata di aver favorito l'ingresso in orchestra di una violoncellista. L'accusa dà la stura a video compromettente e altre denunce di molestie, secondo il ben noto copione, però a parti inverse. Le musiche sono della talentuosissima Hildur Guðnadóttir, violoncellista e compositrice islandese che nel 2020 ha vinto l'Oscar per le musiche di Joker. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese non prende il sostituto di Masina Pussetto alla Samp, Benkovic in Germania

Nell'ultimo giorno di mercato poche le operazioni bianconere: in uscita anche Palumbo che torna alla Juventus

Stefano Martorano / UDINE

Era già bella che fatta l'Udinese ieri sera alle 20, quando si è ufficialmente chiusa la sessione di mercato estiva all'Hotel Gallia di Milano, là dove la società bianconera ha operato in tutta tranquillità, piazzando giusto qualche prestito in uscita per sfoltire la rosa, con **Nacho Pussetto** (via Watford) e **Filip Benkovic**, tra i big, spediti rispettivamente alla Sampdoria e all'Eintracht Braunschweig. Giusto per ribadire che il grosso del lavoro è stato fatto mesi fa, col solo buco della corsia di destra tappato di recente da **Kingsley Ehizibue**, ma anche per sottolineare che, alla fine della fiera, due top player come **Gerard Deulofeu** e **Rodrigo Becao** sono rimasti, almeno fino a gennaio, in bianconero.

ASPETTANDO MASINA

Eppure, c'è stato un momento ieri in cui si è ipotizzata un'entrata last minute, esattamente quando gli esiti degli accertamenti strumentali a cui è stato sottoposto Adam Masina hanno evidenziato «un'importante distorsione al ginocchio destro – come ha specificato ieri la società tramite un dispaccio – la cui entità sarà valutata dal professor Mariani con una visita di controllo in programma lunedì». Masina volerà quindi a Roma a Villa Stuart e con sé serberà la speranza che quella distorsione rimediata con la Viola non comporti una lacerazione legamentosa del crociato anteriore che vorrebbe dire operazione e addio a quel Mondiale qatariota che l'esterno spera invece ancora di giocare col suo Marocco. Ecco perché ieri era corsa voce di un possibile ritorno sul mercato, col doriano **Fabio Depaoli** accostato alla Zebretta nell'ambito delle conversazioni per il passaggio di Pussetto dal Watford alla Samp. In realtà l'Udinese non ha preso realmente in considerazione l'ipotesi, decidendo di avere centrali difensivi a sufficienza (ben 7), in attesa di Masina, sicuramente assente fino alla sosta, nelle migliori delle ipotesi.

SFOLTIMENTO

Come anticipato, le ultime 24 ore hanno visto solo operazioni di sfoltimento, con Benkovic mandato a giocare nella Bundesliga cadetta tedesca fino al 30 giugno 2023, quando poi farà rientro avendo un contratto fino al 2025 con l'Udinese. L'altro prestito ha riguardato il ventenne **Martin Palumbo**, tornato alla Juventus con la formula del "diritto di opzione per l'acquisizione definitiva", come recitava il comunicato ufficiale.

RIASSUNTO

Senza considerare i Primavera e gli arrivi di gennaio, tra cui Abankwah, Ebosele e Lovric, l'Udinese ha chiuso la sessione estiva con gli arrivi di Masina, Bijol, Ebosse, Buta, Ehizibue, Perez e Guessand, e le cessioni di Molina, Soppy e Udogie, che il Tottenham ha lasciato in prestito, che hanno seguito il rientro di Pablo Marì all'Arsenal. Sottil avrà così 27 giocatori a mercato chiuso. —





In alto, Pussetto in una delle sue ultime gare in bianconero. Sopra, Masina esce in barella FOTOPETRUSSI

VERSO LA ROMA

Beto affaticato Mou, El Shaarawy e Kumbulla out

Adam Masina a parte, è la Roma a essere messa peggio dell'Udinese sul fronte infortuni in vista del posticipo di domenica sera al Friuli delle 20.45. Dopo la sfida con la Viola, infatti, in casa bianconera non sono state segnalate altre criticità rispetto a quelle del marocchino, di cui trattiamo a parte. Dalla Capitale, invece, proprio ieri Josè Mourinho ha preso atto che dovrà fare a meno di Stefan El Shaarawy e Marash Kumbulla per almeno tre settimane. I due giallorossi si sono fatti male col Monza, con l'attaccante che ha rimediato una lesione muscolare alla coscia sinistra, mentre Kumbulla una lesione al bicipite femorale sinistro. Il tutto, ricordando che la Roma non avrà a disposizione anche Nicolò Zaniolo (spalla) e Giorgino Wijnaldum (tibia). Tornando in casa bianconera, ieri l'Udinese di è allenata in mattinata al Bruseschi dove i più impegnati con contro i Viola hanno svolto una seduta di scarico, incluso Beto che Sottil ha tolto anche per un leggero indurimento al flessore avvertito dal portoghese. Tutti gli altri hanno disputato una partita a tempo ridotto a ranghi misti con alcuni ragazzi della Primavera. —

S.M.

GLI ALTRI AFFARI

Acerbi all'Inter, Verdi al Verona La Juve cede Arthur e Zakarias

MILANO

Niente colpi di scena sul gong, ma l'ultima giornata della sessione estiva di calciomercato regala sempre colpi e sorprese. Anche quest'anno, infatti, sono state diverse le squadre di Serie A che hanno aspettato le ultime 24 ore per cercare gli ultimi affari e provare a rinforzare e sistemare le proprie rose. E pure tra le big non sono mancati acquisti. Inter e Milan, ad esempio, si sono regalati gli ultimi colpi in entrata.

I nerazzurri dopo un lungo tira e molla hanno concluso l'operazione per **Acerbi** (in prestito dalla Lazio), mentre in casa rossonera sono stati ufficializzati gli arrivi di **Vranckx** dal Wolfsburg (prestito con riscatto a 12 milioni) e **Dest** dal Barcellona (prestito con riscatto a 20 milioni). È invece giallo sulla rescissione di contratto di **Bakayoko**. A metà pomeriggio il giocatore sembrava aver trovato l'accordo per liberarsi alle 20, orario di chiusura delle trattative, tutto è saltato, L'Inter ha salutato **Agoume** (Troyes) e **Salcedo** (Bari). La Juventus, invece, ha piazzato due colpi in uscita, con le cessioni di **Zakaria** al Chelsea (prestito con diritto di riscatto) e di **Arthur** al Liverpool (prestito), oltre a quella di **Pjaca** all'Empoli.



Il neo interista Acerbi

Dopo la trattativa saltata con il Fulham per problemi con il visto lavorativo, la Roma ha trovato l'accordo con il Valencia per **Kluivert**, che volerà in Spagna in prestito con diritto di riscatto per una cifra vicina ai 15 milioni. L'ultimo acquisto in ordine di tempo è stato però quello di **Izzo** da parte del Monza, con il contratto depositato per l'arrivo del difensore dal Torino alle 19.57, a tre minuti dalla chiusura degli affari. I brianzoli hanno concluso anche l'affare per **Ferrarini** dalla Fiorentina, mentre è saltato lo scambio **Magnani-Barberis** con il Verona. I gialloblù hanno invece concluso l'operazione con la Sampdoria per lo scambio **Depaoli-Amione**, riuscendo inoltre a rinforzare la rosa di Cioffi con l'arrivo di **Verdi** dal Torino. I granata lo hanno sostituito riportando in Italia **Karamoh** (di proprietà del Parma),

La Salernitana prende per l'attacco l'ex milanista Piatek A Empoli arriva Pjaca

Tra i colpi più in vista dell'ultima giornata c'è il nuovo rinforzo della Salernitana in attacco, con lo sbarco in Campania di **Piatek** dall'Hertha Berlino. In zona lotta salvezza, lo Spezia si rinforza con l'ex Venezia **Ampadu** dal Chelsea, mentre l'ex Milan **Meitè** finisce alla Cremonese e l'Empoli ha chiuso la doppia operazione per **Walukiewicz** dal Cagliari e **Akpa Akpro** dalla Lazio. —

PALLONE IN PILLOLE

Il derby di Milano sarà arbitrato da Chiffi

Ieri sono stati designati solo gli arbitro che dirigeranno i tre anticipi della 5ª giornata in programma domani. Fiorentina-Juventus in campo alle 15 sarà diretta da Doveri, il derby di Milano che avrà inizio alle 18 sarà arbitrato da Chiffi, mentre è stato affidata a Sozza la sfida delle 20.45 tra Lazio e Napoli.



Premier: lo United batte in trasferta il Leicester

Si è completata la quinta giornata della Premier League con il successo del Manchester United per 1-0 sul campo del Leicester grazie al gol di Sancho. In testa a punteggio pieno c'è l'Arsenal seguito a due lunghezze dal City (13), terzo il Tottenham (11). Il Liverpool (8) è quinto, un punto sotto lo United (9).



ALESSANDRO PIERINI. L'ex difensore ha seguito la sfida di mercoledì «La Fiorentina ci ha messo del suo, brava l'Udinese ad approfittarne»

«La difesa mi convince Bijol serio e disciplinato Beto deve usare meglio il fisico spalle alla porta»



Una mischia nell'area bianconera con protagonisti Walace, Bijol e Nuytinck FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

È ancora immacolata la rete della porta difesa da Marco Silvestri allo stadio Friuli dopo la vittoria sulla Fiorentina seguita al pareggio con la Salernitana, e quella fase difensiva così tignosa non è passata inosservata all'occhio esperto di Alessandro Pierini, che in vista della Roma è tornato sui contenuti espressi nella sfida con la Viola dall'alto dei suo status da allenatore e dei suoi trascorsi da ex difensore centrale dell'Udinese (105 presenze) e della stessa Fiorentina, tra le altre.

Pierini, quella di mercoledì è stata sicuramente la migliore prestazione da inizio stagione della Zebretta. La Fiorentina è stata complice?

«Direi di sì perché la Viola ha palesato una sterilità offensiva che può essere già considerata un caso dopo quattro partite senza gol, soprattutto poi per il tipo di calcio professato e applicato da Italiano. Detto questo, l'Udinese ha eretto la sua vittoria sul gol, rischiando poco e nulla e alla fine ha preso tre punti d'oro. In questa fase in cui la condizione non è ancora al top, vincere è ciò che conta».

Da ex difensore come giudica il gol contestato dalla Fiorentina per il presunto fallo su Venuti?

«Forse una leggera spinta di Deulofeu c'è stata, ma credo che Venuti abbia accentuato il tutto lasciandosi cadere nel momento in cui si è visto prendere la palla. Logico che quando ci son questi contatti sia molto complesso giudicare, spesso il fallo viene fischiato, ma nell'occasione ho visto Mariani particolarmente sicuro».

L'Udinese ha poi eretto la sua vittoria sul vantaggio, e lo ha fatto spesso difendendo "a quattro" grazie a Pereyra che si alzava su Terzic.

«Pereyra si sta dimostrando un leader sotto molti aspetti, e adesso anche per la predisposizione al sacrificio. Fa quello che gli chiede il mister e come sempre lo fa con grande impegno. Ripeto, credo che l'Udinese abbia approfittato anche dell'inusuale sterilità della Fiorentina e quindi il discorso va contestualizzato e rivisto a cominciare dalla prova sulla carta ben più difficile con la Roma di Abraham e Dybala».



Alessandro Pierini, 49 anni

> «Sul gol la spinta di Deulofeu c'è stata, Venuti l'ha accentuata lasciandosi cadere»

Analizzando le novità, la difesa a quattro può agevolare difensori particolarmente muscolari come Becao, Nuytinck e lo stesso Bijol?

«Credo che la fase difensiva di una squadra, in base a come la si applichi, possa innegabilmente aiutare un giocatore magari più adatto a una linea a tre piuttosto che a quattro, ed è chiaro che in una difesa a tre si è chiamati a uscire un po' più sulla fascia, là dove potrebbe essere un problema per un difensore con un fisico imponente. Mettendosi a quattro, invece, si è più tutelati, ma il discorso deve tenere conto dei meccanismi difensivi che coinvolgono l'intera squadra, anche se alla lunga dipende sempre dall'intelligenza di un giocatore».

Jaka Bijol ha fatto la sua prima partita di spessore. Lo sloveno potrà essere il futuro perno della difesa?

«È un buon giocatore e deve adattarsi ai dettami del tecnico, ma per quanto visto finora ho notato un giocatore serio e molto disciplinato, che difficilmente può commettere errori clamorosi».

Dalla difesa all'attacco. Un ex difensore come lei come giudica Beto?

«Ha delle caratteristiche che vanno sfruttate e con gli spazi diventa devastante per la sua falcata importante, ma deve affinarsi dal punto di vista tecnico e avendo questo grosso fisico deve anche usarlo meglio quando si ritrova spalle alla porta. A volte si lamenta un po' dopo qualche contatto, mentre a mio parere dovrebbe essere più duro e far valere il suo fisico». —

I POSTICIPI

Tris di Koopmeiners, Atalanta prima La Salernitana riprende il Bologna

Quello che non è riuscito a Milan, Napoli, Lazio e riesce all'Atalanta che batte 3-1 il Torino e raggiunge in testa alla classifica la Roma. Al Bologna, invece, non riesce di trovare la prima vittoria in campionato in casa con la Salernitana.

La squadra di Gasperini conferma di essere in crescita: crea molto la Dea e se Zapata ha ancora le polveri bagnate (il colombiano è anche costretto a uscire per infortunio), non altrettanto si può dire per Koopmeiners che firma una tripletta grazie anche a due esecuzioni dal dischetto. La prima arriva a cinque secondi dalla fine del primo tempo e di fatto cambia la gara. L'Atalanta parte forte anche nella ripresa, trova il raddoppio, ma il Toro non si arrende e riapre la partita con un sinistro di Vlasic. A questo punto i granata ci credono, spingono sull'acceleratore ma proprio nel loro miglior momento arriva il secondo penalty per l'Atalanta: Koopmeiners è glaciale dal fischetto e Bergamo può festeggiare il primo posto.

Punto pesante in chiave salvezza per la Salernitana che riesce a rimontare il Bologna. Anche qui la gara si sblocca con un rigore di Arnautovic, nel finale arriva il pareggio di Dia. —

ATALANTA 3
TORINO 1

ATALANTA (3-4-1-2) Musso 6; Toloi 6.5 (35' st Ruggeri sv), Demiral 6.5, Okoli 5.5; Soppy 7, Koopmeiners 8, De Roon 6, Zappacosta 6 (1' st Zortea 5.5); Pasalic 6 (35' st Malinovskyi sv), Ederson 5.5 (13' st Lookman 6.5); Zapata 5.5 (37' pt Hojlund 6.5). All. Gasperini.

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Djidji 5.5, Buongiorno 6, Rodriguez 6; Lazaro 5, Seck 5 (30' st Radonjic 6), Linetty 6.5, Ola Aina 5 (1' st Vojvoda 6); Lukic 5.5, Vlasic 6; Sanabria 5 (22' st Pellegri 6). All. Juric.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

Marcatori Al 48' Hoopmeiners (rig); nella ripresa al 2' e al 39' (rig) Koopmeiners, al 32' Vlasic.

BOLOGNA 1
SALERNITANA 1

BOLOGNA (3-5-2) Skorupski 5.5; Soumaoro 6, Medel 6.5, Lucumí 6.5; Kasius 5.5 (1' st Silvestri 6), Vignato 5 (1' st Soriano 6), Dominguez 6 (36' st Aebischer sv), Schouten 6, Cambiaso 5.5 (1' st Lykogiannis 6); Sansone 6.5 (29' st Orsolini sv), Arnautovic 6.5. All. Mihajlovic.

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6.5; Bronn 6 (31' st Valencia sv), Gyomber 5, Fazio 5.5; Mazzocchi 6.5, Coulibaly 6, Maggiore 6, Vilhena 5.5, Bradaric 6 (9' st Candreva 6.5); Dia 7, Bonazzoli 6 (18' st Botheim 6). All. Nicola.

Arbitro Ghersini di Genova 6.5.

Marcatori Nella ripresa al 7' Arnautovic (rig.), al 43' Dia.

Così in A

4ª GIORNATA

I risultati

Sassuolo-Milan	0-0
Inter-Cremonese	3-1
Roma-Monza	3-0
Empoli-Verona	1-1
Sampdoria-Lazio	1-0
Udinese-Fiorentina	1-0
Juventus-Spezia	2-0
Napoli-Lecce	1-1
Atalanta-Torino	3-1
Bologna-Salernitana	1-1

La classifica

Atalanta e Roma punti 10; Inter 9; Napoli, Juventus, Milan e Lazio 8; Udinese e Torino 7; Fiorentina, Sassuolo e Salernitana 5; Spezia 4; Empoli 3; Lecce, Verona e Sampdoria 2; Bologna 2; Cremonese e Monza 0.

L'evento

La prestigiosa kermesse calcistica giovanile per allievi Under 16 come sempre ha avuto il prologo con i tributi a dirigenti e tecnici

I premi allo sport aprono il torneo Città di Gradisca dedicato a Nereo Rocco Un omaggio a Monestier















Marco Bisiach / GRADISCA

Il calcio che unisce l'Africa del Mazembe alla Slovenia e al nordest italiano rappresentato da alcune delle sue migliori formazioni giovanili. Lo sport, in generale, con le sue tante emozioni e i suoi protagonisti che, con passione e competenza, continuano ad onorarlo. E il ricordo, quello delle imprese della passata stagione e quello di persone che hanno lasciato una traccia importante.

Tutto questo è il Trofeo "Nereo Rocco-Città di Gradisca" dedicato agli Allievi U18, che ieri ha inaugurato la sua 36° edizione con il galà dei Premi allo Sport nel teatro della città della Fortezza, omaggiando anche la memoria del direttore del Piccolo e Messaggero Veneto Omar Monestier, ad un mese dalla scomparsa. La cerimonia presentata da Massimo Radina ha visto salire sul palco, assieme al patron del torneo, Franco Bonanno, tante personalità del mondo delle istituzioni e dello sport, premiati e premianti. Una festa prima che in serata scattasse il torneo vero e proprio.

IL RICORDO C'è stato spazio per la commozione e il ricordo. Tra i premi riservati ai giornalisti, assieme ad **Andrea Rinaldi** della Rai – che ha ricordato l'episodio che vide Gennaro Gattuso infortunarsi al polso proprio in allenamento a Gradisca d'Isonzo, con la Nazionale nel 2008, in ore che furono decisamente concitate anche per i media – il torneo "Rocco" ha voluto omaggiare la memoria del direttore **Omar Monestier**, per la sua vicinanza alla manifestazione, con un riconoscimento ritirato dal giornalista de Il Piccolo Giulio Garau. «Per me è un orgoglio, oltre che una grande emozione, ritirare questo premio e ricordare così la figura di Monestier – ha detto - È stato un grande direttore, che ha cercato di instillare quotidianamente in tutti noi la voglia di raccontare le storie di questa regione, anche quelle dello sport». Altrettanto commovente, poi, il ricordo dello storico dirigente del torneo "Rocco" **Ottone Colussi**, affidato alle parole della figlia Arianna: «Papà incarnava pienamente i valori del volontariato nello sport».

I PROTAGONISTI Ma è stata davvero lunga la lista dei premiati, soprattutto tra i protagonisti della passata stagione agonistica, nel mondo del pallone ma non soltanto. Ecco allora il presidente del Cjarlins Muzane **Vincenzo Zanutta** e i rappresentanti di tutte le squadre campioni nella scorsa primavera: **Torviscosa** (salita in D vincendo l'Eccellenza), **Juventina**, **Forum Julii**, **Maniago Vajont** (che hanno brillato in Promozione, conquistando l'Eccellenza) e **Fortezza Gradisca** (vincitrice della Coppa Regione). E ancora il vicepresidente regionale della Figc, **Fabrizio Chiarvesio**, **Riccardo Cuca**, storico capitano e ds dell'Itala, e per il mondo del basket i due "papà" del miracolo Gesteco Cividale neopromossa in A2 **Davide Micalich** (presidente) e **Stefano Pillastrini** (coach). «Siamo partiti con un'utopia, che poi è diventata un sogno, si è trasformata in un progetto ed ha portato ad un trionfo per un'intera comunità impazzita», ha sintetizzato Micalich mentre Pillastrini ha definito «un fiore all'occhiello, per me», il premio ricevuto. Gli applausi più scroscianti sono arrivati per i campioni dello sport per persone disabili. Premiati **Guido Visintin** del Gruppo Sportivo "Giuliano Shultz" di Medea (fresco tricolore di 800 e 1500 m) e **Cristian Bortoli**, **Demetra Visintin**, **Chiara Brandolin**, **Valentino Coianiz**, **Alessandro Gallas**, **Simone Bembi**, **Mattia Simonit**, **Massimo Peteani**, protagonisti con lo Sclub2 di Ronchi dei Legionari ai Giochi invernali nazionali Special Olympics.



OMAR MONESTIER
IL DIRETTORE DEL MESSAGGERO VENETO E DEL PICCOLO MORTO IL PRIMO AGOSTO

Sul palco tra gli altri gli artefici di Cividale promossa nell' A2 di basket e i campioni con disabilità

CANCIANI E LE NOVITÀ A tutti sono andati i complimenti, tra i tanti che sono intervenuti, del numero uno della Figc regionale Ermes Canciani, che oltre a ringraziare le istituzioni e la Regione per la vicinanza al mondo del calcio negli anni segnati dalla pandemia, ha anticipato la volontà di una piccola grande rivoluzione. «Dovremo rivedere il format dei campionati, riposizionando le categorie. Solo così avremo nuovamente tornei di qualità, equilibrati e sostenibili dal sistema».

BONANNO E I FIGLI DI ROCCO Affiancato da Bruno e Tito, i figli del grande Nereo Rocco, il patron Franco Bonanno ha infine dichiarata aperta questa edizione del torneo, ricordando lo spirito dei Premi allo sport: «Ci piace premiare chi all'interno della nostra comunità è sempre stato disponibile, lavorando per far crescere il mondo del calcio e dello sport in generale, spesso senza essere degnamente riconosciuto».

IL PROGRAMMA Il primo pallone della nuova edizione del "Rocco" ha iniziato a rotolare ieri a Gradisca, con l'incontro inaugurale tra Pordenone e Real Martellago finito 8-0, ma già oggi si entrerà nel vivo: ad Aiello alle 18 Tabor Sezana-Torviscosa, alle 18.30 a Cividale Triestina-Cjarlins Muzane, alle 20 a San Canzian gli sloveni del Gorica sfideranno i congolesi del Mazembe. —

LE IMMAGINI

Riconoscimenti a chi ha reso grande il Trofeo

Nel fotoservizio Bumbaca alcuni momenti della consegna dei Premi allo Sport. In alto il patron Franco Bonanno in mezzo ai due figli del Paron, Bruno (a sinistra) e Tito. Sotto a sinistra la consegna della targa in memoria del direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier al giornalista Giulio Garau, e a destra il premio. Quindi Arianna Colussi, figlia dello storico dirigente del torneo, Ottone Colussi. Nella foto verticale il premio a Stefano Pillastrini, coach della Gesteco Cividale promossa nella A2 di basket. Nelle altre due foto, sopra Guido Visintin e sotto Riccardo Cuca, storico capitano e ds dell'Itala.

Ciclismo

Il Team Friuli è profeta in patria

Trionfa nella crono a squadre del Giro Fvg Under 23 e Nicolò Buratti indossa la maglia di leader

Francesco Tonizzo / LAVARIANO

Un'apoteosi, già nella prima tappa del 58° Giro Ciclistico Internazionale della Regione Friuli Venezia Giulia per Under 23 ed élite. Ieri sera, a Lavariano di Mortegliano, il Cygling Team Friuli, squadra di casa e spinta da un grande pubblico, ha letteralmente dominato la cronometro a squadre di 20,3 chilometri, la prima delle quattro tappe che incoroneranno il successore del tedesco Jonas Rapp, vincitore della passata edizione. I bianconeri friulani hanno volato a oltre 55 chilometri all'ora, coprendo la distanza in 21'42" una prestazione straordinaria dei giovani guidati in ammiraglia dal DS Andrea Fusaz. Per dare l'idea del dominio bianconero, basti sapere che hanno inflitto 2" di distacco a ogni chilometro alla seconda classificata, la Biesse Carrera, giunta al traguardo col tempo di 22'25", con 43" di distacco dal Team Friuli. Terza, sul podio di Lavariano, la Zalf Euromobil Fior, a 48". La Nazionale italiana di ciclocross del Ct Daniele Pontoni ha invece chiuso a 1'11", all'undicesimo posto.

A dare ulteriore significato alla festa del Cycling Team Friuli, applaudito anche da Jonathan Milan, c'è la maglia gialla di leader della classifica generale vestita da Nicolò Buratti, che prosegue dunque nel suo momento magico: dopo le vittorie di Poggiana, Capodarco e Rovescala, l'azzurrino di Buttrio può mettere in bacheca anche il simbolo del primato nella corsa di casa. Un sigillo importante per Nicolò, soprattutto nell'ottica del campionato del mondo, in Australia tra tre settimane. E, accanto alla maglia gialla, c'è anche la maglia bianca di miglior giovane U21 vestita dal cimpellese Bryan Olivo, componente del quartetto bianconero assieme anche a Matteo Milan, Fran Miholjevic e Oliver Stockwell. «Ci tenevamo a iniziare bene questo Giro del Friuli – ha detto Buratti, nel dopocorsa–. Io sono un ragazzo friulano, la squadra è friulana e quindi è un orgoglio per me ripartire con la maglia di leader nella seconda tappa».



Il Cycling Team Friuli vincitore della crono squadre: il secondo da sinistra è la maglia gialla Buratti

A proposito di oggi, la seconda tappa, da Fagagna (partenza alle 12.30) a Colloredo di Monte Albano, con diretta sui canali ufficiali social dell'evento e su TeleFriuli, dove i migliori arriveranno attorno alle 16, rappresenta un test probante sulle possibilità di Nicolò Buratti e del Cycling Team Friuli di mantenere la maglia gialla. Due le salite che i corridori dovranno affrontare, entrambe GPM di terza categoria: quello di San Daniele del Friuli (250 m) di 1,2 km al 6% e il GPM di Moruzzo (244 m) di 1 km al 4,4% da affrontare per 4 volte. Una tappa insidiosa, dal profilo altimetrico in grado di fiaccare anche i passisti non al top della condizione, che può determinare fughe da lontano. Un elemento che può già avere un peso determinante nella lotta per la vittoria finale, forse anche più della salita al monte Zoncolan, in programma domani nella terza tappa.

A completamento della festa friulana del ciclismo, ieri sera, a Lavariano di Mortegliano, circa 120 miniciclisti, provenienti da tutto il Friuli, si sono sfidati in una gara di velocità, sotto lo stesso traguardo dei grandi. E lo spettacolo è proseguito fino a tarda sera.

Basket



Il progetto dell'area Hospitality presentato ieri sera al ristorante Riviera di Pradamano

QUI UDINE

Apu, al Memorial Pajetta c'è il derby con Trieste per fare subito sul serio

Martelossi: «Per noi un momento tecnico interessante»
Al Carnera per la nuova stagione ci sarà un'area Hospitality

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West riabbraccia il proprio pubblico e lo fa in occasione della partita più sentita dai tifosi, il derby con Trieste. Si gioca alle 20.45 ed è la seconda semifinale del 6° Memorial Pajetta, con cui si onora il ricordo dalla madre del presidente bianconero Alessandro Pedone. È solo pre-season, la gambe sono imballate dalla preparazione e le squadre sono ancora in rodaggio, però in una sfida così nessuno ci sta a perdere. In precedenza, alle 18.15, la Reale Mutua Torino di Franco Ciani affronta l'Umana Venezia (priva degli azzurri Spissu e Tessitori) nell'altra semifinale. In palio c'è anche il premio Mario Bortoluzzi per l'Mvp del torneo.

I TEMI

Dopo aver rotto il ghiaccio contro San Vendemiano, Udine alza l'asticella e si misura contro un'avversaria di categoria superiore. Un ottimo banco di prova per il nuovo assetto con il doppio play, anche se l'argentino Whelan ha i giorni contati (domenica scade il periodo di prova, difficile che ottenga il contratto) e il roster non è quello definitivo. Da verificare l'impatto con il basket italiano di Sherrill, mentre la coppia Mian-Gaspardo offre ampie garanzie. Rispetto allo scimmage di lunedì a Tarvisio ci saranno due rotazioni in più: Palumbo, al suo esordio assoluto in bianconero, e il confermato Mussini hanno smaltito i rispettivi problemi di salute e sono a disposizione di Boniciolli.

LA PREVIEW

A presentare il derby di questa sera è il direttore tecnico e senior assistant coach dell'Apu, Alberto Martelossi. «Il Memorial Pajetta rappresenta un momento molto importante per la società, quest'anno proponiamo quattro squadre di alto livello. Questo derby con Trieste per noi rappresenta un momento tecnico interessante. Da ora in poi tra tornei e Supercoppa troveremo solo avversari già pronti e desiderosi di fare bella figura. Per quanto riguarda il nostro percorso, è chiaro che stiamo lavorando e siamo nel pieno del carico della preparazione: non possiamo essere brillanti, ma vogliamo cominciare a mostrare il nostro volto».

NOVITÁ

Nella serata di ieri al ristorante Riviera di Pradamano si è tenuta una cena con gli sponsor e nell'occasione i dirigenti Apu hanno svelato il progetto dell'Hospitality che sorgerà nello spazio adiacente al parterre Oro del palasport Carnera. Un'area polifunzionale riservata ai partner commerciali, attiva sia durante la settimana che durante le partite, realizzata dalla Pratic Spa, inaugurazione prevista in ottobre. —



La Gesteco riparte dall'ossatura della squadra che ha vinto il campionato di serie B FOTOPREGNOLATO

QUI CIVIDALE

Gesteco contro Forlì al Trofeo ButanGas per assaggiare la A2

A Lignano la Ueb affronta una squadra di pari categoria
Coach Pillastrini: «L'obiettivo è giocare assieme in attacco»

Simone Narduzzi / LIGNANO

Molto più di un semplice torneo pre-stagionale. Non fosse perché il Memorial Mario Bortoluzzi - Trofeo ButanGas, al via da quest'oggi a Lignano, rappresenta il primo impegno ufficiale delle Aquile dopo il trionfale epilogo della passata stagione. Non fosse perché, quella in campo stasera, sarà la squadra che affronterà il primo campionato di A2 nella giovane storia del club del presidente Davide Micalich. Grande, pertanto, è l'attesa attorno all'ambiente ducale; affascinante, dopotutto, è il quadrangolare che attende la squadra di coach Stefano Pillastrini sul parquet del palasport comunale di Viale Europa.

LE GARE

A partecipare, oltre alle Eagles, i croati del Skrljevo, nonché due formazioni inserite quest'anno all'interno del Girone Rosso, lo stesso della Gesteco: il Rivierabanca basket Rimini e l'Unieuro Forlì. Proprio quest'ultima, in particolare, sarà la compagine che capitan Chiera e compagni dovranno affrontare nella semifinale in programma questa sera alle 21.15. Antipasto all'atteso confronto, l'altra semifinale, Rimini-Skrljevo delle 19. Domani la fase conclusiva della kermesse, con la finale per il 3° posto al via dalle 17 e la finalissima in calendario alle 19.15.

L'AVVERSARIO

Alla vigilia del memorial lignanese, tiene banco in casa Forlì la querelle legata all'ingaggio del secondo straniero del roster. L'americano Donovan Jackson, infatti, non è stato ritenuto idoneo dallo staff medico del club romagnolo in seguito a un infortunio al ginocchio di recente subito dal giocatore durante una partita del campionato messicano. Intanto, la società del presidente Nicosanti si è affidata allo Usa Nik Raivio: la guardia, per il momento, risulta aggregata alla prima squadra per le sedute di allenamento.

LA VIGILIA

Si presenta al completo la squadra ducale. Match importante, sebbene non per via del punteggio che emergerà al termine dello stesso. A sottolinearlo, ieri, coach Pillastrini: «Sappiamo benissimo che le partite del memorial Bortoluzzi non hanno nessuna importanza in termini di risultato. Siamo nel pieno del lavoro atletico, abbiamo utilizzato tutto il tempo finora a nostra disposizione per cercare di entrare in una buona condizione fisica e di giocare insieme in attacco. Siamo carichi emotivamente; il nostro desiderio è di cominciare bene e utilizzare il trofeo ButanGas come punto di partenza per la nostra crescita».

BIGLIETTI

Biglietteria aperta oggi dalle 18 e sabato dalle 16. Ticket acquistabili anche online, sul circuito VivaTicket. Diretta tv su Telefriuli. —

EUROBASKET

Spagna a valanga, Francia ko Oggi c'è l'Italia con l'Estonia

È il giorno del debutto per l'Italbasket ai campionati Europei. Oggi alle 21 al Forum di Assago, con diretta su Sky Sport, Now Tv e Eleven Sports, gli azzurri affrontano l'Estonia. Il Ct Pozzecco carica i suoi uomini alla vigilia: «Ho imparato ad apprezzare questi ragazzi giorno dopo giorno, dentro e fuori dal parquet. Abbiamo costruito un gruppo vero, vuol dire che abbiamo chiare gerarchie e obiettivi. Siamo pronti».

Sei le partite disputate ieri. La Spagna ha travolto la Bulgaria per 114-87 (Vezenkov 26 punti, Brown 17), la Bosnia ha superato l'Ungheria per 95-85 (Benke 20, Nurkic 19), Turchia ok in volata sul Montenegro per 72-68 (Larkin e Dubljevic 18), Slovenia vittoriosa sulla Lituania per 92-85 (Tobey 24, Kuzminskas 19). Belgio-Georgia è finita 79-76, Francia-Germania 63-76. —

G.P.

IN BREVE

Tennis
Us Open: Sinner avanti Serena Williams super

Dopo Berrettini anche Jannik Sinner approda al terzo turno degli Us Open. L'azzurro ha battuto lo statunitense Christopher Eubanks in treset: 6-4 7-6(8) 6-2. Avanza anche Cilic che ha superato in tre set lo spagnolo Albert Ramos Vinolas per 6-3 7-6(4) 6-3. Fuori invece Coric per mano dell'americano Brooksby. Nel torneo femminile una super Serena Williams ha battuto la testa di serie n° 2 Kontaveit con il punteggio di 7-6, 2-6, 6-2.

Ciclismo
Vuelta: tappa a Carapaz Fabbro chiude decimo

Richard Carapaz ha vinto la 12ª tappa della Vuelta 2022, da Salobrena a Penas Blancas di 192,7 chilometri. Lo scalatore ecuadoriano ha chiuso in solitaria precedendo l'olandese Wilco Keldermann e lo spagnolo Marc Soler. Ottimo piazzamento (decimo) del codroipese Matteo Fabbro. Sempre in maglia rosa il belga Remco Evenepoel nonostante la caduta a circa 45 km dall'arrivo. Oggi 13ª frazione, la Ronda-Montilla di 168.4 km.

ATLETICA

Sette rappresentanti Fvg al Giochi del Mediterraneo

UDINE

Sette atleti rappresenteranno con la maglia azzurra il Friuli ai Giochi del Mediterraneo Under 23, in programma sabato 10 e domenica 11 settembre a Pescara. Sono stati infatti convocati in nazionale Enrico Saccomano (Malignani, disco), Giorgia Bellinazzi (Friulintagli, 200 e 4x100), Masha Costa (Friulintagli, 1500), Ilaria Bruno (Friulintagli, 3000 siepi), Federica Botter e Michele Fina (Friulintagli, entrambi nel giavellotto) nonché Costanza Donato (4x100), quest'ultima rappresentante della Bracco Atletica ma friulana doc ed ex portacolori della Libertas Mereto di Tomba e dell'Atletica 2000. Un successo per l'atletica regionale di cui è soddisfatto il presidente della Fidal Massimo Di Giorgio. —

A.B.

ECCELLENZA – COPPA ITALIA

È un Brian Lignano che viaggia a mille «Noi favoriti? Meglio Lavoriamo in silenzio»

La squadra di Moras è l'unica a fare percorso netto in Coppa
Gli abbinamenti dei quarti potrebbe subire una variazione

Simone Fornasiere / UDINE

Conclusi i gironi eliminatori, serviti a molte squadre anche come rodaggio in vista del campionato al via domenica, la coppa Italia di Eccellenza ha emanato i primi verdetti della stagione designando il tabellone che condurrà alla finale del prossimo 7 gennaio.

PUNTEGGIO PIENO

È il Brian Lignano l'unica squadra in grado di compiere percorso netto nel proprio girone, con la squadra di Alessandro Moras che supera la Forum Julii e chiude la prima fase con tre vittorie in altrettante partite giocate.



Moras, mister del Brian Lignano

«Siamo ripartiti come volevamo – analizza il tecnico – e sono contento per avere centrato il primo obiettivo stagionale. La società ci tiene sia al campionato che alla coppa: era importante non fallire. La squadra sta bene, ma non dimentichiamo che è ancora calcio d'agosto per cui è presto per trarre conclusioni. Dobbiamo ancora iniziare il campionato quindi è vietato fare voli pindarici: bisogna continuare a lavorare in silenzio per prepararsi nel migliore dei modi all'inizio della stagione. Sono felice per la doppietta di Pillon, è quello che mi aspetto da lui e dagli altri attaccanti, ma il ragazzo si sta allenando per fare quello per cui l'abbiamo preso. È un premio per come si sta allenando».

Domenica, come detto, sarà campionato con la prima giornata che metterà subito di fronte il Brian Lignano alla quotata Spal Cordovado allenata da quel Massimiliano Rossi di cui Moras è stato anche compagno di squadra. «Ai tempi in cui giocavamo – conclude – non vedevo per lui un futuro da allenatore e invece mi ha smentito diventando uno dei migliori tecnici della categoria. Noi i favoriti per la vittoria finale? Abbiamo questa responsabilità, ma senza fare proclami lavoreremo per farci trovare pronti. Siamo una buona squadra ma non siamo gli unici, la concorrenza è tanta».

QUARTI DI FINALE

Si torna in campo il 21 settembre, con gli accoppiamenti dei quarti che, gioco forza, subiranno una modifica rispetto a quello che, classifiche dei gironi alla mano, avrebbero dovuto essere. Questo in virtù del fatto che il Brian Lignano, migliore tra le prime classificate, avrebbe dovuto affrontare il Tricesimo, peggiore tra le seconde, con l'abbinamento bloccato dal fatto le stesse fossero inserite nel medesimo girone. Lecito attendersi, pertanto, la Federazione decida di invertire le ultime due seconde classificate, ovvero Pro Gorizia e Tricesimo, per un programma dei quarti di finali che potrebbe essere il seguente: Brian Lignano-Pro Gorizia, Sistiana-Spal Cordovado, Zaule-Chions e Tamai-Tricesimo. —

CARNICO

Ovarese sempre più nei guai Punti pesanti per il Sappada

Renato Damiani / TOLMEZZO

Penultimo turno infrasettimanale riservato esclusivamente alla Prima categoria con il Cavazzo a centrare il suo undicesimo successo consecutivo (2-0 al Real Ic con i gol di Burba e Ferataj) che gli consente di confermare la sua imbattibilità e portare a 16 i punti di vantaggio sul Cedarchis costretto dalla pericolante Illegiana (reti di Matteo Iob e Luca Scarsini) ad interrompere la serie positiva che durava da ben sei giornate. Avanzano in classifica i Mobilieri dopo il colpaccio messo in atto nella tana di una sempre più inguaiata Ovarese mandata ko dai gol di Moser e Del Negro. Non pronosticabile la pesante sconfitta dell'altalenante Pontebbana di mister Fabris in casa di una concreta Velox (doppiette di Giacomo Fabiani e Maggio).

In zona salvezza punti pesanti quelli conquistati dal Sappada in casa di una demotivata Folgore con il panchinaro Simone Puntel a firmare nella ripresa il gol della speranza in un match che non ha certamente esaltato il poco pubblico presente sulle tribune di Villa Santina. Contro una prolifica Arta Terme (Belgrado, Candotti, Puntel e due rigori di Granzotti) il Cercivento incassa il terzo ko di fila. Domani anticipo di Prima categoria tra Mobilieri e Cavazzo (16.) mentre tocca alla Terza categoria rispettare l'anticipo obbligato dalla Figc ma Audax-Bordano e Ardita-Stella Azzurra hanno chiesto e ottenuto di giocare domenica mentre Moggese-Velox B avrà inizio alle ore 20. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Concina (Real Ic)
Difensori	Zanier (Folgore), A. Gloder (Ovarese), Mazzolini (Cedarchis)
Centrocampisti	Puntel (Arta Terme), Moser (Mobilieri), Del Bianco (Pontebbana), Pellegrina (Sappada)
Attaccanti	Burba (Cavazzo), L. Scarsini (Illegiana), G. Fabiani (Velox)
Allenatore	Piller (Sappada)

CANOA

Mondiale Under 23, Zanutta in finale nei 500 e nei 1000 nel week end l'ultimo atto

Francesco Tonizzo / SAN GIORGIO DI NOGARO

Doppio obiettivo per il sangiorgino Federico Zanutta ai Campionati Mondiali juniores e Under 23 di Canoa, a Szeged, in Ungheria. Nel K2 uomini juniores in coppia con il campione europeo verbanese Luca Micotti, l'azzurrino della Canoa San Giorgio, è riuscito a qualificarsi per la finalissima sia nei 500 metri sprint, sia nei 1000 metri.

Per Zanutta, nato e cresciuto agonisticamente nel sodalizio sangiorgino del presidente Luca Scaini, c'è dunque la ghiotta possibilità di giocare per una medaglia in entrambe le distanze.

Nei 1000 metri, Zanutta e Micotti hanno dominato la propria batteria di qualificazione, centrando l'ammissione diretta alla finale con il tempo di 3'25"89. Anche nella gara di qualificazione dei 500 metri, Zanutta e Micotti hanno fatto registrare il miglior tempo nella prima batteria, fermando il cronometro sull'1'34"76, con 40 centesimi di margine sul K2 portoghese e 1"87 di vantaggio sull'equipaggio australiano. Poi, nella semifinale, hanno tagliato il traguardo con il terzo tempo (1'33"18), dietro a Polonia e Repubblica Ceka. Tanto è bastato per prendersi un posto nella finalissima anche sul mezzo chilometro.

Domani, alle 12.13, Federico Zanutta e Luca Micotti si giocheranno le proprie chance di medaglia iridata nella finale dei 1000 metri. Domenica, alle 9:51, è in programma la finalissima dei 500 metri. A San Giorgio di Nogaro, tutti si augurano di poter festeggiare un altro grande risultato, dopo il bronzo mondiale juniores di Marco Dri nel canottaggio, un mese fa. —

L'INIZIATIVA

Trofeo Spazio Sport a Buja con quasi 200 mini ciclisti

BUJA

Il 4° trofeo "Spazio Sport" a Buja ha dato spettacolo, come di consueto, domenica scorsa: ormai è una piacevole tradizione di fine agosto. Nella frizzante cornice dello spazio circostante la piscina comunale della cittadina collinare, quasi duecento mini-ciclisti, dai 6 ai 12 anni, si sono divertiti pedalando tutti assieme in una serie di percorsi, gimkane e prove di abilità. La presenza, oltre ai giovanissimi friulani, anche di atleti provenienti da Veneto e dall'Austria, ha reso l'evento ancora più competitivo, anche se a quell'età l'importante è solo ed esclusivamente imparare le nozioni base dell'andare in bicicletta e correre sorridendo.

I giovani partecipanti hanno anche potuto trascorrere una giornata assieme al professionista Lorenzo Ursella, uno dei tanti talenti lanciati dalla Ciclistica Bujese e uscito dal sempre florido vivaio collinare, da quest'anno portacolori del Team DSM Development, squadra olandese.

Tanta la soddisfazione per il sodalizio bujese del presidente Glauco Modestini, che ha dato il via all'evennto assieme alla Sindaca di Buja, Silvia Maria Pezzetta. Preziosa la collaborazione dello staff di Spazio Sport, che ha messo a disposizione tutte le proprie strutture ai partecipanti, che oltre a correre in bicicletta sono riusciti anche a concedersi un tuffo in piscina. E, per tutti, l'appuntamento è già fissato per la quinta edizione del trofeo, nel 2023. —

F.T.

MOTORI

Al Rally delle Alpi Orientali è Crugnola l'uomo da battere

Alberto Bertolotto / CIVIDALE



Crugnola in azione sulle strade del Rally 1000 Miglia FOTOACISPORT

Tutto pronto per il Rally del Friuli Venezia Giulia-Alpi Orientali Historic, che scatta stasera da Cividale con la cerimonia di partenza in piazza Duomo (organizzazione Scuderia Acu Friuli). Sfilata per le auto storiche (26esima edizione della gara) alle 18.30, per le auto moderne (57esima edizione) alle 20. Al mattino, dalle 10.30, le prove libere per entrambe (in località Cialla).

Domani si fa sul serio, con sette ps per le vetture contemporanee e nove per le loro antenate. Si tratta di Subit" (14,19 km), "Erbezzo" (6,31 km) – tre volte le storiche, due le moderne - e Trivio (14,68 km, due volte per tutte). In tutto i km di distanza cronometrata da percorrere sono rispettivamente 70,36 e 90,86. Start dal palasport di Cividale (8.15 per le moderne, 10.30 per le storiche), arrivo in piazza Duomo (rispettivamente 15.04 e 19.38).

Sono 87 gli equipaggi al via al Rally del Fvg, valido soprattutto come ultimo round della Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1,5). Fari puntati sul vincitore dell'edizione del 2021, Andrea Crugnola, al via su Citroen C3 R5 con Pietro Zanni. Il lombardo, attuale leader del campionato italiano assoluto, sarà sfidato da Marco Signor (con Patrick Bernard), leader del Crz Quarta Zona su Skoda Fabia R5, e dall'udinese Filippo Bravi (con Enrico Bertoldi), secondo nel Crz e in gara su Hyundai i20 N Rally2. A Cividale ci si gioca il passaggio nella finale di Coppa, in programma in autunno al Rally del Lazio e di Cassino. Vi avanzano i primi tre della classifica assoluta e il primo di ogni classe.

Il Rally Alpi Orientali Historic vale come terzultimo round del campionato italiano rally auto storiche e vede impegnati 47 equipaggi. Favorito d'obbligo Lucio Da Zanche, su Porsche 911. Con Paolo Lizzi alle note il valtellinese punta al quinto successo assoluto e al terzo consecutivo su queste strade. Sono invece in 19 gli equipaggi che invece prendono parte alla gara di regolarità storica (seconda edizione). Molti i piloti locali al via, in rappresentanza dei team del territorio come Forum Iulii Historic Team, Acu Friuli, Red White, Carnia Pistons, MotorinMotion, Mrc Sport e Gorizia Corse. —

Scelti per voi

tvzap



Al posto suo
RAI 1, 21.25
I gemelli Damiano e Chicco sono molto diversi tra loro. Non si vedono da 15 anni e il padre ha un piano per farli ritrovare: avranno la loro eredità soltanto se accetteranno di vivere per un mese uno nei panni dell'altro. Con **Aurora Ruffino**



Tutto, in un tempo piccolo
RAI 2, 21.20
Il documentario svela un Califano inedito. Dai suoi esordi all`ultimo concerto tenuto al Sistina pochi giorni prima di morire. Il declino e la rinascita, di quello chiamato ormai da tutti "il maestro".



Lacci
RAI 3, 21.25
Aldo (**Luigi Lo Cascio**) e Vanda (**Alba Rohrwacher**) si separano quando lui si innamora della giovane Lidia. Aldo lascia la famiglia, consapevole però, che il suo posto è accanto a Vanda e ai suoi figli.



Terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.



Fratelli Caputo
CANALE 5, 21.20
Alberto (**Cesare Bocci**), scopre che suo figlio Andrea, pur studiando Economia, sogna di diventare cantautore e vuole partecipare a un talent con la complicità dello zio Nino (**Nino Frassica**).

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Quando il padre biologico di Sofia viene trovato in fin di vita, i sospetti dei Carabinieri ricadono su Seba che finisce in galera.
15.15 Don Matteo 11 Serie Tv
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Al posto suo Film Commedia ('20)
23.15 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Crociere di Nozze - Toscana (1ª Tv) Film Commedia ('21)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Aspettando BellaMà Spett.
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.45 Castle Serie Tv
16.40 Tg2 Attualità
17.00 TG Sport Sera Attualità
17.20 Moldova - Italia Calcio
19.30 Il Provinciale Rubrica
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Tutto, in un tempo piccolo Film Documentario ('21)
22.20 Queen Lear Documentari

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Qui Venezia Cinema Att.
15.00 Piazza Affari Attualità
15.15 Ossi di seppia Documenti
16.05 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
17.10 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Lacci (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
23.15 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo Sportello di Forum - Estate Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 La guerra di Troia Film Avventura ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Terzo indizio Documentari
23.50 Michael Clayton Film Drammatico ('07)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Scritto nelle stelle (1ª Tv) Film Commedia ('22)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Fratelli Caputo Serie Tv
23.30 Hitler contro Picasso e gli altri Film Doc. ('18)
1.30 Tg5 Notte Attualità
2.05 Paperissima Sprint Spettacolo
2.30 I Cesaroni Fiction

ITALIA 1
6.45 Friends Serie Tv
7.40 Lo show dell'Orso Yogi Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un pianeta da salvare. Best Doc.
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv. Mentre Zio Mirth viene arrestato dai poliziotti, Padre Brown si scusa per il ruolo che ha avuto nella sua cattura, ma Zio Mirth si vendichera'...
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Come in una fotografia (1ª Tv) Film Comm. ('22)
17.30 Un marito da addestrare Film Commedia ('18)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Tana libera tutti Film Commedia ('21)
23.15 Gomorra - La serie Serie Tv

NOVE
15.20 Storie criminali Doc.
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 La dura verità Film Commedia ('09)

20 (20)
14.05 Psych Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 V per vendetta Film Azione ('05)
23.45 Pressing-Venti In Rete Calcio
0.20 300 Film Azione ('06)

RAI 4 (21)
14.10 Captive State Film Thriller ('19)
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.20 Ransom Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La rapina del secolo Film Commedia ('20)
23.15 C'era una volta Steve McQueen Film Giallo ('19)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
12.25 Buffalo Bill e gli indiani Film Western ('76)
14.30 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
16.55 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fiore del deserto Film Biografico ('09)
23.40 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)

RAI 5 (23)
15.50 Adelchi Spettacolo
17.35 Ut Musica: Il Mascagni a Livorno Spettacolo
18.25 Grandi direttori d'orchestra Spettacolo
19.25 Carlo Scarpa e Aldo Rossi maestri di poesia e di memoria Documentari
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Doc.
21.15 Art Night Documentari
23.00 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
15.35 Romanzo nel west Film Avventura ('44)
17.15 Pugni, pupe e pepite Film Commedia ('60)
19.30 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
21.10 Arrival Film Fantascienza ('16)
23.10 Venezia daily Attualità
23.25 Opera senza autore Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Doc Martin Serie Tv
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Butta la Luna Soap
17.50 La Ladra Serie Tv
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Io ti cercherò Serie Tv
23.10 Màkari Fiction
1.15 Crimini 2 Film Giallo ('10)
2.50 Allora in onda Spettacolo
3.30 Doc Martin Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Maddalena Film Drammatico ('72)
23.30 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84)
23.10 Il grande Lebowski Film Commedia ('98)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Insonnia d'amore Film Commedia ('93)
22.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple Serie Tv
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità
2.45 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Roswell, New Mexico Serie Tv
16.45 Al di là del lago Serie Tv
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
23.20 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.00 Al di là del lago Serie Tv
3.40 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
4.20 Tempesta d'amore Soap
5.35 Vivere Soap

REAL TIME (31)
11.00 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lif.
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.15 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
13.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
18.20 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.30 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.40 Delitto a Tahiti Film Giallo ('19)
3.30 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
5.10 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.05 A caccia di tesori Lif.
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.25 Nudi e crudi Spettacolo
21.20 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Incontri del terzo tipo: Travis Walton Attualità
1.05 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.15 Serbia - Italia. Femminile: Europei Pallanuoto
15.15 Finale. Scopigno Cup Calcio
17.20 Short Track Femminile/Maschile. Mondiali MTB Mountain bike
18.50 Italia - Montenegro. Europei Pallanuoto
20.05 Tappa di Bruxelles. IAAF Diamond League Atletica leggera
22.00 Italia - Inghilterra. World Beach Games femminile Calcio

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 box estate
17.05 La radio in comune
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 All Music

RADIO 2
12.00 Non e' un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Chiara, Frank e Ciccio
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
10.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Davide Rizzi
17.00 Vittoria Hyde
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: A cirî Teddy"
21.20 "Sunsator –A torzeon te musiche furlane: Dj Tubet", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il ruolo dei territori e delle imprese delle Terre Alte di fronte alle sfide della contemporaneità
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Lo spettacolo teatrale friulano "La penna di Hemingway" a Lignano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Economy F.V.G.
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Community F.V.G.
15.00 Rugby magazine
15.15 Start
15.30 Giro F.V.G. Under 23 – D
16.30 Tg flash – D
17.00 Maman
17.30 Tg flash
19.00 Telegiornale F.V.G. - D
19.30 Sport F.V.G. - D
20.15 Tg F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Focus – Intervista Mirigliani
21.15 Ueb Gesteco Vs Forlì - Basket
23.15 Beker on tour
23.45 Tg F.V.G.

IL 13TV
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo Specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con G. Coden
21.00 Occidente Oggi: Saltimbanchi
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
09.40 Rivediamoli
10.30 Musica è
11.00 Casati e Castelli
12.00 TG 24 News - D
12.30 Fvg Motori
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Story
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.30 The Boat show
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.15 Il venerid del Direttore
21.45 Documentario
22.30 TG 24 News – D
00.00 Prime Donne

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso, con maggiore nuvolosità nel pomeriggio su Alpi e Prealpi Carniche dove sarà possibile qualche locale rovescio pomeridiano al confine con il Cadore. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata che tenderà a girare di brezza nelle ore centrali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/21
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG



Evoluzione incerta. Probabilmente il cielo sarà sereno o velato al mattino, nuvoloso ad iniziare da ovest dal pomeriggio quando sarà possibile qualche pioggia sparsa e qualche locale rovescio o temporale. Venti di brezza.

Tendenza:domenica cielo poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio. Possibile qualche temporale pomeridiano. Brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	19/22
massima	27/29	24/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,9	22,8	52%	90 km/h
Monfalcone	16,0	26,0	42%	31 km/h
Gorizia	17,9	25,6	39%	45 km/h
Udine	19,9	25,9	40%	33 km/h
Grado	20,0	24,8	48%	52 km/h
Cervignano	14,0	26,0	43%	24 km/h
Pordenone	18,5	26,3	45%	26 km/h
Tarvisio	13,1	17,7	63%	31 km/h
Lignano	21,6	24,3	53%	64 km/h
Gemona	12,0	24,0	53%	10 km/h
Tolmezzo	16,2	27,8	40%	37 km/h
Forni di Sopra	11,7	20,2	65%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,8	0,57 m
Monfalcone	calmo	25,2	0,56 m
Grado	calmo	25,6	0,78 m
Lignano	calmo	26,0	0,81 m

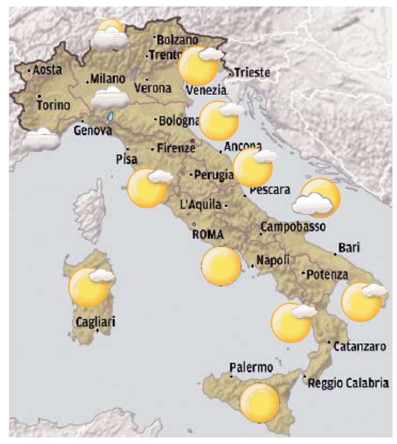
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	25	Copenaghen	14	21	Mosca	11	21
Atene	24	32	Ginevra	14	26	Parigi	19	30
Belgrado	18	25	Lisbona	16	27	Praga	15	21
Berlino	15	22	Londra	16	24	Varsavia	12	19
Bruxelles	18	27	Lubiana	12	20	Vienna	16	24
Budapest	18	21	Madrid	21	31	Zagabria	15	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	31
Bari	19	27
Bologna	16	25
Bolzano	18	29
Cagliari	19	33
Firenze	16	29
Genova	20	29
L'Aquila	13	19
Milano	17	28
Napoli	19	27
Palermo	22	31
R. Calabria	23	31
Roma	18	27
Torino	16	29
Venezia	18	25

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: avvio di giornata prevalentemente soleggiato; tra pomeriggio e sera nubi e qualche pioggia sui settori alpini, specie occidentali.

Centro: tempo soleggiato, salvo qualche annuvolamento pomeridiano e isolati temporali sui rilievi appenninici, specie in Toscana.

Sud: residui rovesci al mattino in Puglia e sul basso Tirreno, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie.

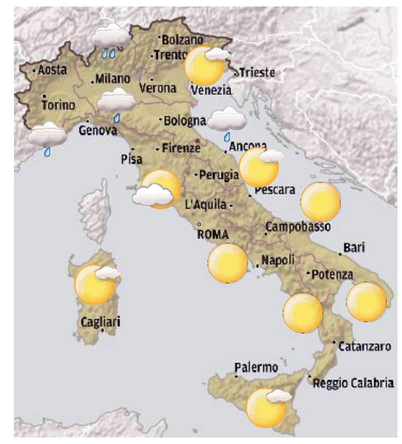
DOMANI

Nord: tempo instabile con piogge sparse e locali temporali a carattere intermittente.

Centro: piogge e rovesci.

Sud: tempo stabile e decisamente soleggiato.

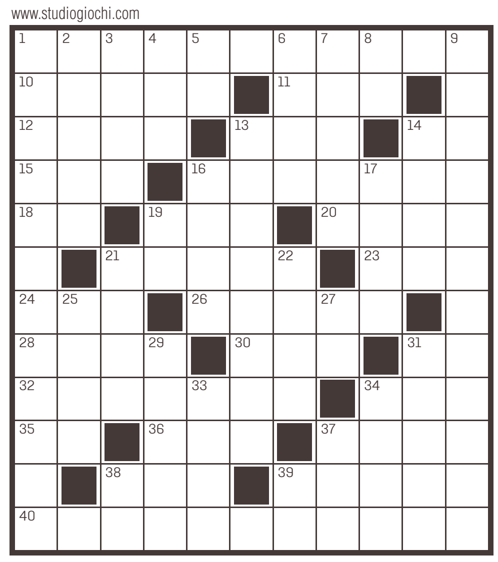
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Città della Tanzania - **10** Figlio di Dedalo - **11** Un libro biblico - **12** Lucente tessuto - **13** Qui... a Lione - **14** Crollo in centro - **15** Dopo il due - **16** Un tipo di lampada - **18** Centro di Parigi - **19** Sigla da indirizzi Internet - **20** Era il regno dei Pahlavi - **21** Cittadina inglese - **23** Ovest Nord-Ovest - **24** Unità di misura della pressione atmosferica - **26** I sudditi di Cheope - **28** È simile alla gazza marina - **30** Scorre nel Tirolo - **31** Estreme di questo - **32** Metodo, sistema - **34** La "safety" nelle corse - **35** Vocali di scorta - **36** Lo si valuta in carati - **37** Antico popolo germanico - **38** Composizioni poetiche - **39** Fondò l'OAS - **40** Uno strumento del fotografo.

VERTICALI: 1 C'è quello di benzina - **2** Alberi d'alto fusto - **3** Quote di pagamento - **4** Dura secoli - **5** In fondo all'abisso - **6** L'arma delle Amazzoni - **7** Il nome di Pirandello - **8** Il carattere chiocciola - **9** Una "classica" ciclistica - **13** Assurdo - **14** Un figlio di Giuda - **16** Distrutte dalle fiamme - **17** Compiono gesta epiche - **19** Cuore di lupo - **21** Il nome di Clapton - **22** Quella vagante è un problema non risolto - **25** Si misura in metri quadri - **27** Zone senza pari - **29** Elettrodo positivo - **31** Stato asiatico sul golfo Persico - **33** Opera lirica di Mascagni ambientata in Oriente - **34** Inventò la rivoltella - **37** L'Aulenti dell'architettura - **38** La fine dell'autostop - **39** Iniziali della Mondaini.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

TORO
21/4 - 20/5
Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un invito vi giungerà inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

CANCRO
22/6 - 22/7
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

LEONE
23/7 - 23/8
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui vi potreste pentire.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.

PESCI
20/2 - 20/3
Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 1 settembre 2022 è stata di 32.391 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

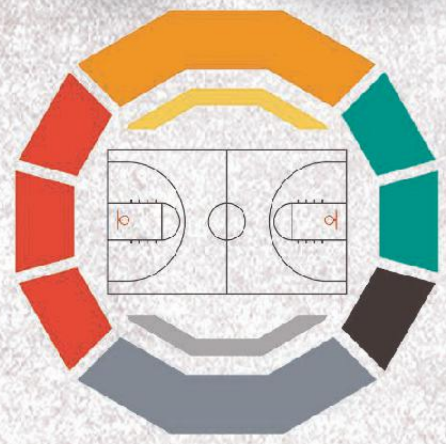
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2022 2023



SETTORI	VECCHI ABBONATI 25/7/22 > 30/8/22		VENDITA LIBERA 25/7/22 > 30/9/22		SPECIAL	SPECIAL UNDER 12
	INTERO	RIDOTTO	INTERO	RIDOTTO		
CURVA OVEST	130€	80€	150€	100€	80€	50€
CURVA EST	130€	80€	150€	100€	80€	50€
TRIBUNA ARGENTO	160€	90€	180€	110€	-	-
TRIBUNA ORO	200€	110€	230€	140€	-	-
PARTERRE ARGENTO	300€	160€	330€	190€	-	-
PARTERRE ORO	360€	200€	400€	240€	-	-

INGRESSO RIDOTTO UNDER 16 E OVER 65. Ingresso gratuito per i bambini al di sotto dei 6 anni. **SPECIAL**: atleti delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete tesserate alla Libertas Basket School; studenti universitari iscritti all'Università degli studi di Udine e all'Università degli studi di Trieste; abbonati all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023. **SPECIAL UNDER 12**: atleti U12 delle associazioni affiliate al progetto Apu Young Stars; atlete U12 tesserate alla Libertas Basket School; abbonati U12 all'Udinese Calcio per la stagione 2022-2023.

VIVATICKET

ON LINE dal sito www.vivaticket.com

UDINE
Officina dello sport, Terminal Nord
UDINE
Tabaccheria Covassi, Via Pio V. Ferrari, 6
UDINE
Zuccolo edicola tabacchi, Via Caccia, 53
UDINE
Angolo della Musica, Via L. da Vinci 47
UDINE
Edicola Ricevitoria Zulian, Via San Rocco 148
CIVIDALE DEL FRIULI
Cartolibreria News & toys, P.zza Zorutti, 2
REMANZACCO
Tabaccheria D'Arrigo, P.zza Paolo Diacono, 9
MARTIGNACCO
La zebretta, Via XXV Aprile 1945, 4
LATISANA
Tabaccheria Sclosa, Piazzale Osoppo 12
LIGNANO SABBIADORO
Ricky Store, Via Tirrenia, 5
SAN GIORGIO DI NOGARO
Tabaccheria Menduni, Via Roma 16

XBRESS.IT · FOTO @FABIO PAPPALETTERA